



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 08 gennaio 2025



Prime Pagine

08/01/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	MF	24
Prima pagina del 08/01/2025		
08/01/2025	Milano Finanza	25
Prima pagina del 08/01/2025		

Savona, Vado

07/01/2025	FerPress	26
Liguria: nominato commissario straordinario per le funivie Savona-San Giuseppe di Cairo		

Genova, Voltri

07/01/2025	BizJournal Liguria	27
Msc Crociere, partita da Genova la sesta World Cruise della Compagnia		
07/01/2025	BizJournal Liguria	28
Occupazione, Cgil Genova: "Nella Città Metropolitana in calo i contratti di lavoro nel settore privato"		
07/01/2025	Genova Today	29
Lavoro, tremila contratti in meno in tre mesi		
07/01/2025	Genova Today	30
Inchiesta corruzione: archiviata la posizione di Roberto Spinelli		
07/01/2025	Messaggero Marittimo	31
Compagnie portuali Imperia Oneglia: Inserirci nell'AdSp di Genova		
07/01/2025	Shipping Italy	32
Archiviata la posizione di Roberto Spinelli nel procedimento per corruzione a Genova		

Ravenna

07/01/2025	FerPress	33
Porto Ravenna: 2024 si chiude in positivo con leggera crescita di volumi movimentati rispetto al 2023		
07/01/2025	Informare	35
Nel 2024 il traffico delle merci nel porto di Ravenna è risultato stabile		
07/01/2025	Informatore Navale	37
PORTO DI RAVENNA: UN OTTIMO ULTIMO TRIMESTRE FA CHIUDERE L'ANNO 2024 IN POSITIVO		
07/01/2025	Messaggero Marittimo	39
Porto di Ravenna: un ultimo trimestre positivo chiude l'anno in crescita		
07/01/2025	Rai News	41
Il porto di Ravenna respira, torna il segno "più"		
07/01/2025	RavennaNotizie.it	42
Fiamme nella sala macchine di una portacontainer nel porto di Ravenna: nessun ferito nè danni ambientali foto		
07/01/2025	ravennawebtv.it	43
Incendio nella sala macchine di una nave portacontainer: intervento di Guardia Costiera e Vigili del Fuoco		
07/01/2025	Tele Romagna 24	44
RAVENNA: Porto, il 2024 si è chiuso con un lieve aumento dei traffici		
07/01/2025	Tele Romagna 24	45
RAVENNA: Incendio nella sala macchine di una nave portacontainer FOTO		

Livorno

08/01/2025	La Gazzetta Marittima	46
07/01/2025	Shipping Italy	47
Sale la tensione nei piazzali Bertani di Livorno		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/01/2025	corriereadriatico.it	48
Marittimo colto da malore su un peschereccio fanese a 35 miglia dalla costa: soccorso della Guardia Costiera di Pesaro, scattata l'evacuazione medica		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/01/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 49
Il Lazio punta sui porti della regione		

Salerno

07/01/2025	Salerno Today	52
Porta Ovest, continuano i lavori per la viabilità: parcheggio di via Ligea per deposito materiali		

Bari

07/01/2025	(Sito) Ansa	53
Porti Bari e Brindisi più green, aggiudicata gara per 28 milioni		
07/01/2025	Agenparl	54
agenzia regionale 7.25 Emiliano su gara per banchine elettrificate in porti Bari e Brindisi		
07/01/2025	Askanews	55
Porti, AdSPMAN: assegnato appalto cold ironing Bari e Brindisi		
07/01/2025	Bari Today	56
Porto di Bari, ok ai lavori per il sistema 'cold ironing': permetterà l'ormeggio a motori spenti		
07/01/2025	Il Nautilus	58
AdSP MAM: si illuminano di verde i porti di Bari e di Brindisi		
07/01/2025	lidenaro.it	60
Porti di Bari e Brindisi più green, la napoletana Acreide si aggiudica la gara: lavori per 28 milioni d euro		
07/01/2025	Informatore Navale	61
"COLD IRONING" LA RIVOLUZIONE GREEN DEI PORTI ADRIATICI PASSA NELLA SUA FASE OPERATIVA		

07/01/2025	Informazioni Marittime	63
Bari e Brindisi, presto la consegna dell'appalto per il cold ironing		
07/01/2025	Messaggero Marittimo	65
Sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi		
07/01/2025	Puglia Live	67
Porti di Bari e di Brindisi: si illuminano di verde i porti di Bari e di Brindisi.		
07/01/2025	Shipping Italy	69
Patroni Griffi torna con un nuovo incarico all'Adsp di Bari		

Brindisi

07/01/2025	Brindisi Report	71
Banchina elettrificata: "Il porto di Brindisi polmone verde del trasporto marittimo"		

Taranto

07/01/2025	Corriere Marittimo	73
Rimorchiatori, a Taranto sindacati sul piede di guerra - Terza giornata di sciopero		
07/01/2025	Il Nautilus	74
Taranto, i marittimi dei rimorchiatori scioperano domani per la terza volta		
07/01/2025	Messaggero Marittimo	76
Taranto: continuano le agitazioni dei lavoratori della Rimorchiatori Napoletani		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

07/01/2025	(Sito) Ansa	77
Autorità portuale Gioia Tauro, c'è Bilancio sostenibilità 2023		
07/01/2025	Corriere Della Calabria	78
Il porto di Gioia Tauro tra primati di movimentazione e bilancio di sostenibilità		
07/01/2025	FerPress	79
AdSP Tirreno meridionale e Ionio: presentato bilancio sostenibilità 2023		
07/01/2025	Il Nautilus	81
ADSP MTMI: PRESENTATO IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2023		
07/01/2025	Informazioni Marittime	83
Gioia Tauro pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2023		
07/01/2025	Messaggero Marittimo	84
Gioia Tauro: presentato il Bilancio di Sostenibilità '23		
07/01/2025	Sea Reporter	86
Gioia Tauro, presentato il Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2023		
07/01/2025	Stretto Web	87
Porto di Gioia Tauro, Ponte sullo Stretto, Aeroporti, Gelardi (Lega) esulta: "2024 di grandi traguardi per la Calabria"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/01/2025	Informazioni Marittime	89
Sciopero UGL Mare e Porti, i servizi minimi di Caronte & Tourist		

Catania

07/01/2025	Corriere di Ragusa	90
Investimenti pari ad oltre 26 milioni di euro per il rilancio in grande stile del porto di Pozzallo		
07/01/2025	FerPress	91
Porto di Pozzallo: poco più di 26 mln di euro in tre anni per il suo rilancio		
07/01/2025	Informare	92
Avviati nel porto di Pozzallo i lavori per la costruzione dei nuovi uffici dell'AdSP della Sicilia Orientale		
07/01/2025	Lora	93
Rilancio del Porto di Pozzallo: 26 milioni di euro in tre anni. Al via oggi i lavori della nuova sede Adsp		
07/01/2025	Messaggero Marittimo	95
Pozzallo attende 26 milioni di euro		
07/01/2025	RadioRTM	97
Rilancio del Porto di Pozzallo: 26 milioni di euro in tre anni.		
07/01/2025	Ragusa Oggi	99
Destinati 26 milioni di euro per il rilancio del Porto di Pozzallo. Ecco gli interventi programmati		
07/01/2025	Shipping Italy	101
Pozzallo fa il pieno di investimenti entrando a tutti gli effetti nell'Adsp del Mare di Sicilia orientale		
07/01/2025	Stretto Web	103
Rilancio del Porto di Pozzallo: 26 milioni di euro in tre anni		
07/01/2025	Vetrina Tv	105
Rilancio del Porto di Pozzallo: 26 milioni di euro in tre anni. Al via oggi i lavori della nuova sede Adsp		

Palermo, Termini Imerese

07/01/2025	Messaggero Marittimo	107
Cold ironing in Sicilia: obiettivo 2026		

Focus

08/01/2025	La Gazzetta Marittima	108
La Riforma portuale, obiettivo prossimo		
08/01/2025	La Gazzetta Marittima	109
Parola d'ordine: semplificare sburocratizzare		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Starnone e il libro
L'Amica geniale? Ottimo
Ma basta dire che è mio
di **Candida Morvillo**
a pagina 22



Sospeso, ora Milano-Cortina
Grassl, la rinascita
di un pattinatore
di **Gala Piccardi**
a pagina 37



Servizi pubblici

LA SANITÀ E LA SVOLTA NECESSARIA

di **Sergio Harari**

Non esistono soluzioni semplici a problemi complessi, e certamente la sanità è uno dei sistemi più complicati del mondo moderno. Un noto manager del settore, ormai scomparso, era solito dire: «In sanità se tu modifichi il prezzo della carta igienica te lo ritrovi sui costi della sala operatoria, e non sai il perché». Il paradosso era un po' ardito e provocatorio ma rende bene l'idea.

I dati che arrivano da importanti istituzioni italiane, come la Corte dei Conti e la Ragioneria di Stato, solo per citarne due, oltre che da prestigiose riviste internazionali come *Lancet*, sono tutti univoci: un sistema con le criticità di finanziamento e di programmazione come quelle che presenta attualmente il nostro Servizio sanitario nazionale non può farcela. D'altra parte, una cruda analisi del *National Health System* inglese, pubblicata recentemente dal *New England Journal of Medicine*, la più prestigiosa rivista medica al mondo, ha ben dimostrato come un sottofinanziamento cronico non possa che determinare l'implosione di un servizio sanitario, sebbene prima ben funzionante. Il dato non deve essere sottovalutato perché è proprio al modello del Nhs che si ispira il nostro Ssn.

Il governo Meloni non ha colpa dell'attuale situazione che stiamo vivendo, sono decenni che il Ssn viene sottofinanziato, e ciò è avvenuto con tutti i governi di qualsiasi colore politico. I soldi sono una *conditio sine qua non* per garantire la sopravvivenza, ma da soli non bastano.

continua a pagina 24

Il tycoon: «Hamas liberi gli ostaggi o sarà l'inferno. L'esercito pronto per Groenlandia e Panama»

Trump minaccia: uso la forza

Musk e l'Italia, cautela di Palazzo Chigi. La mossa di Meta: stop alla verifica sui fatti

FRANCIA, AVEVA 96 ANNI

Le Pen, una vita all'estrema destra

di **Stefano Montefiori**



È morto Jean-Marie Le Pen, storico leader dell'estrema destra francese. Aveva 96 anni, da 10 aveva rotto con la figlia Marine.

a pagina 13

GIANNELLI



L'EROE DEI DUE MONDI

Di **Caro, Pennisi** da pagina 2 a pagina 9

IL RETROSCENA

Starlink, tempi e sicurezza

di **Monica Guerzoni**

Starlink? Una tecnologia, spiega Crosetto, non si giudica dall'antipatia di chi la possiede. Attesi Biden e Zelensky.

a pagina 5

STATI UNITI, PARLA STEVE BANNON

«Elon deve essere cacciato

Pensa solo ai suoi affari»

di **Viviana Mazza**

«L'otterò per farlo cacciare — dice Steve Bannon, stratega della prima elezione di Trump —. Musk è malvagio».

a pagina 6

IL COLLOQUIO CON BELLONI

«Sono stata sulla graticola ma lascio senza sbattere porte»

di **Florence Sarzanini**



«Una cosa ci tengo a dirlo ed è l'unico motivo che mi fa rompere il riserbo che mi sono imposta in tutti questi mesi: non vado via sbattendo la porta». Il piglio e la determinazione di Elisabetta Belloni non sembrano scalfiti.

continua a pagina 9

Il caso Defini il parroco ucciso dai clan «camorrista»: editore condannato



Don Pepe Diana, ucciso a Casal di Principe il 19 marzo del 1994, quando aveva solo 35 anni. I sicari lo colpirono a morte in chiesa

Quella bugia su don Diana cancellata dopo 21 anni

di **Roberto Saviano**

La famiglia di don Pepe Diana — il parroco di Casal di Principe assassinato nella sua chiesa il 19 marzo 1994 — dopo ventun anni, ha ottenuto giustizia. Soffermatevi su queste due parole: «Ventun anni». Pronunciatele ad alta voce perché no, non basta leggerle tra sé e sé.

continua a pagina 19

I dati Istat Creati 328 mila posti Disoccupazione mai così bassa Frena l'inflazione

di **Enrico Marro**

A novembre 2024 il numero di occupati è calato lievemente (-13 mila) rispetto a ottobre, attestandosi a 24 milioni e 65 mila, ma se il confronto si fa sullo stesso mese del 2023 l'aumento è di 328 mila unità. Con una disoccupazione ai minimi storici e il numero di lavoratori in crescita rispetto a un anno fa. Inflazione in forte riduzione.

a pagina 26

LA COMMEMORAZIONE DI ACCA LARENZIA

Il «rito» dei saluti romani e una stagione non chiusa

di **Fabrizio Roncone**

I giovani stanno in riga e sono in nero. Qualcuno ha il passamontagna calato. Il rito di Acca Larenzia, tra saluti romani e quell'urlo ripetuto per tre volte: «Presente».

a pagina 11 Frignani



Ramy, il nuovo video: «Chiudilo che cade»

Milano: le parole dei carabinieri durante l'inseguimento del ragazzo, poi morto

di **Cesare Guizzi**

«Ha perso il casco... Chiudilo che cade... noo non è caduto...». Spunta un nuovo drammatico video sull'inseguimento in centro a Milano che lo scorso 24 novembre si è concluso con l'incidente in cui ha perso la vita Ramy, 19 anni. Tre carabinieri sono indagati per omicidio colposo. In uno scambio radio viene comunicato che il ragazzo «è caduto» e un militare risponde «bene». In quel momento però non era ancora chiara la gravità dell'incidente.

a pagina 17



GIROLAMO SIRCHIA E IL DIVIETO DEL 2005 NEI LOCALI

«Il fumo, la mia legge e i tabagisti al governo»

di **Tommaso Labate**

Vent'anni dalla legge che vietò il fumo nei locali chiusi e abolì le carrozze fumatori sui treni. Era il 10 gennaio del 2005. Girolamo Sirchia, all'epoca ministro della Salute del governo Berlusconi II, a ragione è considerato il padre di quella norma. La ideò e la difese, contro tutto e contro tutti. «Per anni i ristoratori mi hanno ringraziato».

BADANTI? COLF?

GALLAS GROUP
Troviamo NOI la badante giusta per TE!



www.gallasgroup.it

50108
Foto: Alinari, Spei, n.a.p. - D.L. 353/2003 conv. L. 49/2004 art. 1, c. 1. CED Milano
0 771 120 483008





Studio dei Radicali: fra ottobre e dicembre il 72% delle Frecce di Trenitalia sono arrivate in ritardo, per un totale di 50 ore perse al giorno. Salvini non pervenuto



Mercoledì 8 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 7
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I DELIRI DEL PRESIDENTE

Trump: "Panama, Groenlandia e 5% del Pil per la Nato"



◉ A PAG. 9

TUTTI DA MELONI IL 10.1

Zelensky arriverà a Roma da Biden per le ultime armi

◉ SALVINI A PAG. 4

LA NUOVA POLTRONA

Belloni sistemata in Ue: viceministra all'Immigrazione

◉ A PAG. 4

DA VIENNA A BUCAREST

Le curo- "sinistre" che fanno vincere le estreme destre

◉ CANNAVÒ A PAG. 8 - 9

IL RITORNO DI ARBORE

"Che bello ridere in tivvù con Totò, Benigni, Proietti"

» Stefano Mannucci

"Benigni mi fa: Cesare ci ha invitati a casa sua. Ha un progetto per te. Io: Cesare chi? Giulio?"

Di chi si trattava, Arbore?
Zavattini. Gli era venuta l'idea di realizzare qualcosa con una raccolta di barzellette regionali. Riempì un quaderno di appunti. Ma prima di bussare alla sua porta commisi un errore.

A PAG. 18

Mannelli



TESLA SALVA ELKANN E pure Ford, Subaru, Mazda e Toyota

Stellantis si allea con Musk per inquinare senza multe

■ L'accordo con gli americani contro le possibili sanzioni della Ue per gli sforamenti delle emissioni di Co2 per le vetture a benzina è già stato comunicato alla Commissione europea

◉ BOFFANO A PAG. 6



ANNO ZERO LA CYBER-APP FARLOCCA MANDA IN TILT I TRIBUNALI

Nordio, l'ultima catastrofe: la giustizia torna alla carta



I GIUDICI IN RIVOLTA

AMMESSI DA GENNAIO SOLO ATTI TELEMATICI, MA IL SOFTWARE NON FUNZIONA E PARALIZZA I PROCESSI. LE TOGHE COSÌ "DISOBBEDISCONO"

◉ GRASSO, IURILLO, MASCELLI, MUSOLINO E PACELLI A PAG. 2 - 3

SENTENZA D'APPELLO: LE MOTIVAZIONI

Strage di Bologna: "Il neofascista Bellini sicuro esecutore materiale con soldi P2 e coperture di Stato"

◉ BARBACETTO E BUONO A PAG. 16

MILANO, ECCO I VIDEO

"Chiudilo, cade" Così l'auto dei CC schiacciò Ramy



◉ MILOSA A PAG. 11

LE NOSTRE FIRME

- Lerner Cosa unisce Musk ed Elkann a pag. 13
- Caizzi Seconde domande da Meloni a pag. 13
- Robecchi Il nuovo Risiko trumpiano a pag. 13
- Romano Lo smog inceppa il corpo a pag. 17
- Delbecchi L'esempio di Mario Fazio a pag. 20
- Luttazzi Il gossip "scaccia-pensieri" a pag. 12

OSTAGGI DI SPOSETTI

Circoli morosi del Pd: a decine rischiano l'asta

◉ MARA A PAG. 10

La cattiveria

Renzi: "Sala è ostaggio di un regime di cui penso tutto il male possibile". Non l'hanno mai chiamato a fare conferenze

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

Censura mon amour

» Marco Travaglio

È un mondo spietato, figliolo! Bisogna tener duro fino a quando passerà questa mania della pace! La frase di *Full Metal Jacket* è la perfetta epigrafe del nostro Mondo di Sottosopra, che sdogana la guerra. E, di conseguenza, la censura. In Germania chi parla di Gaza deve copiare le veline di Netanyahu e il governo taglia i fondi a due Ong israeliane: una si batte per i palestinesi, l'altra per gli obiettori di coscienza israeliani. Macron e altri campioni di liberaldemocrazia vogliono combattere le destre antieuropree e filorusse copiando la Russia: cioè impedendo a Musk di intervistare su X la leader di AfD. Il portavoce della Commissione Ue ricorda loro che "Musk è libero di esprimere il proprio punto di vista sulla politica europea, è nel suo diritto, rientra nella libertà di parola alla base del *Digital Service Act*". Apriti cielo! I censori democratici protestano: va bene la libertà di parola, ma solo se la usano loro. Zuckerberg bandì persino Trump dai social di Meta e quello dovette crearsene uno tutto suo, finché Musk comprò Twitter (ora X) e ridiede libertà a tutti. Tutte le notizie su Gaza bloccate da Meta sono passate da X. Ora Zuckerberg, per baciare la pantofola a Trump, elimina da Facebook e Instagram il cosiddetto "fact checking". L'odioso algoritmo che censura le notizie sgradite a Biden, parenti e compari. E c'è pure chi protesta in nome della liberaldemocrazia. Nel Mondo di Sottosopra, non deve vergognarsi chi censura, ma chi non lo fa. Infatti il censore Zuckerberg è sempre stato fra i "buoni", almeno finché (come Musk) sosteneva i Dem. Ora che s'inchina a Trump diventa cattivo, ma solo un po', anche perché ha appena infilato nel Cda di Meta John Elkann, genio dell'*automotive* e padrone di Stampubblica amato dal Pd. Quindi per lui le sacrosante campagne contro i tecno-monopolisti e oligopolisti non valgono: per Musk invece sì. Nell'ortocello italiota destre & Pd vietano la proiezione ad Arezzo del documentario di *Russia Today* "Maidan, la strada verso la guerra", che espone il punto di vista russo sulle origini della guerra ucraina. L'articolo 21 della Costituzione vale solo per il punto di vista ucraino. E il noto liberaldemocratico Aldo Grasso sul liberaldemocratico *Corriere* chiede di "chiudere la sede Rai di Mosca" perché la corrispondente Liana Mistretta ha osato "dar conto del discorso di fine anno di Putin" con queste gravissime parole: "Putin afferma fiducioso che 'tutto andrà bene, tutto andrà avanti', anziché inventarsi che Putin ha detto 'va tutto male' per far contento Grasso". Il quale commenta sconsolato: "Il Tg2 sembra tornato ai tempi di Marc Innamorato", che "sosteneva la tesi putiniana dell'allargamento a Est della Nato". Cioè si permetteva financo di dire la verità.



TRUMP VUOLE «ALLARGARE» GLI USA E PUNTA A GROENLANDIA E PANAMA

Robecco a pagina 15

CASO SALA, I PM INSISTONO: NIENTE DOMICILIARI PER ABEDINI

Clausi a pagina 6



PIÙ NE PARLI MALE, PIÙ VENDE TONY EFFE BESTSELLER DEL 2024

Barbieri a pagina 29



la stanza di
Vite in fretta
alle pagine 24-25
Il pericolo
armi da taglio



il Giornale



MERCOLEDÌ 8 GENNAIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 6 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

GLI ERRORI DA NON RIPETERE

di Nicola Porro

Negli ultimi dieci anni l'Italia e l'Europa hanno scientificamente deciso di abbandonare la loro più importante industria, l'automotive, a beneficio delle tecnologie cinesi. Più del 90 per cento della filiera elettrica, dalle terre rare ai pannelli, è in mano a Pechino. Una scelta folle, dettata dalla religione verde, che però sta dando i suoi risultati: chiusura di fabbriche, persino in Germania, disoccupazione e acquisto di componenti cinesi. Negli ultimi trent'anni, l'Europa e l'Italia hanno deciso di dipendere dal gas russo. Era il nostro Texas. Abbiamo costruito una fitta rete di tubi che ce lo portassero a casa. Nel frattempo abbiamo pensato di mollare il nucleare, con l'eccezione della Francia, abbiamo rinunciato ad usare giacimenti domestici e ci incateniamo agli alberi se qualcuno si permette di bruciare il carbone, il fossile più economico. Nelle telecomunicazioni è andata ancora peggio. Qui non c'è stata alcuna decisione pubblica. È il mercato che ci ha sconfitto. Non produciamo più hardware (la Nokia è un miraggio del passato) e il software, di vecchia e nuova generazione, è tutto in mano americana. Se Google o Microsoft dovessero «scioperare», si fermerebbe il mondo. È in questo contesto che la sinistra grida contro un possibile, e speriamo probabile, accordo del governo italiano con Elon Musk e la sua Starlink, la società che fornisce comunicazioni satellitari. L'Europa, cioè la Commissione, cioè i politici, si è messa in mente di fargli concorrenza. La Nasa, quella dell'allunaggio e dello Space Shuttle, non c'è riuscita. E utilizza i razzi di Musk come fattorini dello spazio. Nella migliore delle prospettive, il progetto europeo (Iris2) - che poi è un consorzio dove (...)

segue a pagina 12

SARDEGNA NEL CAOS

Todde smemorata Ecco i due video che la inchiodano

Di Sanzo a pagina 10

IL NUOVO CORSO DELLA RISCOSSIONE

Cartelle, aiuti a chi è in difficoltà La rateizzazione sale a 10 anni

Felice Manti

■ Chi ha debiti con l'Eraio datati 2025 potrà pagarli in dieci anni se dimostra lo stato di difficoltà: se si dichiara (e basta) la crisi temporanea di liquidità, le rate massime diventano comunque da subito 84

da 72. Sul sito dell'Agenzia delle Entrate è già disponibile il modulo per chiedere la rateizzazione dei debiti pregressi «in caso di temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria».

a pagina 9



LA COMMEMORAZIONE

Acca Larentia, ancora saluti romani

Francesco Giubilei a pagina 11

Fondatore del Front National

Le Pen, l'ultimo diavolo nero della destra francese

Francesco De Remigis a pagina 13



PROTAGONISTA Jean-Marie Le Pen: aveva 96 anni

ELON CONFERMA LA TRATTATIVA

Starlink, l'Europa apre al patto con Musk

Per Bruxelles l'Italia ha pieno potere di scelta. Ma l'opposizione fa le barricate

■ Il «campo largo» dichiara guerra a Starlink e al possibile accordo del governo italiano con SpaceX, e chiede alla premier di chiarire la faccenda in Parlamento. A mostrarsi più possibilista è invece l'Europa: «Ogni Paese è sovrano».

De Francesco a pagina 3 con Basile, Cesaretti, De Feo e Ferrara da pagina 2 a pagina 4

L'addio della Belloni

Triste se il capo degli 007 dice: «Non ce la faccio più»

di Gian Micalessin

Esistono oneri e onori. Nella carriera di un servitore dello Stato i primi possono diventare molto più pesanti dei secondi. Anche perché superare le asprezze quotidiane fa parte non solo degli (...)

segue a pagina 12, Biloslavo e Minzolini a pagina 5

DA X A INSTAGRAM

Social, libertà e paradosso dell'Olocausto

di Angelo Allegri

Per gli americani sono «le 26 parole che hanno creato Internet». Stabiliscono un principio: i fornitori di servizi digitali, social media compresi, non sono responsabili di ciò che viene pubblicato da terzi sulle loro pagine. La norma, che prevede eccezioni solo nel caso di (...)

segue a pagina 12

GIÙ LA MASCHERA

TOCCA ABBOZZA'

di Luigi Mascheroni

Non c'entra. Ma in momenti in cui si discute della legge sull'autonomia differenziata - che per alcuni spacca il Paese, per altri rafforza la solidarietà nazionale - ci ha colpito un sondaggio, rilanciato da *Esquire Italia*, sul tema «Quali sono i dialetti più fastidiosi?». Ed ecco la classifica, più che mai divisa in un Paese campanilistico come il nostro, dei dialetti meno amati d'Italia. Tralasciando la polemica sul fatto che alcuni dialetti in realtà siano lingue (come diceva il nostro professore di Filologia romana, «Solo quando vedrò un manuale di Chimica scritto in sardo ammetterò che sia una lingua»), colpisce che i



peggiori siano: napoletano (insopportabile per il 22,8% degli intervistati), sardo (11,4%) e siciliano (10,5%). Insinuando il dubbio che dietro ci sia la Lega... Ma a *nije*, *nun ce ne pass manc pò cazz...* Curioso che i più amati siano i liguri (ma è perché parlano pochissimo). E soprattutto stupisce l'assenza della più inascoltabile parlata dell'intera storia della civiltà. Il romanesco. Ahò! *Daje, aridaje, daje tutta, daje lupi, daje ar fascio!* «Mecojoni».

Forse perché il romanesco ormai è la lingua del governo («So' Giorgia, anvedi ahò»), della Rai e del cinema, dove anche Ennio Doris, che era veneto, parla come Massimo Ghini, che è nato all'Esquilino. O come Mastandrea, Cortellesi, Giallini, Borghi, Mastroratti, Edoardo Leo, Marinelli... E come Elio Germano quando ringrazia il pubblico per aver ricevuto il prestigioso premio «Pierfrancesco Favino» nella categoria «Miglior Elio Germano» per il film *Io Favino, tu Germano*. Ahò, stacce. «Tocca abbozza».



IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GEREZIA

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 8 gennaio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



[Bovisio, la lite notturna in casa: morto 38enne](#)

Uccide il compagno con una coltellata
«Mi sono difesa da lui»

Ronconi a pagina 12



[Bergamo, il killer: «Non volevo»](#)

Il vigilante massacrato con 11 fendenti

Donadoni a pagina 16



Auto, web, finanza: la rete Musk in Italia

Oltre a social e informazione, gli interessi del magnate sono anche nell'energia green. Continua la polemica politica, i dubbi di FI da p. 2 a p. 4
Facebook si adegua al nuovo corso Usa: basta verifiche sulle notizie. Zuckerberg accusa la Ue: lavorerò con la Casa Bianca contro la censura

[La cronista italiana e l'iraniano](#)

Stallo sul caso Cecilia Sala
Il pm: «Abedini resta in carcere»

C. Rossi a pagina 6

[Chi guiderà il Dis: domani il cdm](#)

Servizi segreti dopo Belloni, sul tavolo il nodo sicurezza

Boni a pagina 7

[Intervista al governatore toscano](#)

Giani smonta il terzo mandato
«Due bastano, preparo il bis»

Baldi e P.F. De Robertis a pagina 8

«NON ESCLUDO LA FORZA MILITARE PER PANAMA E GROENLANDIA»
PRIMO DISCORSO DA PRESIDENTE, SFIDA DA AMERICA ESPANSIONISTA



Il presidente non ancora insediato, Donald Trump, 78 anni, parla alla prima conferenza dell'anno

G. Rossi a pagina 5

DALLE CITTÀ

[Milano](#)

Violenza in Duomo a Capodanno
La ragazza belga: «Mi ha segnato»

Servizio nelle **Cronache**

[Milano](#)

Intervento record al Policlinico
Salva una neonata

Bonezzi nelle **Cronache**

[Nel Lodigiano](#)

Un cadavere nella casa abbandonata

Servizio nelle **Cronache**



[Morto il padre del Front National](#)

L'estrema destra perde Le Pen

Serafini a pagina 15



[Baciati dalla fortuna](#)

Lotteria Italia, i biglietti vincenti

Servizi alle pagine 10 e 11



[Ramy, l'audio dei carabinieri](#)

La fuga, il video «Caduto? Bene»

Palma a pagina 14

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE


€ 1,20 ANNO CIOCHI-NC7
ITALIA

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892

Mercoledì 8 Gennaio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Da domani su RaiDue

Arbore e Telesforo
omaggio ai mostri sacri
della comicità del '900
Luciano Giannini a pag. 12


Lotteria Italia

Campania, che beffa
compra tanti biglietti
ma vince 736mila euro
Felici e l'elenco dei tagliandi vincenti a pag. 32


Disoccupazione mai così bassa

► Istat: a novembre scesa al 5,7%, il minimo storico di sempre. Il traino del Mezzogiorno negli occupati a tempo indeterminato. Bce: effetto Pnrr sul Pil 2026, l'impatto è dell'1,9%

Gabriele Rosana e Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

L'editoriale
LAVORO DI QUALITÀ
DETERMINANTE
LA MARCIA IN PIÙ
DEL MEZZOGIORNO

di Marco Fortis

N onostante una lieve flessione del numero degli occupati dipendenti a termine, il mercato del lavoro in Italia non cessa di stupire positivamente. Infatti, a novembre 2024 il tasso di disoccupazione è sceso al 5,7%, valore minimo assoluto da quando esistono le attuali serie storiche mensili stagionalizzate Istat, mentre il tasso di occupazione si è mantenuto al 62,4%, massimo storico già toccato ad agosto e ottobre. A livello europeo, il tasso di disoccupazione italiano è ormai nettamente il più basso tra i Paesi mediterranei e anche tra i Paesi scandinavi e baltici. Si confronta con il 6,7% della Danimarca, con il 7,5% della Francia, l'8,5% della Svezia e l'11,2% della Spagna. Paese, quest'ultimo, dove dietro i forti dati di crescita del Pil si nascondono livelli di disoccupazione e povertà preoccupanti. Il tasso di disoccupazione italiano è altresì tra i più contenuti a livello mondiale e si avvicina ai valori storicamente bassi di economie avanzate come la Germania (3,4%, sempre a novembre) o gli Stati Uniti (4,2%).

Questo il commento dell'Istat. A novembre 2024, rispetto al mese precedente, il numero di occupati cala lievemente (-13 mila unità), attestandosi a 24 milioni 65 mila.

Continua a pag. 35

Cambio di paradigma /1
SUD: ACQUA, ENERGIA, PORTI
LA SPINTA DEGLI INVESTIMENTI

Erocle Incalza

S i apre un anno in cui potrebbe vincere l'ottimismo della ragione. Il 2025 è un anno chiave per il Gover-

no: manca meno di un triennio alla fine della legislatura e, quindi, qualsiasi respiro programmatico diventa assolutamente necessario.

Continua a pag. 5

Cambio di paradigma /2
VOLA LA ZES UNICA: IN 7 GIORNI
22 NUOVE AUTORIZZAZIONI

Nando Santonastaso

L '9° anno nuovo in continuità con il 2024. La Zes unica macina autorizzazioni uniche per investimenti nel

Sud, con o senza credito d'imposta, che è un piacere. Già 20 quelle concesse dalla struttura di Palazzo Chigi nei pochi giorni lavorativi del 2025.

A pag. 3

I piani espansionistici
TRUMP: PRONTI
A PRENDERCI
GROENLANDIA
E PANAMA

Non esclude l'uso della forza
Assist di Meta: basta
fact checking
stiamo con Donald

Dal suo resort di Mar-a-Lago, Donald Trump rilancia l'idea dell'età dell'oro già promossa in campagna elettorale, con l'America che torna a imporsi sulla scena mondiale.

Pauro, Rosana, Ventura e Vita
alle pagg. 6 e 7

Inter e Atalanta non sono imbattibili: Napoli credici


DAL MERCATO
L'ULTIMO SCATTO

Francesco De Luca

P iù forti e strutturate, dice Conte. Ma a 4600 chilometri da Napoli si è capito che Inter e Atalanta non sono imbattibili. E con loro gli azzurri possono giocarsela nella sfida per lo scudetto.

Continua a pag. 35

A TESTA ALTA

Bruno Majorano e Eugenio Marotta alle pagg. 15 e 16

Le maglie della squadra ai funerali del piccolo tifoso


QUELLA BARA
A CENTROCAMPO

Pino Taormina

P er arrivare fino a Daniele, per vedere e poter accarezzare la sua bara bianca ricoperta dalla maglia azzurra numero 10 del Napoli che porta il suo nome, bisogna saper aspettare.

Continua a pag. 17

CIAO DANIELE

A pag. 17

La mossa di Forza Italia: no al sorteggio dei membri laici del Csm. Consulta, intesa vicina

Giustizia e carriere separate, la riforma in Aula

Escludere i membri laici del Consiglio superiore della magistratura dall'elezione tramite sorteggio. È l'ultima mossa di Forza Italia.

Francesco Bechis e Valentina Pigliautile a pag. 11

Il commento

LA FISILOGIA DEL RAPPORTO
TRA I POTERI DELLO STATO

Ferdinando Adornato

I l 2025 sarà davvero, come annunciato dal governo, l'anno delle tre grandi riforme istituzionali? Non sembra

facile. L'autonomia differenziata, come si sa, ha già incontrato numerosi ostacoli, primo fra tutti il giudizio severo della Consulta.

Continua a pag. 35

Il fondatore del Front National

Addio a Le Pen, storico leader
dell'estrema destra francese

Francesca Pierantozzi

«S ocialmente sono di sinistra, economicamente di destra e nazionalmente, sono della Francia»: amava definirsi da solo Jean-Marie Le Pen. Si vantava di essere «l'uomo più odiato di Francia» e per tanti è stato in effetti il «diavolo della République».

Continua a pag. 34



Starlink / La Ue: Roma libera di decidere

Musk rilancia sull'Italia:
l'accordo sarebbe grandioso

Andrea Bulleri

«T his will be great». Non è un uomo dalle mezze misure, Elon Musk. E così, mentre a Roma impazza la bufera sul possibile contratto da un miliardo e mezzo tra governo e SpaceX per far passare le comunicazioni crittate sui satelliti del magnate Usa (caso che oggi sarà al centro del question time alla Camera col ministro Crosetto), lui rilancia. L'accordo «sarà grandioso, fantastico».

Con Bechis, D'Ettore
e Di Corrado alle pagg. 8 e 9

Il saggio (Lapucci-Lucchini)
Sviluppo compatibile
come ritrovare
il «fattore umano»

Ugo Cundari

C ome «Ritrovare l'umano»: ecco perché sostenibilità sociale, rispetto dell'ambiente e governance equanime non bastano più.

A pag. 13



€ 1,40* ANNO 147 - N° 7
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L. 48/2004 art. 1 c. 1 DD.MM.

Mercoledì 8 Gennaio 2025 • S. Massimo

Il Messaggero

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)



TEL 06491404



**L'elenco completo
Lotteria Italia
Ecco i biglietti
che hanno vinto**

A pag. 13



**L'accusa di Lotito
«Serie A in mano
agli stranieri
Reggere è dura»**

Abbate nello Sport



**Le novità sulla squadra
Da Jova a Follesa
Conti a Sanremo
vuole leggerezza**

Marzi a pag. 21



**L'editoriale
SEPARARE
LE CARRIERE
E ANCHE
I POTERI**

Ferdinando Adornato

Il 2025 sarà davvero, come annunciato dal governo, l'anno delle tre grandi riforme istituzionali? Non sembra facile. L'autonomia differenziata, come si sa, ha già incontrato numerosi ostacoli, primo fra tutti il giudizio severo della Consulta e ci sarà bisogno di molto tempo per sciogliere i nodi più critici. Il premierato, poi, è stato "so-speso" e non è chiaro quando riprenderà l'iter del suo esame. Invece la terza riforma, quella della giustizia, è già in dirittura d'arrivo tanto che proprio oggi è previsto l'inizio della discussione alla Camera. Com'è noto, essa dispone la controversa separazione delle carriere dei magistrati: ciò che ha fatto esplodere un nuovo scontro al calor bianco. Non solo e non tanto con le opposizioni (anche perché Azione, Italia viva e «Europa sono favorevoli») quanto, ovviamente, con le toghe. L'Ann ha espresso un giudizio drastico: «è una svolta autoritaria, il governo vuole tenere i magistrati sotto controllo». Ed è così cominciata l'ennesima battaglia campale della decennale guerra tra politica e magistratura.

Un'osservazione preliminare (...)

Continua a pag. 23

**Il ddl Nordio
Arriva in aula
la riforma
della giustizia**

Pigliatelli a pag. 6

Dramma a Genova

**Due sorelle si gettano
dal balcone, in casa
i quattro figli piccoli**

GENOVA La scelta di compiere il gesto estremo insieme. Due sorelle sono precipitate da una finestra del quarto piano di un palazzo a Genova. Una è morta sul colpo, l'altra ricoverata in ospedale in gravi condizioni. Al momento della tragedia in casa c'erano anche i quattro figli della sorella minore, che ha perso la vita. L'ipotesi degli investigatori: dietro al gesto l'affidamento dei bimbi e il rischio di lasciarli al marito denunciato per violenza.

Di Biasi a pag. 11

Trump mostra i muscoli

► Il presidente eletto non esclude l'esercito per anettere Groenlandia e Panama. E avverte Hamas: liberi gli ostaggi o sarà l'inferno. Assist di Meta che annuncia: stiamo con Donald, basta fact checking

ROMA Per Donald Trump, la Groenlandia va annessa o comprata e il Canale di Panama inglobato, senza escludere per ottenere anche la «forza militare o economica». Il Canada deve diventare la Siesima stella della bandiera Usa, il Golfo del Messico va ribattezzato Golfo d'America. Il presidente eletto anticipa alcuni temi della sua politica estera. E su Hamas: «Liberi gli ostaggi prima del mio insediamento o avrà l'inferno». E Zuckerberg gli tende la mano: il fondatore di Meta dice addio a tutti i programmi di fact-checking sui suoi social.

Paura, Rosana, Ventura e Vita alle pag. 2 e 3

Il caso SpaceX

**Musk rilancia
«Patto con l'Italia?
Sarebbe grandioso»**

Andrea Bulleri

Elon Musk rilancia Starlink sull'Italia: «Un accordo? Grandioso». Il patron di SpaceX: «Anche altri Paesi europei utilizzeranno i nostri satelliti». Ira delle opposizioni: «Meloni riferisce in Aula».

A pag. 4

Il negoziato sul futuro dell'Ucraina

**Zelensky si unisce a Meloni e Biden
Verso un vertice a Roma sulla guerra**

Francesco Bechis

Doveva essere un incontro a tu per tu. Joe Biden, il presidente americano ormai sull'uscio della Casa Bianca, ai saluti finali con gli alleati europei, sarà venerdì a Roma soprattutto per



care la benedizione di Papa Francesco, lui che è un fervente cattolico. Poi l'incontro con Giorgio Meloni, appena rientrata dall'abbraccio con Donald Trump. Ma a sorpresa venerdì a Roma potrebbe atterrare Volodymyr Zelensky.

A pag. 5

Un altro record

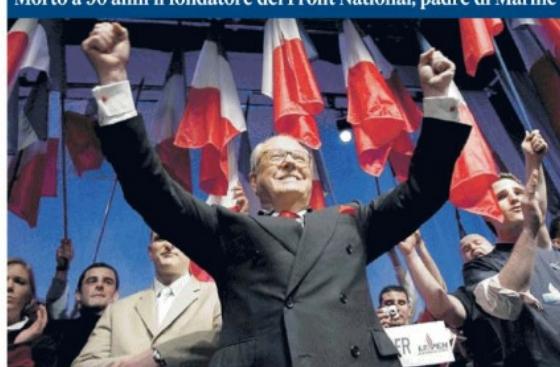
**I dati Istat:
mai così pochi
disoccupati**

Francesco Pacifico

A novembre 2024 l'Italia ha raggiunto il suo minimo storico di disoccupazione. In quel mese - come ha comunicato ieri l'Istat - il tasso è sceso al 5,7 per cento. La media Ue è al 6,3.

A pag. 14

Morto a 96 anni il fondatore del Front National, padre di Marine



Le Pen, l'uomo che sdoganò i populisti

Jean-Marie Le Pen, fondatore del Front National, morto all'età di 96 anni

Pierantozzi a pag. 9

La scuola si svuota Persi alle superiori 50mila studenti

► A settembre atteso un crollo di iscritti al primo anno per il calo demografico. A rischio 130mila prof

ROMA Cinquantamila banchi in meno, rispetto a un anno fa, e questo accade solo al primo anno di scuola superiore. Complessivamente infatti il numero è molto più alto: ogni anno, infatti, sono circa 130mila gli studenti che mancano all'appello, rispetto all'anno scolastico precedente. Dati alla mano, il calo demografico in Italia si fa sentire pesantemente proprio al momento delle iscrizioni scolastiche quando è imminente il confronto con le iscrizioni degli anni passati.

Loiacono a pag. 12

Omicidio a Monza

**Uccide il compagno
durante una lite
«Mi aveva aggredito»**

MILANO Accoltella a morte il compagno durante una lite. «L'ho ucciso per difesa sono stata aggredita». La tragedia a Bovisio Masciago, vicino Monza.

Zaniboni a pag. 10

Il Segno di LUCA

**CAPRICORNO
IDEE NEL LAVORO**

Mercurio oggi fa il suo ingresso nel tuo segno. Stava per arrivare a fine novembre ma poi è rimasto in retromarcia nel Sagittario. Evidentemente era necessaria una ulteriore preparazione alla sua venuta, ma ora invece non avrà ripensamenti. Con le sue ali al petto e l'arguzia che lo caratterizza ti garantisce passi avanti significativi nel lavoro durante le tre settimane della sua permanenza. Da oggi in poi punta sulla comunicazione.

MANTRA DEL GIORNO
L'agilità protegge più della forza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50 • Roma stregata • € 0,80 (solo Roma); • L'era dei ghiattori - Vol. 2 • € 0,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 8 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Il terzo morto in venti giorni al Sant'Anna

**Strangolò l'ex moglie, si ammazza in carcere
Sos suicidi a Modena**

Reggiani a pagina 17



Le motivazioni dell'ergastolo

«Strage, Bellini portò la bomba a Bologna»

Orlandi a pagina 15



Auto, web, finanza: la rete Musk in Italia

Oltre a social e informazione, gli interessi del magnate sono anche nell'energia green. Continua la polemica politica, i dubbi di Facebook si adegua al nuovo corso Usa: basta verifiche sulle notizie. Zuckerberg accusa la Ue: lavorerò con la Casa Bianca contro la censura da p. 2 a p. 4

La cronista italiana e l'iraniano

**Stallo sul caso Cecilia Sala
Il pm: «Abedini resta in carcere»**

C. Rossi a pagina 6

Chi guiderà il Dis: domani il cdm

Servizi segreti dopo Belloni, sul tavolo il nodo sicurezza

Boni a pagina 7

Intervista al governatore toscano

Giani smonta il terzo mandato «Due bastano, preparo il bis»

Baldi e P.F. De Robertis a pagina 8

**«NON ESCLUDO LA FORZA MILITARE PER PANAMA E GROENLANDIA»
PRIMO DISCORSO DA PRESIDENTE, SFIDA DA AMERICA ESPANSIONISTA**

RISIKO TRUMP

Il presidente non ancora insediato, Donald Trump, 78 anni, parla alla prima conferenza dell'anno

G. Rossi a pagina 5

DALLE CITTÀ

Bologna, il giro di vite

Bolognina, più controlli e illuminazione potenziata

Tempera in Cronaca

Bologna, le nuove regole al volante

Test anti-alcol, scorte esaurite nelle farmacie

Raschi in Cronaca

Imola, l'atteso rimpasto

Novità in giunta Oggi l'annuncio dell'assessora

In Cronaca



Morto il padre del Front National

L'estrema destra perde Le Pen

Serafini a pagina 18



Baciati dalla fortuna

Lotteria Italia, i biglietti vincenti

Servizi alle pagine 10 e 11



Brianza, accoltella il compagno

«Mi aggrediva» E lo uccide

Ronconi a pagina 12

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXXX - NUMERO 6, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GENOVA, L'EX MARITO ERA STATO DENUNCIATO PER MALTRATTAMENTI E CONDANNATO PER AVERLA SEQUESTRA. AL MOMENTO DEL SUICIDIO I BAMBINI (DI 2, 4, 6 E 8 ANNI) ERANO IN CASA

La tragedia di due donne sole

Trentaduenne teme di perdere i quattro figli e si uccide gettandosi dal quarto piano, poi seguita dalla sorella (è grave)

IL COMMENTO

FRANCESCA FORLEO

LA DISPERAZIONE IN UNA SOCIETÀ SENZA ANTICORPI

«Bisogna parlarne di più. Il 50% dei reati contro le donne sono maltrattamenti in famiglia ma non se ne parla». Rileggere oggi, a Genova, le parole con cui la sociologa dell'Università La Sapienza di Roma, Flaminia Saccà, ha presentato lo scorso novembre il primo rapporto dell'Osservatorio Step sulla rappresentazione sociale della violenza sulle donne nel racconto dei media, fa male. La tragedia avvenuta ieri a Sampierdarena fotografa in maniera agghiacciante questa situazione. La donna che si è uccisa lanciandosi dalla finestra con i 4 figli in casa, seguita dalla sorella che è sopravvissuta ma è ricoverata in condizioni critiche, aveva denunciato il marito per maltrattamenti in famiglia. Lui, già condannato per sequestro di persona nei suoi confronti, non la poteva avvicinare.

Sola (tranne che per l'aiuto della sorella) e senza reddito (altro argomento epocale dell'esercizio maschile di violenza sulle donne), la madre dei bambini era in attesa di una decisione del giudice sulla custodia dei figli. E temeva - come la sorella - che venissero affidati al padre. Così le due donne non hanno trovato un appiglio alla loro disperazione diverso dalla morte, né anticorpi nella società capaci di far intravedere loro una via di uscita. Forse si sentivano più sole perché straniere e isolate dalla loro comunità religiosa, impaurite di rivolgersi alle istituzioni che temevano affidassero i figli al padre o ai centri anti violenza come era stato loro suggerito.

La violenza domestica, però riguarda tutte le donne, non solo le straniere, comunque più discriminate delle altre nel racconto sui media e nei Tribunali: pensate al caso di Brescia in cui un pm ha chiesto l'assoluzione per un uomo bengalese che picchiava la moglie a causa di un impianto culturale. Proprio di questo impianto culturale, che riguarda tutte e tutti, è arrivato il momento di parlare. Perché nessuna donna debba più morire o subire questo genere di violenza.

Si uccide gettandosi dal quarto piano del suo palazzo, a Genova, nel quartiere di Sampierdarena. Aveva 32 anni e temeva di perdere i quattro figli nella battaglia legale con l'ex marito, che era stato denunciato per maltrattamenti e condannato per sequestro di persona. Subito dopo il suo gesto, anche la giovane sorella si è lanciata dal ballatoio e versa in gravi condizioni. In casa, i bambini di 2, 4, 6 e 8 anni hanno aperto la porta ai soccorritori e agli inquirenti. I vicini: «Non voleva l'Islam radicale nella sua vita».

TOMMASO FREGATTI / PAGINE 2 E 3

L'INTERVISTA

Silvia Pedemonte / PAGINA 5

«Queste ragazze fragili e prigioniere del silenzio»

«La donna di Sampierdarena e molte altre ragazze straniere sono più vulnerabili e prigioniere del silenzio». Così spiega Manuela Caccioni, responsabile del Centro anti violenza Mascherona: «Nelle case rifugio sono l'80%. Conoscono poco la lingua e subiscono il ricatto degli uomini su figli, soldi e documenti».



La polizia scientifica sul luogo del suicidio, a Sampierdarena

FOTO FORNETTI

VOTO UNANIME IN CONSIGLIO REGIONALE

Rigassificatore, ultimo no Ipotesi trasloco in Calabria

ROLLI



No unanime in Consiglio regionale al Rigassificatore a Vado Ligure. Maggioranza e opposizione votano insieme: «La Golar Tundra non si deve trasferire nel Savonese». L'opposizione accelera: «Adesso il governatore Marco Bucci lo dica al governo». La decisione finale, in effetti, spetta a Roma e in questo senso pensa la dichiarazione del plenipotenziario di Fdi Donzelli, che ha parlato di un possibile trasferimento del rigassificatore nel porto di Gioia Tauro, in Calabria.

EMANUELE ROSSI / PAGINE 12 E 13

IL CONSIGLIO SUPERIORE

Guido Filippi / PAGINA 13

Sanità, Bucci ai saggi: «Mi aspetto idee fuori dagli schemi»

Il presidente Bucci e l'assessore Nicolò lanciano il Consiglio superiore della sanità guidato da Bassetti.

L'INCHIESTA SUL PORTO

Fagandini e Fregatti / PAGINA 14

«Lui non ha corrotto» Archivia le accuse per Roberto Spinelli

Il giudice ha accolto la richiesta di archiviazione per Roberto Spinelli, figlio dell'imprenditore Aldo.

PERSONAGGI



Annessioni e dazi Trump si presenta con l'elmetto

Alberto Simoni / PAGINA 7

Primo discorso di Trump da presidente proclamato: si dice pronto a inviare truppe in Groenlandia e Panama, minaccia Hamas, annuncia nuove trivellazioni.



Addio a Le Pen Fondò la dinastia dell'ultradestra

Eric Jozsef / PAGINA 11

Per molti francesi era il collaborazionista diavolo della République, per i suoi seguaci era semplicemente "le président": a 96 anni, Jean-Marie Le Pen è morto dopo una vita trascorsa a costruire la nuova estrema destra francese.



BUONGIORNO

Da pochi mesi è uscito in Italia, edito da Sellerio, Kairos, il libro con cui Jenny Erpenbeck ha vinto l'International Booker Prize. Il romanzo è bello ma io non sono un critico letterario, e qui voglio solo dire dell'amarezza che m'è rimasta, poiché la storia si svolge a Berlino nella seconda metà degli anni Ottanta, e il tripudio di cuori per l'abbattimento del Muro ha già ceduto il passo alla disillusione della promessa al vento. Jenny Erpenbeck è nata in Germania Est, ha 57 anni, due più di me che in quel 1989 ne avevo venti, e guardavo in tv i ragazzi della nostra età colmare quella distanza incredibilmente piccola fra la libertà e la tirannia, e io avrei voluto essere fra loro a decretare la sconfitta delle idee assassine del Novecento. Poi è finita così, coi libri belli e dolenti come Kairos,

l'ultimo di tanti scritti col ringhio della recriminazione e col ghigno dell'ironia: vi credevamo speciali, ci dicono, e vi credevate speciali, e ci sbagliavamo sia noi sia voi. Fra mille diagnosi sempre un po' troppo sbrigative (il capitalismo selvaggio, la mercificazione degli esseri umani, la competizione spietata), ieri ne ho letta una precisa come una frustata: «Vincere rende stupidi». L'ha detta in un'intervista a Repubblica lo storico Philipp Blom. La vittoria fu così schiacciante, ha detto, che abbiamo smesso di porci domande fondamentali. E infatti chi se lo ricorda Winston Churchill, quando disse che vincere comporta problemi più difficili da risolvere di quelli comportati dal perdere? Vincere è una grave responsabilità, e abbiamo invece creduto che fosse un bacio del destino.

Non era un bacio

MATTIA FELTRI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Legge di Bilancio

Bonus edilizi, somma dei tetti di spesa per le seconde case. Ma attenti al limite delle detrazioni

Possibile sommare i tetti di spesa per i bonus edilizi sulle seconde case. Ma attenti al limite alle detrazioni con redditi sopra 75mila euro. **Latour e Parente** — a pag. 25



FTSE MIB 34938,90 +0,45% | SPREAD BUND 10Y 115,90 +2,90 | SOLE24ESG MORN. 1333,37 +0,53% | SOLE40 MORN. 1297,28 +0,43% | Indici & Numeri → p. 31-35



Zuckerberg insegue Musk nella partita del potere globale. E Trump esulta

MARK ZUCKERBERG
«Lavoreremo con Trump per respingere i governi che se la prendono con le società Usa e premiano per una censura maggiore»

ELON MUSK
«Fantastico»
—
Dopo lo stop al fact checking su Facebook e Instagram

PANORAMA

MEDIO ORIENTE

Ondata di raid IDF in Cisgiordania. Trump: ostaggi liberi o sarà l'inferno

Raid israeliani in Cisgiordania hanno provocato la morte di almeno tre palestinesi nelle stesse ore in cui il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha convocato un gabinetto di sicurezza sul tema ostaggi e sulla linea da intraprendere in Libano. La minaccia di Trump ad Hamas: «Liberate gli ostaggi o in Medio Oriente sarà l'inferno». — a pag. 12

DOMANI IN CDM

Servizi, il governo accelera sulla successione a Belloni

Attesa nel Consiglio dei ministri convocato domani alle 18 la decisione sulla successione a Elisabetta Belloni al vertice dei servizi segreti. Curcio commissario per il post alluvione. — a pag. 11

Le mire di Big Tech

Meta non userà più il suo programma di fact checking sui social

Facebook e Instagram, negli Usa, si allineano al modello di «X»

Meta non userà più negli Usa il suo programma di fact-checking per passare a un sistema di verifica basato sulle segnalazioni degli utenti, come avviene per «X» di Elon Musk. Esultano Trump e lo stesso Musk. In Europa, invece, il sistema per ora non cambierà. **Luca Veronese** — a pag. 2

IL PRESIDENTE ELETTO

«Non escludo l'uso della forza per Panama e Groenlandia»

Marco Valsania — a pag. 5

ACQUISIZIONE DI US STEEL

Nippon Steel, sull'acciaio scontro totale con gli Stati Uniti

Matteo Meneghello — a pag. 20

SEMICONDUTTORI

Nvidia presenta i nuovi chip ma in Borsa il titolo precipita

Biagio Simonetta — a pag. 21

L'INTRECCIO CON L'ITALIA

La sfida di Meta: i piani con Essilux e il link con Elkann

Mariglia Mangano — a pag. 3

IL CASO

Starlink, il dialogo tra Musk e Salvini riapre lo scontro

Barbara Flammeri — a pag. 3

L'OPERAZIONE

Tesla cede crediti CO2. Corsa anti multe dei big auto

Alberto Annicchiarico — a pag. 3

L'ANALISI

TECH E DONALD, ALLEANZA D'INTERESSI

di Luca De Biase — a pagina 3

Bce: se Roma saprà usare bene i fondi del Pnrr spinta al Pil fino al 2031

Il piano europeo

Se l'Italia userà al meglio i fondi del Pnrr, lo stimolo fiscale sarà tale da aumentare in via permanente il Pil italiano nello scenario migliore dell'1,9% fino al 2026 e anche fino al 2031. È quanto pronosticano gli economisti della Bce. **Isabella Bufacchi** — a pag. 6

I DATI ISTAT

Disoccupazione al minimo (5,7%) in novembre, ma tra i giovani supera il 19%

Pogliotti, Tucci, Viola — a pag. 9

Nell'Eurozona l'inflazione sale al 2,4% a dicembre Per l'Italia +1% nel 2024

Congiuntura

L'inflazione nell'Eurozona a dicembre è risalita al 2,4% su base annua, dal 2,2% di novembre, in linea con le attese. Inflazione stabile in Italia a dicembre, con un aumento dello 0,1% mensile e una stima dell'1% nel 2024. **Di Donfrancesco e Marroni** — a pag. 8

MERCATI

Shock dai dati Usa: sui massimi i rendimenti dei bond americani e inglesi

Morya Longo — a pag. 8

ENERGIA

Liguria, bocciato il piano per rigassificatore a Vado

All'unanimità il Consiglio regionale della Liguria ha approvato una mozione contro il piano per il trasferimento della nave rigassificatrice Golar Tundra da Piombino (Livorno) a Vado Ligure (Savona). — a pag. 17



IMPRESE ENERGIVORE

In vista boom di richieste per gli sconti sul prezzo

Laura Serafini — a pag. 10

ACCORDO A LAS VEGAS

I minibus di Tecnobus in Usa e Giappone

Tecnobus, società di Frosinone, è stata scelta dal gruppo americano May Mobility per sviluppare una nuova proposta di minibus a guida autonoma. L'accordo è stato annunciato al Ces di Las Vegas. — a pag. 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: ilsolc24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600

APRI GLI OCCHI INVESTI NEL TUO FUTURO

INVESTI IN ORO SCEGLI orodei24

SICUREZZA NEL PRESENTE. VALORE PER IL FUTURO.

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIRE IN ORO

www.orodei24.com

800 173057



ANNIVERSARIO E POLEMICHE
Accia Larenzia, saluti romani
La sinistra insulta il governo

Guerra a pagina 20



FONDÒ IL FRONT NATIONAL
Addio a Jean Marie Le Pen
Una vita dedicata alla Destra

Caro alle pagine 10 e 11



INTERVISTA A DOMINELLA EX ALTA ROMA
«Il Giubileo della moda
può partire in estate»

Perrini a pagina 22



Sant'Apollinare, vescovo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 8 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 7 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Quel video di Ramy cambia poco
DI TOMMASO CERNO

Non sorprende nessuno che il nuovo video sull'inseguimento di Ramy susciti la solita indignazione. Tutti noi, dal salotto di casa, vorremmo il mondo più giusto e pulito, la polizia con i guanti bianchi in stile ispettore Barnaby, che chiede il permesso per entrare nel rifugio di un boss mafioso e si rivolge con il «lei» a chi gli punta una pistola contro. Ma la realtà dell'Italia va vista dal volante di quella pattuglia mentre un presunto criminale che non si è fermato all'alt sta fuggendo dai controlli. La classica scena che negli Stati Uniti finisce con un colpo di pistola. L'unica certezza che abbiamo è che, come al solito, le forze dell'ordine saranno messe alla berlina, gli agenti saranno indagati, ascoltati, svizzerati fino all'ultima virgola da audio e video. E se sono andati contro un qualunque cavillo di legge saranno condannati. Non c'è un briciolo di questa certezza per quanto riguarda il mondo della criminalità diffusa, quella che qualcuno chiama micro ma micro non è e che sottopone ogni giorno migliaia di poliziotti e carabinieri a un rischio, a decisioni da assumere in pochi istanti, quando sono loro ad essere sul campo e non chi gli fa la morale.

IL CONTE MAX
Alla sinistra manca un Trump
a pagina 2

Macron vs MELONI

Non si spengono le polemiche sullo Starlink di Musk in Italia. Il Pd chiede di puntare sui satelliti Ue: ma in orbita non c'è nulla. I razzi non sono mai partiti e sul sistema dominerebbe Parigi

Sirignano a pagina 2



DI ALESSIO GALLICOLA
Il Musk italiano
«Tradizione e creatività
Nell'innovazione
ci siamo anche noi»
a pagina 4

DI FILIPPO CALERI
Da Zuckerberg a Elkan
La sinistra al caviale
in ginocchio da Trump
a pagina 3

Il Tempo di Osho
Trump e il Golfo del Messico
«Si chiamerà Golfo d'America»



"Pure Europa 'n è che me faccia 'mpazzi...
America dell'Est s'ona morto mejo"

Russo a pagina 11

IL CASO DI MONFALCONE

Il Pd a caccia dei voti islamici
Comizio in arabo e scoppia la polemica
Cisint: «Moralismi per avere consensi»

La campagna del Pd a Monfalcone si svolge tra fra burqa e Islam. Pere ingratiarsi il voto degli immigrati con cittadinanza al comizio si parla arabo. Tra della sfidante Cisint.

Campigli a pagina 6



DI ROBERTO ARDITI
Charlie Hebdo
Dall'Oglio e noi
a pagina 5

DI FRANCESCO CAPOZZA
Le nomine
«pesanti»
del Papa
a pagina 6

GOVERNATORE IN BILICO
Diktat del Nazareno
«Bocche cucite»
Ma i dem sardi scaricano Todde

Il diktat del Nazareno sul caso Todde è: «Bocche cucite». Ma il Pd in Sardegna scarica la presidente della regione. Intanto la Giunta per le elezioni del Consiglio regionale riceve l'ordinanza-ingiunzione della Corte d'Appello.

Rosati a pagina 9



NUOVE MISURE DI SICUREZZA DELLA CAPITALE
A Roma bocciate le «zone rosse»
ma arrivano tremila telecamere

Garbato a pagina 19

SERVIZI SEGRETI
Gelo per le dimissioni lampo
La premier e il dopo Belloni
Spuntano Figliuolo e Valensise
Torchiato a pagina 5

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO
7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 11
I 280 TAGLIANDI ESTRATTI
Tutti i biglietti
vincenti
della lotteria
Bruni a pagina 13

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.
VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/1/2023.

LA RICETTA FUNZIONA
Il modello Caivano esportato in altre sette periferie difficili
A Roma in arrivo al Quarticciolo
Il modello Caivano verrà applicato ad altre sette periferie da nord a sud. A Roma in arrivo all'Alessandrino-Quarticciolo.
Manni a pagina 12
DI LUIGI TIVELLI
Non è solo una bandiera
Il tricolore compie 228 anni
a pagina 12



Delle ricerche tedesche hanno dimostrato che le chirurghe sono meglio dei chirurghi
Roberto Giardina a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



LEGGE DI BILANCIO
Per i dipendenti evasori, circa 180 mila, il blocco dello stipendio (se superiore ai 2.500 euro) scatterà dal 2026
Bartelli a pag. 23



a pag. 29

Avvisi bonari meno costosi

La sanzione pecuniaria passa dal 10 all'8,3%. Per le comunicazioni relative agli esiti dei controlli formali passa dal 20% dell'imposta non corrisposta al 16,67%

Avvisi bonari con regime sanzionatorio differenziato: la pena pecuniaria amministrativa per le violazioni commesse dal 1 settembre passa dal 10% all'8,33% dell'imposta omessa. Stessa sorte anche per le comunicazioni relative agli esiti dei controlli formali con sanzione che passa dal 20% dell'imposta non corrisposta al 16,67%. Le informazioni contenute nella guida pubblicata dall'Agenzia delle entrate lo scorso 3 gennaio 2025.

Mandolosi a pag. 23

SFIDA SULL'IA
Immagini, Getty si fonde con Shutterstock
a pagina 15

Matteo Renzi lancerà sabato a Firenze il suo nuovo partito con, dice lui, "idee folli"



Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVERSCIO
La mia prima bici da corsa, comprata quasi 50 anni fa, era una Bianchi, costruita a Treviso (RG) con tubi Dolomite (RG), cambio Campagnolo (costruito a Vicenza) e ruote Campagnolo assemblate a Vicenza con raggi, mozz e cerchi costruiti in Italia. Sella, manubrio, pedali ecc. erano tutti fabbricati nel raggio di 100 km e poi assemblati a Treviso. L'ultima bici, acquistata da poco, è una Pinarello, altro marchio di eccellenza del made in Italy, ma oggi la proprietà è di un miliardario sudamericano, la bici è stata progettata in Italia ma il telaio, in carbonio, è costruito in Cina, il cambio è giapponese, le ruote sono americane, il manubrio è costruito in Francia, come i pedali, la sella viene da Taiwan. In meno di mezzo secolo siamo passati da una produzione strettamente legata ad un territorio, ad una produzione dal respiro mondiale. E la globalizzazione, bellezza.

Insieme, possiamo arrivare lontano.

Progettare il futuro e vivere con serenità il presente è più semplice grazie alle nostre soluzioni assicurative, pensate per te e offerte dalla bancassurance leader in Italia.

Persone, beni, patrimonio.

Intesa Sanpaolo Assicurazioni
intesa.sanpaoloassicurazioni.com

Intesa Sanpaolo Assicurazioni
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

* Con il nuovo codice della strada a € 9,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 8 gennaio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

[Terrore a Montelupo Fiorentino](#)

**Assalto alla gioielleria
Pistola contro la titolare
per aprire la cassaforte**

Cecchetti a pagina 16



[Emergenza carcere a Firenze](#)

**Sollicciano
fra demolizione
e nuovi progetti**

Pistoiesi a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Auto, web, finanza: la rete Musk in Italia

Oltre a social e informazione, gli interessi del magnate sono anche nell'energia green. Continua la polemica politica, i dubbi di Facebook si adegua al nuovo corso Usa: basta verifiche sulle notizie. Zuckerberg accusa la Ue: lavorerò con la Casa Bianca contro la censura da p. 2 a p. 4

[La cronista italiana e l'iraniano](#)

**Stallo sul caso
Cecilia Sala
Il pm: «Abedini
resta in carcere»**

C. Rossi a pagina 6

[Chi guiderà il Dis: domani il cdm](#)

**Servizi segreti
dopo Belloni,
sul tavolo
il nodo sicurezza**

Boni a pagina 7

[Intervista al governatore toscano](#)

**Giani smonta
il terzo mandato
«Due bastano,
preparo il bis»**

Baldi e P.F. De Robertis a pagina 8

**«NON ESCLUDO LA FORZA MILITARE PER PANAMA E GROENLANDIA»
PRIMO DISCORSO DA PRESIDENTE, SFIDA DA AMERICA ESPANSIONISTA**

RISIKO TRUMP

Il presidente non ancora insediato, Donald Trump, 78 anni, parla alla prima conferenza dell'anno

G. Rossi a pagina 5

[DALLE CITTÀ](#)

[Empolese Valdelsa](#)

**Raffica di furti
tra negozi e case
Nel mirino
anche un B&B**

Baroni e Capobianco in Cronaca

[Empoli](#)

**Taglio dei pini
Petizione online
dei residenti**

Servizio in Cronaca

[Castelfiorentino](#)

**Statue rubate
L'artista chiede
più sicurezza**

Florentino in Cronaca



[Morto il padre del Front National](#)

**L'estrema destra
perde Le Pen**

Serafini a pagina 15



[Baciati dalla fortuna](#)

**Lotteria Italia,
i biglietti vincenti**

Servizi alle pagine 10 e 11



[Brienza, accoltella il compagno](#)

**«Mi aggrediva»
E lo uccide**

Ronconi a pagina 12

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



Mercoledì 8 gennaio 2025

Anno 50 N° 6 - In Italia € 1,70

STATI UNITI

Le minacce di Trump

Il presidente eletto: "Pronti anche all'uso della forza per prendere Panama e Groenlandia" Poi avverte Hamas: "Ostaggi liberi o è l'inferno". E agli alleati Nato chiede il 5% di pil per le armi
Musk rilancia con Salvini sul progetto Starlink: "Sarà fantastico"

In conferenza stampa a Mar-a-Lago Trump non esclude l'uso della forza contro Panama e Groenlandia. Minaccia Danimarca e Canada. Avverte Hamas: «Se gli ostaggi non saranno liberati scoppierà l'inferno». E agli alleati Nato chiede il 5% del pil. Musk rilancia su Starlink.

di Basile, Cerami, Ciriaco Foschini, Lombardi, Mastrolilli e Pisa • da pagina 2 a pagina 7

Il manifesto della nuova Casa Bianca

di Maurizio Molinari

Le parole di Donald Trump da Mar-a-Lago e i messaggi di Elon Musk su X descrivono l'inizio di un'onda di iniziative, strategiche e mediatiche, che accompagnerà l'insediamento della nuova amministrazione Usa e con cui tutti, alleati e avversari di Washington, dovranno assai presto fare i conti.

• a pagina 25

L'annuncio

Usa, ora Meta chiude il fact-checking su Instagram e Facebook

servizi
• a pagina 5

Morto Le Pen il fondatore dell'ultradestra francese

di Francesco Merlo



Mi parve orrendamente fascista in quel comizio agli Champs-Élysées perché davvero gli sentii dire che «camere a gas e forni crematori sono stati un dettaglio della storia». Poi, però, con l'altoparlante che diffondeva la canzone *Aux Champs-Élysées*, mi guardò con il suo famoso sguardo obliquo, mi prese a braccetto e mi sorrise mentre le sue labbra facevano il verso ai versi dell'ebreo Joe Dassin: «Il y a tout ce que vous voulez / aux Champs-Élysées». Infine: «Monsieur, io ho combattuto i tedeschi insieme al generale De Gaulle». Ed era vero: «C'è tutto quello che voi volete aux Champs-Élysées». Il fascino e la repulsione di Jean-Marie Le Pen non erano quelli del fascista *maudit*, ma quelli del truffatore. Nel corpo era Obelix alla Depardieu e nell'anima era la canaglia alla Belmondo. E nella biografia non c'erano le figure tragiche di Céline, Brasillach, Drieu La Rochelle.

• continua a pagina 15 con un servizio di GINORI

Acca Larentia urla "presente" più di mille saluti romani

di Stefano Cappellini

Ogni anno è peggio. Il rito del "presente", le urla sincronizzate, la tetra coreografia delle braccia che scattano nel saluto romano, come in un filmato dell'Istituto Luce, ma non è il Luce, è Roma, quartiere Tuscolano, anno 2025, un secolo e tre anni dopo la marcia sulla Capitale. La commemorazione dei morti di Acca Larentia è da sempre un appuntamento sacro per l'ultradestra italiana.

• a pagina 17 con i servizi di Giannoli e Monaco



▲ Il raduno. Militanti neofascisti fanno il saluto romano alla commemorazione di Acca Larentia a Roma

Il caso

Lavoro

Se l'occupazione che aumenta non è dei giovani

di Linda Laura Sabbadini

Non è tutto oro quello che luccica. Si potrebbe sintetizzare così la valutazione dei dati diffusi ieri dall'Istat sul mercato del lavoro. È necessario affrontarla con equilibrio. A novembre, il tasso di occupazione è rimasto stabile al 62,4%.

• a pagina 25
servizi di Amato e Conte
• a pagina 21

Calcio



Sergio Conceição o del segreto dell'intervallo

di Andrea Sereni
• nello sport

Cinema

Nosferatu, il ritorno dell'immortale morso del vampiro

di Michele Mari

Proseguito nella sua esplorazione affettiva dei generi horror, il regista Robert Eggers, cui si devono film notevoli come *The Witch* e *The Lighthouse*, ci propone un nuovo *Nosferatu*, remake dell'omonimo film di Murnau. Viene da chiedersi cosa renda immortale questo personaggio.

• a pagina 27

Wherever you go.

"L'inverno apre nuovi orizzonti."

Scopri l'avventura di Hervé Barmasse su [montura.com](https://www.montura.com)

MONTURA

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

L'INCHIESTA DI MILANO
Ramy, il nuovo video
che accusa i carabinieri
MONICA SERRA



C'è il lungo inseguimento di otto chilometri per le vie della città. Ci sono le parole dei carabinieri a bordo di una delle tre pattuglie: «Chiodilo, chiodilo... no, mer... non è caduto». - PAGINA 17

IL FENOMENO
La Treccani incorona
l'età del "barberismo"
ALBERTO INFELISE



C'è un momento nella vita di ogni medievista in cui ci si trova di fronte alla domanda: sì, vabbè, ma con tutto questo Medioevo che ci devo fare? È un momento difficile. - PAGINA 25



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 8 GENNAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N.7 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.JN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

IL PRESIDENTE ELETTO DEGLI USA: "LE SPESE DEI PAESI EUROPEI PER LA NATO DEVONO SALIRE AL CINQUE PER CENTO"

Trump, giochi pericolosi

"Pronti a usare l'esercito per prendere Groenlandia e Panama. Hamas liberi tutti o sarà l'inferno"

IL COMMENTO

Sembrano "sparate" ma va preso sul serio

STEFANO STEFANINI

Trump ha voluto elargire in anticipo un assaggio della sua seconda presidenza. Che, fra le altre cose, tornerà alla espansione territoriale. Fu infatti una lunga serie di "acquisti" o "annessioni" a condurre agli Usa attuali - nel XIX secolo. L'enorme differenza è che siamo nel XXI. Obiettivi immediati: Groenlandia e Canale di Panama - il secondo sarebbe un riacquisto dopo il trattato del 1978, ratificato dal Senato Usa, che ne cedeva la sovranità. Ma anche l'intero Canada era stato messo in preallarme nella visita di Justin Trudeau a Mar-a-Lago. Ratio: la sicurezza nazionale, criterio per mettere a tacere molte obiezioni. Emerge il programma che Trump intende seguire. Avrà sicuramente alzato l'asticella ma la direzione di marcia è quella. - PAGINA 3



L'uomo che si vanta di aver guidato l'America per 4 anni senza guerre, minaccia di ricorrere alla forza, militare ed economica, affinché Panama dia agli Usa il controllo del Canale e la Danimarca ceda la Groenlandia a Washington archiviando decenni di dottrina politica. FRANCESCO MELFANTO, ALBERTO SIMONI - PAGINE 2-4

L'Ue indaga sul social di Musk Starlink, l'allarme di Forza Italia

Meloni: nei prossimi anni rapporti privilegiati tra noi e gli Stati Uniti

BARONI, BRESOLIN, LOMBARDO, MOSCATELLI, PAOLUCCI, ROCIOIA

L'Unione europea sta valutando gli strumenti da utilizzare per cercare di fermare l'offensiva politica di Elon Musk in alcuni Stati membri e in particolare in Germania, che è in piena campagna elettorale. Intanto la premier Meloni afferma che «con gli Usa c'è un rapporto privilegiato», ma nega l'accordo con Starlink e chiede al magnate di non attaccare più il Colle. - PAGINE 4-7

L'ANALISI

Se l'uso della tecnologia divide destra e sinistra

NICOLETTA VERNA

I magnate che si serve dei media di sua proprietà per influenzare l'opinione pubblica, veicolare propaganda o cambiare le regole della comunicazione non è elemento nuovo. - PAGINA 23

Cecilia Sala fuori dall'isolamento Teheran: adesso facciamo presto

In cella con occhiali, appunti e un letto. L'Iran: nessuna retorica

FABIANA MAGRI

Dopo 21 giorni inizia a filtrare un raggio di ottimismo fra le nubi che oscurano l'orizzonte della giornalista Cecilia Sala, rinchiusa nel carcere di Evin a Teheran dal 19 dicembre. Paola Amadei, ambasciatrice italiana in Iran, ha informato un gruppo di parlamentari che la 29enne romana non è più reclusa in isolamento. Adesso condivide la cella con un'altra prigioniera. - PAGINA 8

I PERSONAGGI

L'Austria, Kickl e i fantasmi del Führer

Niccolò Zancan

Jean-Marie Le Pen fine di un negazionista

Eric Jozsef

IL DIBATTITO

Perché è ancora quasi impossibile parlare delle tasse restando sereni

ELSA FORNERO

Parlare di imposte e tasse se non per prometterne (o rivendicarne) una riduzione è esercizio autolesionistico: nel migliore dei casi se ne ricavano sarcasmi e improprietà; nel peggiore, minacce o oltre. Tutti al più, lo si può fare attraverso il lascito intellettuale dei "padri nobili", come Einaudi, De Gasperi e Matteotti, come ha bene illustrato Ernesto Maria Ruffini su questo giornale. - PAGINA 23

IL LAVORO

La mala-occupazione di giovani e inattivi

VERONICA DE ROMANIS

L'Istat ha pubblicato i dati relativi al mercato del lavoro del mese di novembre. Da una prima lettura sembrerebbero ancora una volta - positivi: rispetto al scorso anno, gli occupati sono aumentati di 328mila unità, i disoccupati sono diminuiti di 459. A guardar bene, però, la situazione è tutt'altro che rosea. - PAGINA 23

LE IDEE

Quei diritti al bivio dopo mezzo secolo

GIOVANNI ORSINA

È passato mezzo secolo dal 1975, anno cruciale della stagione dei diritti. Quel 17 gennaio fu promulgata in Francia la legge intitolata a Simone Veil che depenalizzava l'aborto. Ma oltre quella era solo una voce, per quanto importante, nell'imponente lista dei provvedimenti coi quali Giscard d'Estaing ambiva a estendere i diritti civili e sociali. - PAGINA 22

BUONGIORNO

Da pochi mesi è uscito in Italia, edito da Sellerio, *Kairos*, il libro con cui Jenny Erpenbeck ha vinto l'International Booker Prize. Il romanzo è bello ma io non sono un critico letterario, e qui voglio solo dire dell'amarezza che m'è rimasta, poiché la storia si svolge a Berlino nella seconda metà degli anni Ottanta, e il tripudio di cuori per l'abbattimento del Muro ha già ceduto il passo alla disillusione della promessa al vento. Jenny Erpenbeck è nata in Germania Est, ha 57 anni, due più di me che in quel 1989 ne avevo venti, e guardavo in tv i ragazzi della nostra età colmare quella distanza incredibilmente piccola fra la libertà e la tirannia, e abbracciarsi, e io avrei voluto essere fra loro a decretare la sconfitta delle idee assassine del Novecento. Poi è finita così, coi libri belli e dolenti come *Kai-*

Non era un bacio

MATTIA FELTRI

ros, l'ultimo di tanti scritti col ringhio della recriminazione o col ghigno dell'ironia: vi credevamo speciali, ci dicono, e vi credevate speciali, e ci sbagliavamo sia noi sia voi. Fra mille diagnosi sempre un po' troppo sbrigative (il capitalismo selvaggio, la mercificazione degli esseri umani, la competizione spietata), ieri ne ho letta una precisa come una frustata: «Vincere rende stupidi». L'ha detta in un'intervista a *Repubblica* lo storico Philipp Blom. La vittoria fu così schiacciante, ha detto, che abbiamo smesso di porci domande fondamentali. E infatti chi se lo ricorda Winston Churchill, quando disse che vincere comporta problemi più difficili da risolvere di quelli comportati dal perdere? Vincere è una grave responsabilità, e abbiamo invece creduto che fosse un bacio del destino.

REALTÀ IMPRESSIONE SIMBOLO
PAESAGGI
Da Migliara a Pellizza da Volpedo

CASTELLO DI NOVARA
1 NOVEMBRE 2024 - 6 APRILE 2025
WWW.METSARTE.IT

ORGANIZZATO DA METSARTE

CON IL PATROCINIO DI METSARTE

CON IL PATROCINIO DI METSARTE

CON IL PATROCINIO DI METSARTE

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

**Giochi Preziosi
rischia Famosa:
fondi pronti
a convertire
crediti in equity**

Di Rocco a pagina 12

**Bonomi con
Investindustrial
si espande
nel packaging
di Eurovetropac**

Capponi a pagina 10



il quotidiano
dei mercati finanziari

**Louis Vuitton,
il ceo Beccari
racconta le sfide
per il nuovo anno**

Dal mega store a Milano
che aprirà ad aprile
alla co-lab con Murakami

**Bottoni e Roncato
in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 005
Mercoledì 8 Gennaio 2025
€2,00 *Classedtori*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine Top World Travel n. 2024 a € 22,00 (€ 2,00 + € 20,00)

FTSE MIB +0,45% 34.939 **DOW JONES -0,11% 42.662**** **NASDAQ -1,42% 19.583**** **DAX +0,66% 20.350** **SPREAD 115 (+3)** **€/€ 1,0393**

Spettatore in A.P. art. 1 c.1 L. 4884, DGR Milano - L. n. 140 - C.N.P. 4.000 Francese € 3,00

**** Dati aggiornati alle ore 20,30**

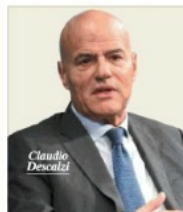
I PRODUTTORI DI AUTO SI ALLEANO CON TESLA PER EVITARE LE SANZIONI UE

Musk salva Stellantis

*Le case compreranno crediti verdi dal colosso Usa per centrare il target di emissioni
Intanto il gigante dei chip Nvidia punta alla guida autonoma e si allea con Toyota*

NELL'EUROZONA SALE L'INFLAZIONE MA IL MERCATO SI ASPETTA TASSI IN CALO

Bichicchi, Boeri e Ninfale alle pagine 2, 3 e 4



EFFETTO CONTROLLATE

*Quotazioni, cessioni
e cedole: Eni incassa
11 mld da Plenitude,
Enilive, Azule e Vår*

Zorpo a pagina 10

GRUPPO PIGNATARO

*Prelios finisce
in garanzia
alle banche
finanziatrici*

Gualtieri a pagina 8

L'INTERVISTA A CNBC

*Khan (antitrust Usa):
Trump mantenga
la linea dura contro
Facebook e Amazon*

Costantini a pag. 3



Banca Agricola Popolare di Sicilia

**La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca**



BAPS

Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa nel 1889



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Giochi Preziosi rischia Famosa: fondi pronti a convertire crediti in equity

Di Rocco a pagina 12

Bonomi con Investindustrial si espande nel packaging di Eurovetropac

Capponi a pagina 10

MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

Louis Vuitton, il ceo Beccari racconta le sfide per il nuovo anno

Dal mega store a Milano che aprirà ad aprile alla co-lab con Murakami

Bottoni e Roncato in MF Fashion

Anno XXXVI n. 005
Mercoledì 8 Gennaio 2025
€2,00 *Classedtori*

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con il libro "Top World Finance 2024" a € 20,00 (€ 2,00 + € 18,00)

Spettatore in A.P. art. 1 c.1 L. 4894, DGR Milano - L. n. 140 - City 4,000 Francese € 3,000

FTSE MIB +0,45% 34.939

DOW JONES -0,11% 42.662**

NASDAQ -1,42% 19.583**

DAX +0,66% 20.350

SPREAD 115 (+3)

€/€ 1,0393

** Dati aggiornati alle ore 20,30

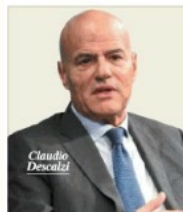
I PRODUTTORI DI AUTO SI ALLEANO CON TESLA PER EVITARE LE SANZIONI UE

Musk salva Stellantis

*Le case compreranno crediti verdi dal colosso Usa per centrare il target di emissioni
Intanto il gigante dei chip Nvidia punta alla guida autonoma e si allea con Toyota*

NELL'EUROZONA SALE L'INFLAZIONE MA IL MERCATO SI ASPETTA TASSI IN CALO

Bichicchi, Boeri e Ninfale alle pagine 2, 3 e 4



EFFETTO CONTROLLATE

Quotazioni, cessioni e cedole: Eni incassa 11 mld da Plenitude, Enilive, Azule e Vår

Zoppo a pagina 10

GRUPPO PIGNATARO

Prelios finisce in garanzia alle banche finanziatrici

Gualtieri a pagina 8

L'INTERVISTA A CNBC

Khan (antitrust Usa): Trump mantenga la linea dura contro Facebook e Amazon

Costantini a pag. 3



Banca Agricola Popolare di Sicilia

**La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca**



BAPS

Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa nel 1889



Liguria: nominato commissario straordinario per le funivie Savona-San Giuseppe di Cairo

"Grazie a questa nomina potrò continuare a occuparmi direttamente di una questione di vitale importanza per la logistica e l'economia del savonese, con la stessa dedizione e lo stesso impegno con cui l'ho fatto fino a oggi - commenta Ripamonti - Voglio ringraziare il presidente Bucci per la fiducia, i commissari precedenti - il dottor **Paolo Piacenza** e l'ammiraglio Seno - per il lavoro svolto, come anche il MIT per aver voluto continuare a fare affidamento su una gestione commissariale che, ne sono certo, saprà dare risposte a lavoratori e imprese, e saprà rigenerare questa infrastruttura strategica per il savonese, garantendo stabilità e crescita". "Vogliamo - aggiunge Ripamonti - consentire alle Funivie di tornare a essere centrali e pienamente operative per la gestione del retroporto, delle rinfuse e dello smistamento, e ovviamente in grado di dare prospettive e far crescere l'occupazione. Concretamente, gli obiettivi sono quelli di far partire la tratta ferroviaria per il trasporto delle merci e trasformare l'infrastruttura in un sistema integrata con ferro e gomma, e ovviamente tentare ogni possibile percorso per arrivare al completo recupero della funivia". Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.



Msc Crociere, partita da Genova la sesta World Cruise della Compagnia

Pilato: "Quest'anno lo scalo genovese movimenterà circa 1,1 milioni di passeggeri, in crescita del 13% rispetto al 2024". È partita il 5 gennaio da Genova, primo **porto** passeggeri al mondo per Msc Crociere, la sesta World Cruise della Compagnia per un viaggio della durata di 121 giorni che toccherà 46 destinazioni in 21 paesi. Questa volta, a solcare i mari dei cinque continenti con circa 2.300 ospiti di 60 diverse nazionalità, sarà Msc Magnifica, sotto il comando di Pietro Sarcinella, nave tra le più affascinanti di una flotta che quest'anno raggiungerà le 23 unità, confermandosi così il terzo brand crocieristico al mondo. Nel presentare la sesta World Cruise di Msc Crociere, Gianni Pilato, Area Manager di Msc Crociere, ha dichiarato: "Siamo particolarmente orgogliosi di questo nuovo itinerario che conferma, da un lato, il grande successo di pubblico delle crociere intorno al mondo e, dall'altro, la centralità di Genova quale importante hub strategico della nostra Compagnia a livello globale, dal quale partiranno anche le World Cruise del 2026 e del 2027. Quest'anno lo scalo genovese movimenterà infatti circa 1,1 milioni di passeggeri, con 238 toccate, in crescita di circa il 13% rispetto al 2024".

Dopo alcune tappe in Mediterraneo (Marsiglia, Barcellona e Malaga), Msc Magnifica varcherà le Colonne d'Ercole mettendo la prua verso il Sud America, via Casablanca e Capo Verde, arrivando a San Salvador de Bahia, Rio de Janeiro, Buenos Aires e Puerto Madryn. La nave farà quindi tappa alle Isole Falkland e a Ushuaia nella Terra del Fuoco, proseguendo poi verso il Cile (Puerto Chacabuco, Puerto Montt e Valparaíso) e attraversando l'Oceano Pacifico alla scoperta dell'Isola di Pasqua (Hanga Roa), dell'Isola di Pitcairn (Bounty Bay Passage), della Polinesia francese (Papeete e Moorea) e delle Isole Cook (Aitutaki e Rarotonga), prima di raggiungere le celebri coste della Nuova Zelanda (Auckland, Tauranga, Christchurch e altre destinazioni), della Tasmania e dell'Australia (Sydney, Eden e Melbourne). Attraversando l'Oceano Indiano, Msc Magnifica visiterà le bellezze incontaminate delle Maldive e delle Seychelles per arrivare poi in Madagascar e in Sudafrica (Port Elizabeth e Città del Capo). Dopo aver doppiato il Capo di Buona Speranza, il viaggio proseguirà in Oceano Atlantico lungo le coste dell'Africa occidentale, toccando la Namibia, il Senegal (Dakar) e le Isole Canarie (Fuerteventura), per tornare quindi in Mediterraneo, concludendosi con l'arrivo a Genova il 6 maggio.



Pilato: "Quest'anno lo scalo genovese movimenterà circa 1,1 milioni di passeggeri, in crescita del 13% rispetto al 2024". È partita il 5 gennaio da Genova, primo porto passeggeri al mondo per Msc Crociere, la sesta World Cruise della Compagnia per un viaggio della durata di 121 giorni che toccherà 46 destinazioni in 21 paesi. Questa volta, a solcare i mari dei cinque continenti con circa 2.300 ospiti di 60 diverse nazionalità, sarà Msc Magnifica, sotto il comando di Pietro Sarcinella, nave tra le più affascinanti di una flotta che quest'anno raggiungerà le 23 unità, confermandosi così il terzo brand crocieristico al mondo. Nel presentare la sesta World Cruise di Msc Crociere, Gianni Pilato, Area Manager di Msc Crociere, ha dichiarato: "Siamo particolarmente orgogliosi di questo nuovo itinerario che conferma, da un lato, il grande successo di pubblico delle crociere intorno al mondo e, dall'altro, la centralità di Genova quale importante hub strategico della nostra Compagnia a livello globale, dal quale partiranno anche le World Cruise del 2026 e del 2027. Quest'anno lo scalo genovese movimenterà infatti circa 1,1 milioni di passeggeri, con 238 toccate, in crescita di circa il 13% rispetto al 2024". Dopo alcune tappe in Mediterraneo (Marsiglia, Barcellona e Malaga), Msc Magnifica varcherà le Colonne d'Ercole mettendo la prua verso il Sud America, via Casablanca e Capo Verde, arrivando a San Salvador de Bahia, Rio de Janeiro, Buenos Aires e Puerto Madryn. La nave farà quindi tappa alle Isole Falkland e a Ushuaia nella Terra del Fuoco, proseguendo poi verso il Cile (Puerto Chacabuco, Puerto Montt e Valparaíso) e attraversando l'Oceano Pacifico alla scoperta dell'Isola di Pasqua (Hanga Roa), dell'Isola di Pitcairn (Bounty Bay Passage), della Polinesia francese (Papeete e Moorea) e delle Isole Cook (Aitutaki e Rarotonga), prima di raggiungere le celebri coste della Nuova Zelanda (Auckland, Tauranga, Christchurch e altre destinazioni), della Tasmania e dell'Australia (Sydney, Eden e Melbourne).

Occupazione, Cgil Genova: "Nella Città Metropolitana in calo i contratti di lavoro nel settore privato"

Nel terzo trimestre del 2024 assunzioni in calo dell'11,4% e solo il 13% dei nuovi contratti è a tempo indeterminato. Nel terzo trimestre 2024 - luglio, agosto, settembre - la Città metropolitana di Genova ha perso l'11,4% delle assunzioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: dalle 27.769 assunzioni del terzo trimestre 2023, si è passati alle 24.605 del terzo trimestre 2024, con una contrazione di 3.164 contratti. «La diminuzione delle assunzioni preoccupa fortemente perché oltre a incidere negativamente sull'occupazione rappresenta uno dei campanelli di allarme sullo stato di salute del mercato del lavoro - commenta Igor Magni segretario generale Cgil Genova - la narrazione che l'occupazione cresce e che non ci sono problemi rispetto al lavoro stride con la realtà fatta di lavoro povero e precario». Solo il 13% delle nuove assunzioni è a tempo indeterminato, mentre quelle più diffuse sono quelle precarie tra le quali il tempo determinato (50,3%) seguito dall'intermittente (15,7%) e somministrato (10,7%). Per Marco De Silva responsabile Ufficio economico Cgil Genova e Liguria che ha elaborato i dati Inps, a livello regionale il calo delle assunzioni si concentra proprio sulle tipologie di contratto più tutelato: "Purtroppo il calo si registra in contratti come quello a tempo indeterminato (-5,8%) e nell'apprendistato (-9,4%). Il segno meno è piuttosto trasversale in quanto comune a uomini (-5,2%) e donne (-6,2%), a italiani (-5,4%) e stranieri (-6,3%)". Per la Cgil di Genova tra le priorità da affrontare in questo inizio d'anno ci sono le questioni legate a portualità, grande industria e infrastrutture. «Bisogna arrivare in tempi rapidi alla nomina del Presidente dell'Autorità Portuale, a decisioni concrete sulla grande industria e, una volta per tutte, occorre garantire la mobilità a cittadini e merci - conclude Magni -. I toni trionfalistici sulle presenze del settore turismo non devono distogliere l'attenzione da un mercato del lavoro troppo concentrato sui servizi che, per quanto importanti, non bastano da soli a garantire lo sviluppo del territorio: servono politiche attive sul lavoro che blocchino la deriva che consegna la nostra città e l'intera area metropolitana ad un precariato diffuso che non aiuta né lavoratrici e lavoratori, né le famiglie».



BizJournal Liguria
Occupazione, Cgil Genova: "Nella Città Metropolitana in calo i contratti di lavoro nel settore privato"

01/07/2025 11:02

Nel terzo trimestre del 2024 assunzioni in calo dell'11,4% e solo il 13% dei nuovi contratti è a tempo indeterminato. Nel terzo trimestre 2024 - luglio, agosto, settembre - la Città metropolitana di Genova ha perso l'11,4% delle assunzioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: dalle 27.769 assunzioni del terzo trimestre 2023, si è passati alle 24.605 del terzo trimestre 2024, con una contrazione di 3.164 contratti. «La diminuzione delle assunzioni preoccupa fortemente perché oltre a incidere negativamente sull'occupazione rappresenta uno dei campanelli di allarme sullo stato di salute del mercato del lavoro - commenta Igor Magni segretario generale Cgil Genova - la narrazione che l'occupazione cresce e che non ci sono problemi rispetto al lavoro stride con la realtà fatta di lavoro povero e precario». Solo il 13% delle nuove assunzioni è a tempo indeterminato, mentre quelle più diffuse sono quelle precarie tra le quali il tempo determinato (50,3%) seguito dall'intermittente (15,7%) e somministrato (10,7%). Per Marco De Silva responsabile Ufficio economico Cgil Genova e Liguria che ha elaborato i dati Inps, a livello regionale il calo delle assunzioni si concentra proprio sulle tipologie di contratto più tutelato: "Purtroppo il calo si registra in contratti come quello a tempo indeterminato (-5,8%) e nell'apprendistato (-9,4%). Il segno meno è piuttosto trasversale in quanto comune a uomini (-5,2%) e donne (-6,2%), a italiani (-5,4%) e stranieri (-6,3%)". Per la Cgil di Genova tra le priorità da affrontare in questo inizio d'anno ci sono le questioni legate a portualità, grande industria e infrastrutture. «Bisogna arrivare in tempi rapidi alla nomina del Presidente dell'Autorità Portuale, a decisioni concrete sulla grande industria e, una volta per tutte, occorre garantire la mobilità a cittadini e merci - conclude Magni -. I toni trionfalistici sulle presenze del settore turismo non devono distogliere l'attenzione da un mercato del lavoro troppo concentrato sui servizi che, per quanto importanti,

Lavoro, tremila contratti in meno in tre mesi

Dalle 27.769 assunzioni del terzo trimestre 2023, si è passati alle 24.605 del terzo trimestre 2024. Nel terzo trimestre 2024 (luglio, agosto, settembre) la Città Metropolitana di Genova perde l'11,4% delle assunzioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: dalle 27.769 assunzioni del terzo trimestre 2023, si è passati alle 24.605 del terzo trimestre 2024, con una contrazione di 3.164 contratti. "La diminuzione delle assunzioni preoccupa fortemente perché oltre a incidere negativamente sull'occupazione rappresenta uno dei campanelli di allarme sullo stato di salute del mercato del lavoro - commenta Igor Magni, segretario generale Cgil Genova - la narrazione che l'occupazione cresce e che non ci sono problemi rispetto al lavoro stride con la realtà fatta di lavoro povero e precario". Solo il 13% delle nuove assunzioni infatti è a tempo indeterminato, mentre quelle più diffuse sono quelle precarie tra le quali il tempo determinato (50,3%) seguito dall'intermittente (15,7%) e somministrato (10,7). Per Marco De Silva, responsabile ufficio economico Cgil Genova e Liguria, che ha elaborato i dati Inps, a livello regionale il calo delle assunzioni si concentra proprio sulle tipologie di contratto più tutelato.

"Purtroppo il calo - aggiunge - si registra in contratti come quello a tempo indeterminato (-5,8%) e nell'apprendistato (-9,4%). Il segno meno è piuttosto trasversale in quanto comune a uomini (-5,2%) e donne (-6,2%), a italiani (-5,4%) e stranieri (-6,3%)". Per la Cgil di Genova tra le priorità da affrontare in questo inizio d'anno ci sono le questioni legate a portualità, grande industria e infrastrutture. "Bisogna arrivare in tempi rapidi alla nomina del presidente dell'**Autorità Portuale** - esorta Magni -, a decisioni concrete sulla grande industria e, una volta per tutte, occorre garantire la mobilità a cittadini e merci". "I toni trionfalistici sulle presenze del settore turismo - conclude Magni - non devono distogliere l'attenzione da un mercato del lavoro troppo concentrato sui servizi, che, per quanto importanti, non bastano da soli a garantire lo sviluppo del territorio: servono politiche attive sul lavoro che blocchino la deriva, che consegna la nostra città e l'intera area metropolitana a un precariato diffuso, che non aiuta né lavoratrici e lavoratori, né le famiglie". GenovaToday è in caricamento.



01/07/2025 12:07

Dalle 27.769 assunzioni del terzo trimestre 2023, si è passati alle 24.605 del terzo trimestre 2024. Nel terzo trimestre 2024 (luglio, agosto, settembre) la Città Metropolitana di Genova perde l'11,4% delle assunzioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: dalle 27.769 assunzioni del terzo trimestre 2023, si è passati alle 24.605 del terzo trimestre 2024, con una contrazione di 3.164 contratti. "La diminuzione delle assunzioni preoccupa fortemente perché oltre a incidere negativamente sull'occupazione rappresenta uno dei campanelli di allarme sullo stato di salute del mercato del lavoro - commenta Igor Magni, segretario generale Cgil Genova - la narrazione che l'occupazione cresce e che non ci sono problemi rispetto al lavoro stride con la realtà fatta di lavoro povero e precario". Solo il 13% delle nuove assunzioni infatti è a tempo indeterminato, mentre quelle più diffuse sono quelle precarie tra le quali il tempo determinato (50,3%) seguito dall'intermittente (15,7%) e somministrato (10,7). Per Marco De Silva, responsabile ufficio economico Cgil Genova e Liguria, che ha elaborato i dati Inps, a livello regionale il calo delle assunzioni si concentra proprio sulle tipologie di contratto più tutelato. "Purtroppo il calo - aggiunge - si registra in contratti come quello a tempo indeterminato (-5,8%) e nell'apprendistato (-9,4%). Il segno meno è piuttosto trasversale in quanto comune a uomini (-5,2%) e donne (-6,2%), a italiani (-5,4%) e stranieri (-6,3%)". Per la Cgil di Genova tra le priorità da affrontare in questo inizio d'anno ci sono le questioni legate a portualità, grande industria e infrastrutture. "Bisogna arrivare in tempi rapidi alla nomina del presidente dell'Autorità Portuale - esorta Magni -, a decisioni concrete sulla grande industria e, una volta per tutte, occorre garantire la mobilità a cittadini e merci". I toni trionfalistici sulle presenze

Inchiesta corruzione: archiviata la posizione di Roberto Spinelli

Oggi la decisione della gip, i legali: "Assoluta estraneità" È arrivata l'archiviazione definitiva per Roberto Spinelli, il figlio dell'imprenditore Aldo Spinelli, coinvolto nell'inchiesta sulla corruzione in Liguria che aveva portato ai domiciliari l'allora presidente della Regione Giovanni Toti e lo stesso Aldo Spinelli, mentre l'ex presidente di **Autorità Portuale** Paolo Emilio Signorini era finito in carcere. I tre nelle scorse settimane hanno patteggiato pene dai due anni e tre mesi a tre anni e sei mesi. Nell'inchiesta era finito anche Roberto Spinelli, indagato per corruzione. La procura aveva chiesto l'archiviazione, oggi decisa dalla gip. "Il G.I.P. di Genova, Dr.ssa Faggioni, - si legge in una nota dei legali di Spinelli - in data 7 gennaio 2025 con un motivato Decreto ha definitivamente archiviato la posizione del Dr. Roberto Spinelli nella nota vicenda processuale. Dalla lettura del provvedimento si evince come le dichiarazioni di assoluta estraneità alla vicenda rese da Spinelli già dall'interrogatorio di garanzia del maggio 2024 abbiano trovato puntuale conferma negli accertamenti svolti e nelle risultanze processuali tanto da non consentire neanche l'inizio dell'azione penale nei suoi confronti. "Sono soddisfatto", ha commentato Roberto Spinelli, "con questo provvedimento si chiude una vicenda che mi ha ingiustamente coinvolto e che, per tanti mesi, mi ha esposto ingiustamente a una "gogna mediatica" senza che io o le società coinvolte avessimo mai commesso alcunché di illecito".



Compagnie portuali Imperia Oneglia: Inserirci nell'AdSp di Genova

Giulia Sarti

IMPERIA Le compagnie portuali L. Maresca srl e L. Maresca scarl che movimentano le merci sulle banchine di Oneglia Imperia tornano a chiedere che il porto di Imperia Oneglia passi sotto la gestione dell'AdSp del mar Ligure occidentale. Lo fanno dimostrando come il 2024 abbia confermato la strategicità del porto commerciale che permette di bypassare in modo efficiente e competitivo il congestionamento del valico alpino di Ventimiglia collegato alla A10. I dati di traffico di cemento sfuso imbarcato a Nizza e sbarcato a Oneglia per rifornire i grandi cantieri edili del Nord Italia, ha raggiunto nell'anno appena trascorso 46 mila tonnellate, eliminando circa 3.000 camion dalla strada, a beneficio della sicurezza della circolazione e dell'ambiente. Oltre a questo, il porto ha movimentato all'imbarco/sbarco con navi Lo-Lo di una compagnia Olandese, più di 1800 ton di yacht diretti sia ai refitting del sud Turchia che ai porti del nord Europa con un incremento annuale del 65% rispetto agli anni passati. Il nostro è un piccolo porto polifunzionale -commentano le compagnie- e dispone di spazi interessanti per diverse tipologie di traffico di navi di piccole dimensioni, Ro-Ro e Lo-Lo. Ci auguriamo che con l'inizio del nuovo anno il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, dia seguito all'impegno assunto nel corso della sua campagna elettorale, avviando l'iter di passaggio del porto di Imperia Oneglia nella Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale. La specializzazione di nicchia del nostro porto, una volta integrata nel sistema logistico del mar Ligure occidentale, è un tassello importante per la gamma delle soluzioni su misura sostenibili, sempre più richieste dai mercati del commercio verso il Nord Italia e l'Europa, con beneficio diretto anche del territorio e degli abitanti di Imperia.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Archiviata la posizione di Roberto Spinelli nel procedimento per corruzione a Genova

Porti Il figlio di Aldo era fra gli indagati nel caso che ha sconvolto nei mesi scorsi il porto di Genova e la Regione Liguria di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si conclude (ancora prima di iniziare) con un'archiviazione il procedimento penale nei confronti di Roberto Spinelli nella maxi inchiesta in Liguria che la scorsa primavera aveva portato all'arresto dell'ex presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, dell'ex presidente dell'Autorità di sistema portuale, Paolo Emilio Signorini, e di Aldo Spinelli (papà di Roberto), imprenditore a capo dell'omonimo gruppo di logistica e trasporti. Tutti e tre, accusati di corruzione, hanno concordato con la Procura il patteggiamento della pena mentre oggi, martedì 7 gennaio, è arrivata l'archiviazione per Roberto Spinelli. Una nota del diretto interessato rende noto infatti che "il G.I.P. di Genova, Dr.ssa Faggioni, in data 7 gennaio 2025 con un motivato Decreto ha definitivamente archiviato la posizione del Dr. Roberto Spinelli nella nota vicenda processuale. Dalla lettura del provvedimento si evince come le dichiarazioni di assoluta estraneità alla vicenda rese da Spinelli già dall'interrogatorio di garanzia del maggio 2024 abbiano trovato puntuale conferma negli accertamenti svolti e nelle risultanze processuali tanto da non consentire neanche l'inizio dell'azione penale nei suoi confronti". "Sono soddisfatto" ha commentato Roberto Spinelli, "con questo provvedimento si chiude una vicenda che mi ha ingiustamente coinvolto e che, per tanti mesi, mi ha esposto ingiustamente a una 'gogna mediatica' senza che io o le società coinvolte avessimo mai commesso alcunché di illecito". Il giudice ha accettato la richiesta della Procura di archiviazione per Spinelli junior, in quanto - ad avviso dei pm Luca Monteverde e Federico Manotti - non è mai stato accertato che Roberto Spinelli abbia proposto finanziamenti al comitato dell'ex governatore in cambio di favori. Subito dopo l'arresto di Giovanni Toti, Paolo Signorini e del padre Aldo, Roberto Spinelli era stato sottoposto a interdittiva, mentre il padre era finito ai domiciliari poi revocati ad agosto. Secondo i magistrati, il figlio di Spinelli (difeso dagli avvocati Andrea Vernazza e Alessandro Vaccaro) "non avrebbe avuto autonomia valutativa e propositiva". Secondo l'accusa era il padre a pagare le erogazioni al comitato elettorale di Toti per ottenere in cambio favori. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Il figlio di Aldo era fra gli indagati nel caso che ha sconvolto nei mesi scorsi il porto di Genova e la Regione Liguria di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si conclude (ancora prima di iniziare) con un'archiviazione il procedimento penale nei confronti di Roberto Spinelli nella maxi inchiesta in Liguria che la scorsa primavera aveva portato all'arresto dell'ex presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, dell'ex presidente dell'Autorità di sistema portuale, Paolo Emilio Signorini, e di Aldo Spinelli (papà di Roberto), imprenditore a capo dell'omonimo gruppo di logistica e trasporti. Tutti e tre, accusati di corruzione, hanno concordato con la Procura il patteggiamento della pena mentre oggi, martedì 7 gennaio, è arrivata l'archiviazione per Roberto Spinelli. Una nota del diretto interessato rende noto infatti che "il G.I.P. di Genova, Dr.ssa Faggioni, in data 7 gennaio 2025 con un motivato Decreto ha definitivamente archiviato la posizione del Dr. Roberto Spinelli nella nota vicenda processuale. Dalla lettura del provvedimento si evince come le dichiarazioni di assoluta estraneità alla vicenda rese da Spinelli già dall'interrogatorio di garanzia del maggio 2024 abbiano trovato puntuale conferma negli accertamenti svolti e nelle risultanze processuali tanto da non consentire neanche l'inizio dell'azione penale nei suoi confronti". "Sono soddisfatto" ha commentato Roberto Spinelli, "con questo provvedimento si chiude una vicenda che mi ha ingiustamente coinvolto e che, per tanti mesi, mi ha esposto ingiustamente a una 'gogna mediatica' senza che io o le società coinvolte avessimo mai commesso alcunché di illecito". Il giudice ha accettato la richiesta della Procura di archiviazione per Spinelli junior, in quanto - ad avviso dei pm Luca Monteverde e Federico Manotti - non è mai stato accertato che Roberto Spinelli abbia proposto finanziamenti al comitato dell'ex governatore in cambio di favori. Subito dopo l'arresto di Giovanni Toti, Paolo Signorini e del padre Aldo, Roberto Spinelli era stato sottoposto a interdittiva.

Porto Ravenna: 2024 si chiude in positivo con leggera crescita di volumi movimentati rispetto al 2023

Dopo i due anni record consecutivi del 2021 e 2022 e dopo il calo del successivo 2023, il porto di Ravenna torna in positivo assestandosi a 25.503.131 tonnellate di merce complessiva (+ 0,16% rispetto allo scorso anno). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.571 (38 navi in più rispetto al 2023). Nell'ultimo trimestre sono stati recuperati i traffici persi nei primi mesi dell'anno quando è esplosa la crisi del Canale di Suez che ancora oggi, soprattutto nel settore container, sta mettendo in difficoltà i porti italiani e mediterranei. A questo si è aggiunto in autunno il conflitto nell'area Israele/Libano, mercati storicamente collegati al nostro scalo. Nel 2024 il traffico ha risentito ancora anche della guerra nell'area del Mar Nero assestandosi intorno a 2,7 ml di tonnellate rispetto ai circa 5 milioni di tonnellate pre guerra. Entrando nelle macro categorie si segnala: la forte ripresa dei materiali da costruzione (4.079.701 tonnellate con +6,6% rispetto al 2023). Tale recupero è sicuramente da attribuire all'aumento di import delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo; l'aumento dei prodotti agroalimentari (solidi e liquidi) con 5.308.327 tonnellate (+ 1,96 %); l'aumento dei concimi a 1.635.931 tonnellate con un ottimo +5,3%; l'aumento dei prodotti petroliferi e chimici che si attestano a 3.906.713 tonnellate con un + 6,2%; il calo dei prodotti metallurgici che si attestano a 5.981.603 tonnellate (- 8,2%). Tale perdita è imputabile alla crisi dell'industria siderurgica europea, accentuata con la crisi dell'auto e i dazi all'import, considerando anche la diminuzione degli sbarchi dall'acciaieria di Taranto a seguito del calo della produzione. Negativo il 2024 per i container, con 199.778 TEUs (-7,9% rispetto al 2023) e per la merce in container che si attesta a 2.245.052 tonnellate, in diminuzione del 4,6% rispetto al 2023. Il settore container è quello maggiormente colpito dalla situazione del Mar Rosso. In questa situazione la nuova linea feeder della compagnia CMA-CGM per collegare il mediterraneo orientale e la Turchia anche al porto di Ravenna, potrebbe invertire la tendenza negativa che si è manifestata in tutti i porti italiani ed in particolare nei porti Adriatici conseguentemente a tale situazione. Sostanziale tenuta per il settore Trailer e altri veicoli che, per il 2024 è pari a 95.410 pezzi con 1.176 pezzi in meno rispetto al 2023 (-1,2%). Infine il settore crociere che ha visto nel 2024 la movimentazione di 272.219 passeggeri di cui 222.353 in home port con un calo del 17,7% rispetto al 2023. In questo caso il calo era preventivato rispetto all'anno record del 2023 a seguito della minore capacità di accoglienza del terminal causata dal cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, che si concluderà nel 2026. Nel 2024 si stimano circa 7.800 treni con un incremento di 600 rispetto al 2023 che confermano il porto di Ravenna nelle primissime



FerPress
Porto Ravenna: 2024 si chiude in positivo con leggera crescita di volumi movimentati rispetto al 2023
 01/07/2025 09:06

Dopo i due anni record consecutivi del 2021 e 2022 e dopo il calo del successivo 2023, il porto di Ravenna torna in positivo assestandosi a 25.503.131 tonnellate di merce complessiva (+ 0,16% rispetto allo scorso anno). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.571 (38 navi in più rispetto al 2023). Nell'ultimo trimestre sono stati recuperati i traffici persi nei primi mesi dell'anno quando è esplosa la crisi del Canale di Suez che ancora oggi, soprattutto nel settore container, sta mettendo in difficoltà i porti italiani e mediterranei. A questo si è aggiunto in autunno il conflitto nell'area Israele/Libano, mercati storicamente collegati al nostro scalo. Nel 2024 il traffico ha risentito ancora anche della guerra nell'area del Mar Nero assestandosi intorno a 2,7 ml di tonnellate rispetto ai circa 5 milioni di tonnellate pre guerra. Entrando nelle macro categorie si segnala: la forte ripresa dei materiali da costruzione (4.079.701 tonnellate con +6,6% rispetto al 2023). Tale recupero è sicuramente da attribuire all'aumento di import delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo; l'aumento dei prodotti agroalimentari (solidi e liquidi) con 5.308.327 tonnellate (+ 1,96 %); l'aumento dei concimi a 1.635.931 tonnellate con un ottimo +5,3%; l'aumento dei prodotti petroliferi e chimici che si attestano a 3.906.713 tonnellate con un + 6,2%; il calo dei prodotti metallurgici che si attestano a 5.981.603 tonnellate (- 8,2%). Tale perdita è imputabile alla crisi dell'industria siderurgica europea, accentuata con la crisi dell'auto e i dazi all'import, considerando anche la diminuzione degli sbarchi dall'acciaieria di Taranto a seguito del calo della produzione. Negativo il 2024 per i container, con 199.778 TEUs (-7,9% rispetto al 2023) e per la merce in container che si attesta a 2.245.052 tonnellate, in diminuzione del 4,6% rispetto al 2023. Il settore container è quello maggiormente colpito dalla situazione del Mar Rosso. In questa situazione la nuova linea feeder della compagnia CMA-CGM per collegare il mediterraneo orientale e la Turchia anche al porto di Ravenna, potrebbe invertire la tendenza negativa che si è manifestata in tutti i porti italiani ed in particolare nei porti Adriatici conseguentemente a tale situazione. Sostanziale tenuta per il settore Trailer e altri veicoli che, per il 2024 è pari a 95.410 pezzi con 1.176 pezzi in meno rispetto al 2023 (-1,2%). Infine il settore crociere che ha visto nel 2024 la movimentazione di 272.219 passeggeri di cui 222.353 in home port con un calo del 17,7% rispetto al 2023. In questo caso il calo era preventivato rispetto all'anno record del 2023 a seguito della minore capacità di accoglienza del terminal causata dal cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, che si concluderà nel 2026. Nel 2024 si stimano circa 7.800 treni con un incremento di 600 rispetto al 2023 che confermano il porto di Ravenna nelle primissime

posizioni nazionali. Questo risultato è ancora più importante se guardiamo alle difficoltà che sta attraversando il trasporto ferroviario merci in Italia con una riduzione della capacità di trasporto superiore al 50% causata da diversi fattori, primo fra tutti gli oltre 1100 cantieri lungo la rete ferroviaria nazionale legati al PNRR. "Il 2024 - dichiara il Presidente dell'Autorità Portuale di **Ravenna**, Daniele Rossi - è stato un anno molto difficile e complesso sotto tanti punti di vista, non solo per il **porto** di **Ravenna** ma per tutta Europa in ragione del perdurare di tensioni geopolitiche i cui effetti non solo hanno impattato pesantemente sulla crescita economica del nostro Paese ma hanno anche generato, in ragione dei rischi di nuovi rialzi dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime, un clima di generale incertezza che, inevitabilmente, rallenta gli investimenti. Il **porto** di **Ravenna** ha sofferto e soffre ancora di più di questa situazione dal momento che il conflitto russo ucraino ha messo in crisi i traffici con il Mar Nero, storico bacino di riferimento del nostro scalo. In questo contesto, rispetto al quale, nel tempo, il sistema è riuscito a reagire trovando nuovi traffici che hanno permesso di compensare almeno in parte le perdite, è venuto poi ad impattare il problema della guerra israeliano palestinese con la conseguente crisi del canale di Suez, dal quale passava il 12 per cento del traffico mondiale ed il 40% di quello nazionale (20% la quota riferita al nostro scalo). Da dicembre del 2023, quando i ribelli Houthi hanno annunciato l'intenzione di attaccare tutte le navi dirette in Israele senza distinzione di nazionalità, molti armatori hanno deciso di non far più compiere alle loro navi la rotta passante per il Canale di Suez ma di circumnavigare l'Africa allungando il viaggio con conseguenti significativi aumenti dei costi e privilegiando i porti del Nord Europa a scapito soprattutto dei porti del Nord Adriatico. In questi pochi anni il **porto** di **Ravenna** ha dunque sofferto gli effetti negativi di due eventi assolutamente indipendenti dalle importanti scelte strategiche che il **porto** stesso stava compiendo. Nonostante questo però, e sono convinto che ciò dimostri che le scelte strategiche fatte vanno nella giusta direzione, il **porto** di **Ravenna** chiude il 2024 con un segno leggermente positivo rispetto al 2023. Ciò significa che il **porto** di **Ravenna** nonostante tutto è cresciuto, riuscendo a recuperare altrove i milioni di tonnellate di merci persi per il conflitto nell'area del Mar Nero e la crisi di Suez. Partendo dal presupposto che queste due importanti aree, non appena le tensioni in atto lo permetteranno, torneranno ad essere bacini di riferimento del nostro **porto**, poiché questi traffici sono traffici destinati "naturalmente" al **porto** di **Ravenna**, non è difficile immaginare che il **porto** conoscerà una crescita importante dei volumi movimentati e il **porto** sarà pronto a gestire questo aumento dei traffici proprio grazie agli interventi realizzati in questi anni".

Informare

Ravenna

Nel 2024 il traffico delle merci nel porto di Ravenna è risultato stabile

Crociere in calo del -17,7% rispetto al 2023 L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha reso noto che il **porto di Ravenna** ha archiviato il 2024 con un incremento del +0,16% del volume di merci movimentate sulle banchine dello scalo rispetto all'anno precedente quando il totale fu di 25.503.131 tonnellate. Il solo mese di dicembre si è chiuso con una crescita del +1,1% sullo stesso mese del 2023. Relativamente all'intero 2024, l'AdSP ha evidenziato, in particolare, la forte ripresa dei materiali da costruzione, risultati pari a 4.079.701 tonnellate con +6,6% rispetto al 2023, con recupero da attribuire all'aumento di import delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, l'aumento dei prodotti agroalimentari solidi e liquidi con 5.308.327 tonnellate (+1,96%), l'aumento dei concimi, pari a 1.635.931 tonnellate (+5,3%), e l'aumento dei prodotti petroliferi e chimici attestatisi a 3.906.713 tonnellate (+6,2%). In calo, invece, i prodotti metallurgici con complessive 5.981.603 tonnellate (-8,2%), flessione - ha spiegato l'ente portuale - che è imputabile alla crisi dell'industria siderurgica europea, accentuata con la crisi dell'auto e i dazi all'import, considerando anche la diminuzione degli sbarchi dall'acciaieria di Taranto a seguito del calo della produzione. Negativo, inoltre, il 2024 per i container che sono risultati pari a 199.778 teu (-7,9% rispetto al 2023) per un totale di 2.245.052 tonnellate di carichi in contenitore (-4,6%). Rilevando che il settore container è quello maggiormente colpito dalla situazione del Mar Rosso, l'AdSP ha osservato che la nuova linea feeder della compagnia CMA CGM per collegare il Mediterraneo orientale e la Turchia anche al **porto di Ravenna** potrebbe invertire la tendenza negativa che si è manifestata in tutti i porti italiani ed in particolare nei porti adriatici conseguentemente a tale situazione. In sostanziale tenuta il settore dei trailer e degli altri veicoli che è pari a 95.410 pezzi, con 1.176 in meno rispetto al 2023 (-1,2%). Infine, il settore crociere ha visto nel 2024 la movimentazione di 272.219 passeggeri, di cui 222.353 in home port, con un calo del -17,7% rispetto al 2023. L'AdSP ha specificato che il calo era preventivato rispetto all'anno record del 2023 a seguito della minore capacità di accoglienza del terminal causata dal cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, che si concluderà nel 2026. «Il 2024 - ha commentato il presidente dell'AdSP, Daniele Rossi - è stato un anno molto difficile e complesso sotto tanti punti di vista, non solo per il **porto di Ravenna** ma per tutta Europa in ragione del perdurare di tensioni geopolitiche i cui effetti non solo hanno impattato pesantemente sulla crescita economica del nostro Paese ma hanno anche generato, in ragione dei rischi di nuovi rialzi



Crociere in calo del -17,7% rispetto al 2023 L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha reso noto che il porto di Ravenna ha archiviato il 2024 con un incremento del +0,16% del volume di merci movimentate sulle banchine dello scalo rispetto all'anno precedente quando il totale fu di 25.503.131 tonnellate. Il solo mese di dicembre si è chiuso con una crescita del +1,1% sullo stesso mese del 2023. Relativamente all'intero 2024, l'AdSP ha evidenziato, in particolare, la forte ripresa dei materiali da costruzione, risultati pari a 4.079.701 tonnellate con +6,6% rispetto al 2023, con recupero da attribuire all'aumento di import delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, l'aumento dei prodotti agroalimentari solidi e liquidi con 5.308.327 tonnellate (+1,96%), l'aumento dei concimi, pari a 1.635.931 tonnellate (+5,3%), e l'aumento dei prodotti petroliferi e chimici attestatisi a 3.906.713 tonnellate (+6,2%). In calo, invece, i prodotti metallurgici con complessive 5.981.603 tonnellate (-8,2%), flessione - ha spiegato l'ente portuale - che è imputabile alla crisi dell'industria siderurgica europea, accentuata con la crisi dell'auto e i dazi all'import, considerando anche la diminuzione degli sbarchi dall'acciaieria di Taranto a seguito del calo della produzione. Negativo, inoltre, il 2024 per i container che sono risultati pari a 199.778 teu (-7,9% rispetto al 2023) per un totale di 2.245.052 tonnellate di carichi in contenitore (-4,6%). Rilevando che il settore container è quello maggiormente colpito dalla situazione del Mar Rosso, l'AdSP ha osservato che la nuova linea feeder della compagnia CMA CGM per collegare il Mediterraneo orientale e la Turchia anche al porto di Ravenna potrebbe invertire la tendenza negativa che si è manifestata in tutti i porti italiani ed in particolare nei porti adriatici conseguentemente a tale situazione. In sostanziale tenuta il settore dei trailer e degli altri veicoli che è pari a 95.410 pezzi, con 1.176 in meno rispetto al 2023 (-1,2%). Infine, il settore crociere ha visto nel 2024 la movimentazione di 272.219 passeggeri, di cui 222.353 in home port, con un calo del -17,7% rispetto al 2023. L'AdSP ha specificato che il calo era preventivato rispetto all'anno record del 2023 a seguito della minore capacità di accoglienza del terminal causata dal cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, che si concluderà nel 2026.

Informare

Ravenna

dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime, un clima di generale incertezza che, inevitabilmente, rallenta gli investimenti. Il porto di Ravenna ha sofferto e soffre ancora di più di questa situazione dal momento che il conflitto russo ucraino ha messo in crisi i traffici con il Mar Nero, storico bacino di riferimento del nostro scalo. In questo contesto, rispetto al quale, nel tempo, il sistema è riuscito a reagire trovando nuovi traffici che hanno permesso di compensare almeno in parte le perdite, è venuto poi ad impattare il problema della guerra israeliano palestinese con la conseguente crisi del canale di Suez, dal quale passava il 12% del traffico mondiale ed il 40% di quello nazionale (20% la quota riferita al nostro scalo). Da dicembre del 2023, quando i ribelli Houthi hanno annunciato l'intenzione di attaccare tutte le navi dirette in Israele senza distinzione di nazionalità, molti armatori hanno deciso di non far più compiere alle loro navi la rotta passante per il canale di Suez ma di circumnavigare l'Africa allungando il viaggio con conseguenti significativi aumenti dei costi e privilegiando i porti del Nord Europa a scapito soprattutto dei porti del Nord Adriatico. In questi pochi anni il porto di Ravenna ha dunque sofferto gli effetti negativi di due eventi assolutamente indipendenti dalle importanti scelte strategiche che il porto stesso stava compiendo. Nonostante questo però, e sono convinto che ciò dimostri che le scelte strategiche fatte vanno nella giusta direzione, il porto di Ravenna chiude il 2024 con un segno leggermente positivo rispetto al 2023. Ciò significa che il porto di Ravenna nonostante tutto è cresciuto, riuscendo a recuperare altrove i milioni di tonnellate di merci persi per il conflitto nell'area del Mar Nero e la crisi di Suez. Partendo dal presupposto che queste due importanti aree, non appena le tensioni in atto lo permetteranno, torneranno ad essere bacini di riferimento del nostro porto, poiché questi traffici sono traffici destinati "naturalmente" al porto di Ravenna, non è difficile immaginare che il porto conoscerà una crescita importante dei volumi movimentati e il porto sarà pronto a gestire questo aumento dei traffici proprio grazie agli interventi realizzati in questi anni».

PORTO DI RAVENNA: UN OTTIMO ULTIMO TRIMESTRE FA CHIUDERE L'ANNO 2024 IN POSITIVO

Dopo gli ottimi mesi di Ottobre e Novembre anche il mese di Dicembre positivo (+1,1% rispetto al 2024) L'anno 2024 si chiude in positivo con una leggera crescita dei volumi movimentati rispetto all'anno precedente. Dopo ottobre e novembre chiusi con incrementi superiori al 20%, anche il mese di dicembre si è chiuso con un segno positivo. Dai dati presenti sul PCS (Port Community System) la movimentazione di dicembre è pari a oltre 2,1 milioni di tonnellate, in leggero aumento (+1,1%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Dopo i due anni record consecutivi del 2021 e 2022 e dopo il calo del successivo 2023, il **porto di Ravenna** torna in positivo assestandosi a 25.503.131 tonnellate di merce complessiva (+ 0,16% rispetto allo scorso anno). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.571 (38 navi in più rispetto al 2023). Nell'ultimo trimestre sono stati recuperati i traffici persi nei primi mesi dell'anno quando è esplosa la crisi del Canale di Suez che ancora oggi, soprattutto nel settore container, sta mettendo in difficoltà i porti italiani e mediterranei. A questo si è aggiunto in autunno il conflitto nell'area Israele/Libano, mercati storicamente collegati al nostro scalo. Nel 2024 il traffico ha risentito ancora anche della guerra nell'area del Mar Nero assestandosi intorno a 2,7 ml di tonnellate rispetto ai circa 5 milioni di tonnellate pre guerra. Entrando nelle macro categorie si segnala: la forte ripresa dei materiali da costruzione (4.079.701 tonnellate con +6,6% rispetto al 2023). Tale recupero è sicuramente da attribuire all'aumento di import delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo; l'aumento dei prodotti agroalimentari (solidi e liquidi) con 5.308.327 tonnellate (+ 1,96 %); l'aumento dei concimi a 1.635.931 tonnellate con un ottimo +5,3%; l'aumento dei prodotti petroliferi e chimici che si attestano a 3.906.713 tonnellate con un + 6,2%; il calo dei prodotti metallurgici che si attestano a 5.981.603 tonnellate (- 8,2%). Tale perdita è imputabile alla crisi dell'industria siderurgica europea, accentuata con la crisi dell'auto e i dazi all'import, considerando anche la diminuzione degli sbarchi dall'acciaieria di Taranto a seguito del calo della produzione. Negativo il 2024 per i container, con 199.778 TEUs (-7,9% rispetto al 2023) e per la merce in container che si attesta a 2.245.052 tonnellate, in diminuzione del 4,6% rispetto al 2023. Il settore container è quello maggiormente colpito dalla situazione del Mar Rosso. In questa situazione la nuova linea feeder della compagnia CMA-CGM per collegare il mediterraneo orientale e la Turchia anche al **porto di Ravenna**, potrebbe invertire la tendenza negativa che si è manifestata in tutti i porti italiani ed in particolare nei porti Adriatici conseguentemente a tale situazione Sostanziale tenuta per il settore Trailer e altri veicoli che, per il 2024 è pari a 95.410 pezzi con 1.176 pezzi in meno rispetto al 2023 (-1,2%). Infine il settore crociere che ha visto nel 2024 la movimentazione di 272.219 passeggeri di cui 222.353 in



Informatore Navale

Ravenna

home port con un calo del 17,7% rispetto al 2023. In questo caso il calo era preventivato rispetto all'anno record del 2023 a seguito della minore capacità di accoglienza del terminal causata dal cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, che si concluderà nel 2026. Nel 2024 si stimano circa 7.800 treni con un incremento di 600 rispetto al 2023 che confermano il **porto di Ravenna** nelle primissime posizioni nazionali. Questo risultato è ancora più importante se guardiamo alle difficoltà che sta attraversando il trasporto ferroviario merci in Italia con una riduzione della capacità di trasporto superiore al 50% causata da diversi fattori, primo fra tutti gli oltre 1100 cantieri lungo la rete ferroviaria nazionale legati al PNRR. " Il 2024 - dichiara il Presidente dell'Autorità Portuale di **Ravenna**, Daniele Rossi - è stato un anno molto difficile e complesso sotto tanti punti di vista, non solo per il **porto di Ravenna** ma per tutta Europa in ragione del perdurare di tensioni geopolitiche i cui effetti non solo hanno impattato pesantemente sulla crescita economica del nostro Paese ma hanno anche generato, in ragione dei rischi di nuovi rialzi dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime, un clima di generale incertezza che, inevitabilmente, rallenta gli investimenti. Il **porto di Ravenna** ha sofferto e soffre ancora di più di questa situazione dal momento che il conflitto russo ucraino ha messo in crisi i traffici con il Mar Nero, storico bacino di riferimento del nostro scalo. In questo contesto, rispetto al quale, nel tempo, il sistema è riuscito a reagire trovando nuovi traffici che hanno permesso di compensare almeno in parte le perdite, è venuto poi ad impattare il problema della guerra israeliano palestinese con la conseguente crisi del canale di Suez, dal quale passava il 12 per cento del traffico mondiale ed il 40% di quello nazionale (20% la quota riferita al nostro scalo). Da dicembre del 2023, quando i ribelli Houthi hanno annunciato l'intenzione di attaccare tutte le navi dirette in Israele senza distinzione di nazionalità, molti armatori hanno deciso di non far più compiere alle loro navi la rotta passante per il Canale di Suez ma di circumnavigare l'Africa allungando il viaggio con conseguenti significativi aumenti dei costi e privilegiando i porti del Nord Europa a scapito soprattutto dei porti del Nord Adriatico. In questi pochi anni il **porto di Ravenna** ha dunque sofferto gli effetti negativi di due eventi assolutamente indipendenti dalle importanti scelte strategiche che il **porto** stesso stava compiendo. Nonostante questo però, e sono convinto che ciò dimostri che le scelte strategiche fatte vanno nella giusta direzione, il **porto di Ravenna** chiude il 2024 con un segno leggermente positivo rispetto al 2023. Ciò significa che il **porto di Ravenna** nonostante tutto è cresciuto, riuscendo a recuperare altrove i milioni di tonnellate di merci persi per il conflitto nell'area del Mar Nero e la crisi di Suez. Partendo dal presupposto che queste due importanti aree, non appena le tensioni in atto lo permetteranno, torneranno ad essere bacini di riferimento del nostro **porto**, poiché questi traffici sono traffici destinati "naturalmente" al **porto di Ravenna**, non è difficile immaginare che il **porto** conoscerà una crescita importante dei volumi movimentati e il **porto** sarà pronto a gestire questo aumento dei traffici proprio grazie agli interventi realizzati in questi anni ".

Porto di Ravenna: un ultimo trimestre positivo chiude l'anno in crescita

Andrea Puccini

RAVENNA Il porto di Ravenna conclude il 2024 con un bilancio positivo, segnando una leggera crescita rispetto all'anno precedente. Dopo gli ottimi risultati di Ottobre e Novembre, chiusi con incrementi superiori al 20%, anche dicembre registra un segno positivo con un +1,1% rispetto al 2023. Secondo i dati del Port Community System (PCS), la movimentazione di Dicembre ha superato i 2,1 milioni di tonnellate. Complessivamente, il porto ha movimentato nel 2024 un totale di 25.503.131 tonnellate di merce, con un incremento dello 0,16% rispetto al 2023. Le toccate delle navi sono state 2.571, ovvero 38 in più rispetto all'anno precedente. Il quarto trimestre ha contribuito a compensare le perdite dei primi mesi dell'anno, segnati dalla crisi del Canale di Suez e dalle tensioni internazionali, come il conflitto nell'area Israele-Libano e gli effetti della guerra nel Mar Nero. Quest'ultima ha avuto un impatto significativo sul traffico portuale, ridotto a 2,7 milioni di tonnellate rispetto ai 5 milioni pre-guerra. Analisi delle categorie merceologiche Nel dettaglio, il 2024 ha visto andamenti differenziati nei principali settori: Materiali da costruzione: forte ripresa con 4.079.701 tonnellate (+6,6%), grazie all'aumento dell'import di materie prime per il distretto ceramico di Sassuolo. Prodotti agroalimentari: crescita dell'1,96%, con 5.308.327 tonnellate movimentate. Concimi: incremento del 5,3%, raggiungendo 1.635.931 tonnellate. Prodotti petroliferi e chimici: aumento del 6,2%, con un totale di 3.906.713 tonnellate. Prodotti metallurgici: in calo dell'8,2%, attestandosi a 5.981.603 tonnellate, complice la crisi dell'industria siderurgica europea e i dazi sulle importazioni. Ravenna Settore container e nuovi sviluppi Il traffico container ha registrato un anno difficile, con 199.778 TEUs movimentati (-7,9%) e un calo del 4,6% nella merce in container (2.245.052 tonnellate). La crisi del Mar Rosso ha pesato significativamente, ma l'avvio di una nuova linea feeder da parte di CMA-CGM, che collega il Mediterraneo orientale e la Turchia al porto di Ravenna, potrebbe invertire questa tendenza negativa. Altri settori: trailer, crociere e ferroviario Il traffico di trailer e veicoli ha mostrato una sostanziale stabilità, con 95.410 unità movimentate (-1,2%). Il settore crocieristico, invece, ha registrato un calo del 17,7%, con 272.219 passeggeri, di cui 222.353 in home port. Tale flessione era prevista a causa dei lavori in corso per la nuova stazione marittima, che sarà completata nel 2026. Sul fronte ferroviario, il porto si conferma tra i principali hub nazionali, con circa 7.800 treni movimentati nel 2024 (+600 rispetto al 2023), nonostante le difficoltà del settore legate agli oltre 1.100 cantieri ferroviari in Italia. Le impressioni Il 2024 dichiara il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi è stato un anno molto difficile e complesso sotto tanti punti di vista, non solo per il porto di Ravenna ma per tutta Europa in ragione del perdurare di tensioni geopolitiche i cui effetti non solo hanno impattato pesantemente sulla crescita economica



Messaggero Marittimo

Ravenna

del nostro Paese ma hanno anche generato, in ragione dei rischi di nuovi rialzi dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime, un clima di generale incertezza che, inevitabilmente, rallenta gli investimenti. Il porto di Ravenna ha sofferto e soffre ancora di più di questa situazione dal momento che il conflitto russo ucraino ha messo in crisi i traffici con il Mar Nero, storico bacino di riferimento del nostro scalo. In questo contesto, rispetto al quale, nel tempo, il sistema è riuscito a reagire trovando nuovi traffici che hanno permesso di compensare almeno in parte le perdite, è venuto poi ad impattare il problema della guerra israeliano palestinese con la conseguente crisi del canale di Suez, dal quale passava il 12 per cento del traffico mondiale ed il 40% di quello nazionale (20% la quota riferita al nostro scalo). Da dicembre del 2023, quando i ribelli Houthi hanno annunciato l'intenzione di attaccare tutte le navi dirette in Israele senza distinzione di nazionalità, molti armatori hanno deciso di non far più compiere alle loro navi la rotta passante per il Canale di Suez ma di circumnavigare l'Africa allungando il viaggio con conseguenti significativi aumenti dei costi e privilegiando i porti del Nord Europa a scapito soprattutto dei porti del Nord Adriatico. In questi pochi anni il porto di Ravenna ha dunque sofferto gli effetti negativi di due eventi assolutamente indipendenti dalle importanti scelte strategiche che il porto stesso stava compiendo. Nonostante questo però, e sono convinto che ciò dimostri che le scelte strategiche fatte vanno nella giusta direzione, il porto di Ravenna chiude il 2024 con un segno leggermente positivo rispetto al 2023. Ciò significa che il porto di Ravenna nonostante tutto è cresciuto, riuscendo a recuperare altrove i milioni di tonnellate di merci persi per il conflitto nell'area del Mar Nero e la crisi di Suez. Partendo dal presupposto che queste due importanti aree, non appena le tensioni in atto lo permetteranno, torneranno ad essere bacini di riferimento del nostro porto, poiché questi traffici sono traffici destinati naturalmente al porto di Ravenna, non è difficile immaginare che il porto conoscerà una crescita importante dei volumi movimentati e il porto sarà pronto a gestire questo aumento dei traffici proprio grazie agli interventi realizzati in questi anni.

Il porto di Ravenna respira, torna il segno "più"

Tra le merci movimentate crescono materiali da costruzione, petroliferi e chimici. Ma restano gli effetti delle tensioni geopolitiche. Per il **Porto di Ravenna** il 2024 è stato un anno complesso per il perdurare di tensioni geopolitiche che hanno avuto un impatto notevole sulla crescita economica e rallentato gli investimenti. Ma dopo il calo del 2023 lo scalo romagnolo è tornato in positivo e ha chiuso l'anno appena trascorso in lieve crescita: +0,16%. 25 milioni e mezzo le tonnellate di merce movimentate complessivamente, con un numero di toccate delle navi pari a 2571, 38 navi in più rispetto al 2023. Sono i dati dell'ultimo trimestre ad aver permesso questo risultato recuperando i traffici persi nei primi mesi dell'anno quando è esplosa la crisi del canale di Suez. Poi in autunno si è aggiunto il conflitto nell'area Israele-Libano e infine il traffico ha risentito della guerra nell'area del Mar Nero. Analizzando le merci movimentate nello scalo, rispetto al 2023, si nota una crescita dei materiali da costruzione: 4 milioni di tonnellate +6,6%, aumentano anche i prodotti petroliferi e chimici: 3,9 milioni +6,2%, segno + anche per i concimi e i prodotti agroalimentari, mentre diminuiscono i metallurgici che si attestano a quasi 6 milioni di tonnellate - 8,2%. In calo anche i container che non arrivano a 200 mila e segnano -7,9% e le crociere. Nel 2024 il settore crociere ha movimentato oltre 272 mila passeggeri, quasi il 18% in meno rispetto al 2023.



Fiamme nella sala macchine di una portacontainer nel porto di Ravenna: nessun ferito né danni ambientali foto

Un principio di incendio si è sviluppato nella sala macchine di una nave portacontainer di bandiera panamense ormeggiata presso il porto di Ravenna nelle prime ore del mattino di martedì 7 gennaio. L'emergenza, prontamente segnalata dall'equipaggio della nave, ha visto l'immediato intervento degli uomini della Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco e forze dell'Ordine, che hanno collaborato efficacemente per contenere e spegnere le fiamme coordinando le operazioni dell'equipaggio. Sul luogo sono intervenute la motovedetta della Guardia Costiera CP 847, la motobarca dei VVF insieme alle pattuglie ed ai mezzi terrestri presso la banchina TCR ove si trova ormeggiata la nave lunga 210 metri e con 24 persone di equipaggio. Foto 2 di 2 Secondo le prime ricostruzioni che il personale ispettivo di Port State Control della Guardia Costiera verificherà durante l'ispezione che verrà svolta nelle prossime ore, il rogo sarebbe stato causato dalla rottura di un generatore diesel nella sala macchine. Nonostante la criticità della situazione, il rapido dispiegamento dei soccorsi ha permesso di domare l'incendio senza che si verificassero feriti tra l'equipaggio o il personale portuale. Le operazioni di spegnimento sono state concluse in sicurezza, grazie alla professionalità e al coordinamento delle squadre intervenute. La Capitaneria di porto di Ravenna - Guardia Costiera sta ora conducendo accertamenti più approfonditi per determinare le cause precise del guasto e valutare eventuali danni strutturali alla nave. "Il pronto intervento delle squadre di emergenza - commentano dalla Capitaneria di Porto - è stato determinante per evitare che l'incendio si propagasse e causasse danni maggiori. L'episodio sottolinea l'importanza di una preparazione costante e di un'attenta e puntuale attività di prevenzione oltre l'esigenza di protocolli di sicurezza ben definiti per gestire situazioni di emergenza". La nave resterà ferma in porto fino al completamento delle verifiche tecniche e degli interventi di ripristino. La Capitaneria di porto di Ravenna - Guardia Costiera rassicura che l'evento non ha provocato inquinamenti marini e non ha avuto nessun significativo impatto sull'operatività complessiva del porto.



Un principio di incendio si è sviluppato nella sala macchine di una nave portacontainer di bandiera panamense ormeggiata presso il porto di Ravenna nelle prime ore del mattino di martedì 7 gennaio. L'emergenza, prontamente segnalata dall'equipaggio della nave, ha visto l'immediato intervento degli uomini della Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco e forze dell'Ordine, che hanno collaborato efficacemente per contenere e spegnere le fiamme coordinando le operazioni dell'equipaggio. Sul luogo sono intervenute la motovedetta della Guardia Costiera CP 847, la motobarca dei VVF insieme alle pattuglie ed ai mezzi terrestri presso la banchina TCR ove si trova ormeggiata la nave lunga 210 metri e con 24 persone di equipaggio. Foto 2 di 2 Secondo le prime ricostruzioni che il personale ispettivo di Port State Control della Guardia Costiera verificherà durante l'ispezione che verrà svolta nelle prossime ore, il rogo sarebbe stato causato dalla rottura di un generatore diesel nella sala macchine. Nonostante la criticità della situazione, il rapido dispiegamento dei soccorsi ha permesso di domare l'incendio senza che si verificassero feriti tra l'equipaggio o il personale portuale. Le operazioni di spegnimento sono state concluse in sicurezza, grazie alla professionalità e al coordinamento delle squadre intervenute. La Capitaneria di porto di Ravenna - Guardia Costiera sta ora conducendo accertamenti più approfonditi per determinare le cause precise del guasto e valutare eventuali danni strutturali alla nave. "Il pronto intervento delle squadre di emergenza - commentano dalla Capitaneria di Porto - è stato determinante per evitare che l'incendio si propagasse e causasse danni maggiori. L'episodio sottolinea l'importanza di una preparazione costante e di un'attenta e puntuale attività di prevenzione oltre l'esigenza di protocolli di sicurezza ben definiti per gestire situazioni di emergenza". La nave resterà ferma in porto fino al completamento delle verifiche tecniche e degli interventi di ripristino. La Capitaneria di porto di Ravenna - Guardia Costiera rassicura che l'evento non ha provocato inquinamenti marini e non ha avuto nessun significativo impatto sull'operatività complessiva del porto.

Incendio nella sala macchine di una nave portacontainer: intervento di Guardia Costiera e Vigili del Fuoco

Un principio di incendio si è sviluppato nella sala macchine di una nave portacontainer di bandiera panamense ormeggiata presso il **porto** di **Ravenna** nelle prime ore del mattino di oggi. L'emergenza, prontamente segnalata dall'equipaggio della nave, ha visto l'immediato intervento degli uomini della Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco e forze dell'Ordine, che hanno collaborato efficacemente per contenere e spegnere le fiamme coordinando le operazioni dell'equipaggio. Sul luogo sono intervenute la motovedetta della Guardia Costiera CP 847, la motobarca dei VVF insieme alle pattuglie ed ai mezzi terrestri presso la banchina TCR ove si trova ormeggiata la nave lunga 210 metri e con 24 persone di equipaggio. Secondo le prime ricostruzioni che il personale ispettivo di Port State Control della Guardia Costiera verificherà durante l'ispezione che verrà svolta nelle prossime ore, il rogo sarebbe stato causato dalla rottura di un generatore diesel nella sala macchine. Nonostante la criticità della situazione, il rapido dispiegamento dei soccorsi ha permesso di domare l'incendio senza che si verificassero feriti tra l'equipaggio o il personale portuale. Le operazioni di spegnimento sono state concluse in

sicurezza, grazie alla professionalità e al coordinamento delle squadre intervenute. La Capitaneria di **porto** di **Ravenna** - Guardia Costiera sta ora conducendo accertamenti più approfonditi per determinare le cause precise del guasto e valutare eventuali danni strutturali alla nave. "Il pronto intervento delle squadre di emergenza è stato determinante per evitare che l'incendio si propagasse e causasse danni maggiori. L'episodio sottolinea l'importanza di una preparazione costante e di un'attenta e puntuale attività di prevenzione oltre l'esigenza di protocolli di sicurezza ben definiti per gestire situazioni di emergenza". La nave resterà ferma in **porto** fino al completamento delle verifiche tecniche e degli interventi di ripristino. La Capitaneria di **porto** di **Ravenna** - Guardia Costiera rassicura che l'evento non ha provocato inquinamenti marini e non ha avuto nessun significativo impatto sull'operatività complessiva del **porto**.



Un principio di incendio si è sviluppato nella sala macchine di una nave portacontainer di bandiera panamense ormeggiata presso il porto di Ravenna nelle prime ore del mattino di oggi. L'emergenza, prontamente segnalata dall'equipaggio della nave, ha visto l'immediato intervento degli uomini della Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco e forze dell'Ordine, che hanno collaborato efficacemente per contenere e spegnere le fiamme coordinando le operazioni dell'equipaggio. Sul luogo sono intervenute la motovedetta della Guardia Costiera CP 847, la motobarca dei VVF insieme alle pattuglie ed ai mezzi terrestri presso la banchina TCR ove si trova ormeggiata la nave lunga 210 metri e con 24 persone di equipaggio. Secondo le prime ricostruzioni che il personale ispettivo di Port State Control della Guardia Costiera verificherà durante l'ispezione che verrà svolta nelle prossime ore, il rogo sarebbe stato causato dalla rottura di un generatore diesel nella sala macchine. Nonostante la criticità della situazione, il rapido dispiegamento dei soccorsi ha permesso di domare l'incendio senza che si verificassero feriti tra l'equipaggio o il personale portuale. Le operazioni di spegnimento sono state concluse in sicurezza, grazie alla professionalità e al coordinamento delle squadre intervenute. La Capitaneria di porto di Ravenna - Guardia Costiera sta ora conducendo accertamenti più approfonditi per determinare le cause precise del guasto e valutare eventuali danni strutturali alla nave. "Il pronto intervento delle squadre di emergenza è stato determinante per evitare che l'incendio si propagasse e causasse danni maggiori. L'episodio sottolinea l'importanza di una preparazione costante e di un'attenta e puntuale attività di prevenzione oltre l'esigenza di protocolli di sicurezza ben definiti per gestire situazioni di emergenza". La nave resterà ferma in porto fino al completamento delle verifiche tecniche e degli interventi di ripristino. La Capitaneria di porto di Ravenna - Guardia Costiera rassicura che l'evento non ha provocato inquinamenti marini e non ha avuto nessun significativo impatto sull'operatività complessiva del porto.

RAVENNA: Porto, il 2024 si è chiuso con un lieve aumento dei traffici

Dopo ottobre e novembre chiusi con incrementi superiori al 20%, anche dicembre ha registrato un segno positivo per il porto di Ravenna. Dai dati presenti sul Port Community System, la movimentazione dell'ultimo mese del 2024 è pari a oltre 2,1 milioni di tonnellate, in leggero aumento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Dopo i due anni record consecutivi del 2021 e 2022 e dopo il calo del successivo 2023, il porto di Ravenna torna in positivo assestandosi a 25.503.131 tonnellate di merce complessiva. Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.571 (38 navi in più rispetto al 2023). Nell'ultimo trimestre sono stati recuperati i traffici persi nei primi mesi dell'anno quando è esplosa la crisi del Canale di Suez che ancora oggi, soprattutto nel settore container, sta mettendo in difficoltà i porti italiani e mediterranei. A questo si è aggiunto in autunno il conflitto nell'area Israele-Libano, mercati storicamente collegati allo scalo bizantino. Nel 2024 il traffico ha risentito ancora anche della guerra nell'area del Mar Nero assestandosi intorno a 2,7 milioni di tonnellate rispetto ai circa 5 milioni di tonnellate pre guerra. Il settore container è quello maggiormente colpito dalla situazione del Mar Rosso mentre c'è stata una sostanziale tenuta per il settore Trailer e altri veicoli. "Il 2024 - dichiara il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi - è stato un anno molto difficile e complesso sotto tanti punti di vista, non solo per il porto di Ravenna ma per tutta Europa in ragione del perdurare di tensioni geopolitiche i cui effetti non solo hanno impattato pesantemente sulla crescita economica del nostro Paese ma hanno anche generato, in ragione dei rischi di nuovi rialzi dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime, un clima di generale incertezza che, inevitabilmente, rallenta gli investimenti. Il porto di Ravenna - conclude il presidente - nonostante tutto è cresciuto, riuscendo a recuperare altrove i milioni di tonnellate di merci persi per il conflitto nell'area del Mar Nero e la crisi di Suez".



RAVENNA: Incendio nella sala macchine di una nave portacontainer | FOTO

Un principio di incendio si è sviluppato martedì mattina nella sala macchine di una nave portacontainer di bandiera panamense ormeggiata al **porto** di **Ravenna**. L'emergenza, segnalata dall'equipaggio della nave, ha richiesto l'intervento degli uomini della Guardia Costiera, dei Vigili del Fuoco e delle forze dell'Ordine, che hanno collaborato per spegnere le fiamme. La nave è lunga 210 metri e ha 24 persone di equipaggio. Secondo le prime ricostruzioni del personale ispettivo di Port State Control della Guardia Costiera, il rogo sarebbe stato causato dalla rottura di un generatore diesel nella sala macchine. La Capitaneria di **porto** di **Ravenna** -Guardia Costiera sta ora conducendo accertamenti più approfonditi per determinare le cause precise del guasto e valutare eventuali danni strutturali alla nave. L'evento non ha provocato inquinamenti marini e non ha avuto nessun significativo impatto sull'operatività complessiva del **porto**.



Porto 2000, c'è l'accordo

LIVORNO L'avevamo ipotizzato, anche in relazione alla proposta inviata dall'AdSP ai vertici della Porto 2000 con la firma di Roberta Macii: e nei giorni scorsi, a cavallo della fine dell'anno, la Porto 2000 ha risposto positivamente, accettando la linea che l'istituzione presieduta da **Luciano Guerrieri** ha finalmente indicato. Si chiude così o almeno, tutto lo lascia prevedere una brutta vertenza lunga dieci e più anni, che ha creato problemi anche indotti al porto e all'economia della città. Perché usiamo il condizionale? Perché adesso, dato l'assenso alla linea proposta dall'AdSP, bisogna formalizzarlo: e bisogna, in particolare, trovare anche la quadra sulle tante questioni del territorio che, nello sviluppo dello scalo intercorso in questi anni di attesa, ha cambiato destinazione. Non un proplema da poco: ma si spera che a questo punto la parte più difficile sia risolta. Anche perché il traffico delle crociere, fino a ieri destinato quasi esclusivamente a lasciare la città per andare a Firenze, Lucca, Pisa e Siena, è stato finalmente scoperto come importante per la ricettività e i consumi, tanto che il sindaco Salvetti, all'inaugurazione del City Terminal della Porto 2000, si è espresso per un nuovo sviluppo della Livorno turistica. Piccolo inciso: pare che per poter ubicare la fermata dei bus shuttle delle crociere davanti al Cruise City Terminal di via Cogorano, sia stato necessario un faticoso lavoro verso il servizio urbano degli autobus, che non intendevano spostarsi di cinquanta metri avanti. Piccole cose di pessimo gusto, avrebbe scritto il Gozzano.



Shipping Italy

Livorno

Sale la tensione nei piazzali Bertani di Livorno

Porti Asg Consulting, cui non è stato rinnovato l'appalto, ha annunciato l'avvio del licenziamento collettivo per 76 addetti di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Sale nuovamente la tensione nei piazzali di **Livorno** dedicati alla gestione della logistica per l'automotive. A meno di un mese dalla mobilitazione avviata dalla Usb tra i addetti del settore per chiedere migliori condizioni di lavoro e contrattuali, è lo stesso sindacato di base a segnalare che uno dei timori espressi in quell'occasione, relativo al possibile cambio di appalto per i servizi di Bertani, si è infine concretizzato. Nei giorni scorsi, la società Asg Consulting - segnala Usb in una nota - ha infatti comunicato "l'avvio della procedura di licenziamento collettivo per tutti i lavoratori impegnati nel servizio di movimentazione e Pdi all'interno dei piazzali Bertani Trasporti Spa di Via Firenze". Si tratta, secondo la sigla, della "ennesima società che scappa da quell'appalto". Dopo avere dichiarato lo stato di agitazione ed essere stata ricevuta da presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, l'organizzazione ha chiesto anche un incontro con il prefetto di **Livorno**, chiedendo alla committenza e alla eventuale nuova società appaltatrice di dare "risposte adeguate" ai lavoratori. Queste, secondo la Usb, dovranno necessariamente prevedere la "salvaguardia di tutti i posti di lavoro attualmente in essere", il "mantenimento del contratto nazionale Trasporto e Logistica per tutti i lavoratori", il "mantenimento di un unico appalto per tutti i servizi presenti sul piazzale", nonché delle "attuali condizioni economiche e normative per i lavoratori", con la "apertura immediata di un confronto per l'adeguamento dei livelli in base alle mansioni", e infine il "pagamento della malattia per intero senza accordi sindacali che favoriscono solo le aziende e non i lavoratori". Altre iniziative, ha concluso Usb, saranno avviate nel caso in cui queste richieste non saranno soddisfatte. Solo un mese fa l'organizzazione sindacale aveva indetto una giornata di mobilitazione per il 12 dicembre per puntare l'attenzione sulle difficoltà dei lavoratori della logistica di auto nuove e della gestione dei piazzali. Tra queste, i frequenti cambi di appalto, i bassi salari, gli inquadramenti non corretti, la malattia non pagata e la richiesta di produttività alle stelle. Guardando alle situazioni specifiche del **porto di Livorno** la Usb segnalava i casi critici del Faldo, "con la società Autotrade in crisi e i lavoratori in cassa integrazione", del piazzale Mercurio, dove la problematica diffusa sarebbe quella del sotto inquadramento dei lavoratori, del piazzale Bertani, per il quale appunto temeva l'ennesimo cambio d'appalto, e infine quella di cooperative "come la Cpm, che svolgono la movimentazione esterna con contratto multiservizi pagando 1.100/1.200 euro i lavoratori".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



01/07/2025 12:30 Nicola Capuzzo

Porti Asg Consulting, cui non è stato rinnovato l'appalto, ha annunciato l'avvio del licenziamento collettivo per 76 addetti di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Sale nuovamente la tensione nei piazzali di Livorno dedicati alla gestione della logistica per l'automotive. A meno di un mese dalla mobilitazione avviata dalla Usb tra i addetti del settore per chiedere migliori condizioni di lavoro e contrattuali, è lo stesso sindacato di base a segnalare che uno dei timori espressi in quell'occasione, relativo al possibile cambio di appalto per i servizi di Bertani, si è infine concretizzato. Nei giorni scorsi, la società Asg Consulting - segnala Usb in una nota - ha infatti comunicato "l'avvio della procedura di licenziamento collettivo per tutti i lavoratori impegnati nel servizio di movimentazione e Pdi all'interno dei piazzali Bertani Trasporti Spa di Via Firenze". Si tratta, secondo la sigla, della "ennesima società che scappa da quell'appalto". Dopo avere dichiarato lo stato di agitazione ed essere stata ricevuta da presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, l'organizzazione ha chiesto anche un incontro con il prefetto di Livorno, chiedendo alla committenza e alla eventuale nuova società appaltatrice di dare "risposte adeguate" ai lavoratori. Queste, secondo la Usb, dovranno necessariamente prevedere la "salvaguardia di tutti i posti di lavoro attualmente in essere", il "mantenimento del contratto nazionale Trasporto e Logistica per tutti i lavoratori", il "mantenimento di un unico appalto per tutti i servizi presenti sul piazzale", nonché delle "attuali condizioni economiche e normative per i lavoratori", con la "apertura immediata di un confronto per l'adeguamento dei livelli in base alle mansioni", e infine il "pagamento della malattia per intero senza accordi sindacali che favoriscono solo le aziende e non i lavoratori". Altre iniziative, ha concluso Usb, saranno avviate nel caso in cui queste richieste non saranno soddisfatte. Solo un mese fa l'organizzazione sindacale aveva indetto una giornata di mobilitazione per il 12 dicembre per puntare l'attenzione sulle difficoltà dei lavoratori della logistica di

Marittimo colto da malore su un peschereccio fanese a 35 miglia dalla costa: soccorso della Guardia Costiera di Pesaro, scattata l'evacuazione medica

Martedì 7 Gennaio 2025, 17:18 1 Minuto di Lettura La Guardia Costiera di Pesaro ha salvato marittimo colto da malore a circa 35 miglia dal **porto**. E' accaduto nella prima mattinata di oggi quando è stata portata a termine una operazione di evacuazione medica d'emergenza di un membro dell'equipaggio di una unità fanese intenta in attività di pesca. La comunicazione La macchina dei soccorsi si è prontamente attivata in virtù di una richiesta giunta alla Sala Operativa del Compartimento Marittimo di Pesaro da parte del comandante dell'unità, che riferiva la presenza a bordo di un marittimo colto da malore. Motovedetta sul posto Sotto il coordinamento della Sala Operativa del 7° MRSC (Maritime Rescue Sub Center) di Ancona, è stata così inviata sul punto la motovedetta CP 872 della Capitaneria di **Porto** di Pesaro, con a bordo personale medico del 118. Giunta sul posto, l'equipaggio dell'unità CP 872 ha provveduto ad effettuare il trasbordo dell'uomo subito sottoposto alle cure del caso e successivamente trasportato nel **porto** di Pesaro dove ad attendere l'arrivo della dipendente motovedetta CP 872 c'era l'ambulanza della Croce Rossa Italiana. «La salvaguardia della vita umana in mare resta da sempre il fine ultimo della funzione della ricerca e soccorso in mare della Guardia Costiera le cui donne ed i cui uomini sono chiamati ad intervenire, spesso, con condizioni di mare proibitive» afferma il Comandante della Capitaneria di **porto** di Pesaro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Lazio punta sui porti della regione

Giulia Sarti

ROMA La Regione Lazio punta sul sistema portuale e investe. 3 milioni e 730mila euro sono stati stanziati all'apertura del nuovo anno per i comuni di Anzio, Formia, Terracina, Ventotene e Ponza per favorire lo sviluppo del sistema portuale. I fondi, messi a disposizione per il triennio 2024-2026, potranno essere utilizzati per interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, così da garantire il pieno funzionamento e la sicurezza nelle aree portuali. Anzio, Formia, Terracina, Ponza e Ventotene stanno assumendo sempre più importanza per il pieno sviluppo del sistema portuale del Lazio e, di conseguenza, di tutte le filiere, da quella turistica a quella cantieristica, legate all'economia del mare ha detto l'assessore regionale all'Urbanistica e alle Politiche del mare Pasquale Ciacciarelli. La finalità di questo stanziamento è quella di evitare limitazioni alla corretta fruibilità dei porti, condizione che determinerebbe forti ripercussioni negative sul servizio di trasporto marittimo di passeggeri da e per le isole Pontine, nonché sull'attività di pesca professionale svolta da parte delle numerose unità stanziali nel porto ha aggiunto. Grazie a queste risorse vogliamo consentire la realizzazione degli interventi di ristrutturazione, di completamento e di adeguamenti necessari per rendere il sistema portuale del Lazio moderno e al passo con le evoluzioni positive che, nel corso degli ultimi anni, stanno interessando il settore della blue economy: un obiettivo che miriamo a raggiungere anche attraverso la prossima definizione del Piano dei Porti, che vedrà la nascita di sette nuovi approdi turistici. Bando per i porti pescherecci Sempre in materia di blue economy, la Regione Lazio, nell'ambito delle proprie attività di attuazione del PN-FEAMPA 2021/2027 (Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura), ha approvato l'avviso pubblico finalizzato alla promozione di investimenti per i porti pescherecci, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta. Il bando mette a disposizione dei Comuni e dell'Autorità portuale, operanti nel territorio regionale, fondi per un totale di 800mila euro, destinati a investimenti per la riduzione del consumo di energia e per l'efficienza energetica, per sistemi di energia rinnovabile; per le infrastrutture fisiche nei porti di pesca o nei luoghi di sbarco (nuovi o esistenti), e per migliorare la tracciabilità e le tecnologie dell'informazione (hardware e software). L'obiettivo di questo provvedimento -ha spiegato l'assessore all'Agricoltura, alla Pesca e al Bilancio, Giancarlo Righini è aumentare la competitività del sistema portuale del Lazio. Investire sull'efficienza energetica e sull'ammodernamento dei sistemi informatici significa accompagnare le imprese del settore verso una svolta tecnologica, che siamo convinti, porterà benefici infrastrutturali ed economici. Gli investimenti sostenibili riguardano: infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato, valorizzanti il ciclo



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di produzione e la qualità del prodotto sbarcato e in attrezzature che garantiscono la continuità della catena freddo, la salubrità dei prodotti e per fornire valore a catture indesiderate (non destinate al consumo umano), es: farina e olio di pesce, cibo per animali domestici ecc., senza creare un mercato redditizio di catture indesiderate; gli impianti tecnici saranno orientati all'uso di energie rinnovabili per ridurre impronta di carbonio; miglioramento delle condizioni di operatività degli addetti nei porti, nei luoghi di sbarco e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato in termini di lavoro, salute e sicurezza. Si renderanno più incisive le misure tecniche in aree WESTMED e per riduzione dell'impronta carbonio. Le operazioni attivabili sono le seguenti: 01-Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'ottimizzazione del consumo energetico, investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nei ripari di pesca, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto 02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'utilizzo di energie rinnovabili connessi alla transizione verso fonti di energia rinnovabili (es: tecnologie come fotovoltaico, solare, termico, idraulico, eolico) nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nei ripari di pesca, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto. 05-Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti L'operazione sostiene investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti, nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti, nei ripari di pesca, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto purché soddisfino le seguenti condizioni: a) gli aiuti siano destinati a migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro; b) gli aiuti coprano i seguenti costi di investimento ammissibili che: migliorano le infrastrutture dei porti di pesca esistenti, dei luoghi di sbarco, dei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e delle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto, ivi compresi gli investimenti effettuati in adeguate strutture di raccolta per gli attrezzi da pesca perduti e i rifiuti marini raccolti dal mare; facilitano l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e dell'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013 o di aggiungere la valorizzazione della parte sottoutilizzata del pesce catturato; migliorano la sicurezza dei pescatori attraverso la costruzione o l'ammodernamento di piccoli ripari di pesca. 47- Investimenti in tecnologie dell'informazione (hardware) Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati: Investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; sono ammessi al sostegno anche i costi per la digitalizzazione ed il controllo della produzione presso i porti pescherecci,

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

i ripari di pesca. 48- Investimenti in tecnologie dell'informazione (software) Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti e normative. Sono ammessi al sostegno anche i costi per la digitalizzazione ed il controllo della produzione presso i porti pescherecci, i ripari di pesca.

Salerno Today

Salerno

Porta Ovest, continuano i lavori per la viabilità: parcheggio di via Ligea per deposito materiali

Gli operai stanno procedendo velocemente per arrivare nel giro di diversi mesi al completamento. Sono in corso i lavori di viabilità per Porta Ovest di cui si sta occupando l'Autorità Portuale di Salerno. Nella giornata di oggi potrebbe già essere attivato un semaforo. Come mostrano le foto di Antonio Capuano, gli operai stanno procedendo velocemente per arrivare nel giro di diversi mesi al completamento. Il deposito. Intanto, il parcheggio vicino al Ristorante del Golfo, in via Ligea, è momentaneamente a disposizione dell'impresa per lo scarico del materiale.



Porti Bari e Brindisi più green, aggiudicata gara per 28 milioni

Sarà il raggruppamento temporaneo di imprese Consorzio stabile cantiere Italia e Acreide di Napoli a progettare ed eseguire i lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi. Le opere, finanziate nell'ambito del Pac 2014-2020 (Programma di azione e coesione complementare al Pon Infrastrutture e reti 2014-2020), prevedono un importo complessivo di 28 milioni di euro. La procedura per l'affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura dell'opera è stata conclusa positivamente, come evidenzia in una nota l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale. L'obiettivo, sottolinea l'ente, è

"accrescere l'ecosostenibilità dei due porti, aumentando l'efficienza energetica e riducendo significativamente l'impatto ambientale delle operazioni portuali".

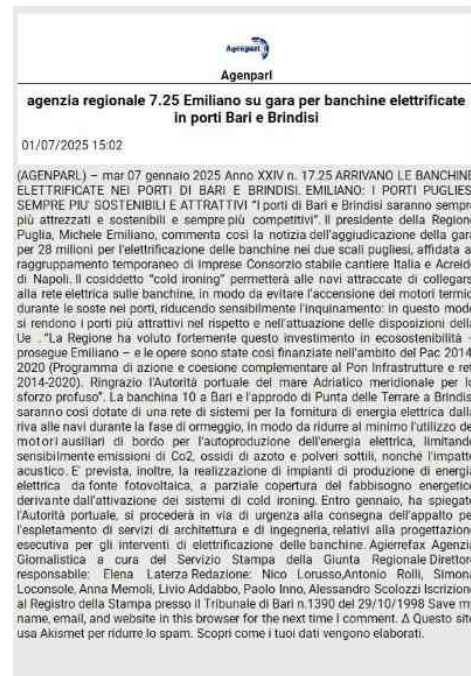
Entro gennaio si procederà "in via di urgenza alla consegna dell'appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione esecutiva per gli interventi di elettrificazione delle banchine, previsti nei porti di Bari- banchina 10, e di Brindisi- Punta delle Terrare", definiti anche cold ironing. L'opera prevede l'installazione di una rete di sistemi per la

fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica, limitando sensibilmente emissioni di Co2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. E' prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing.



agenzia regionale 7.25 Emiliano su gara per banchine elettrificate in porti Bari e Brindisi

(AGENPARL) - mar 07 gennaio 2025 Anno XXIV n. 17.25 ARRIVANO LE BANCHINE ELETTRIFICATE NEI **PORTI** DI BARI E BRINDISI. EMILIANO: I **PORTI** PUGLIESI SEMPRE PIU' SOSTENIBILI E ATTRATTIVI "I **porti** di Bari e Brindisi saranno sempre più attrezzati e sostenibili e sempre più competitivi". Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, commenta così la notizia dell'aggiudicazione della gara per 28 milioni per l'elettificazione delle banchine nei due scali pugliesi, affidata al raggruppamento temporaneo di imprese Consorzio stabile cantiere Italia e Acreide di Napoli. Il cosiddetto "cold ironing" permetterà alle navi attraccate di collegarsi alla rete elettrica sulle banchine, in modo da evitare l'accensione dei motori termici durante le soste nei **porti**, riducendo sensibilmente l'inquinamento: in questo modo si rendono i **porti** più attrattivi nel rispetto e nell'attuazione delle disposizioni della Ue. "La Regione ha voluto fortemente questo investimento in ecosostenibilità - prosegue Emiliano - e le opere sono state così finanziate nell'ambito del Pac 2014- 2020 (Programma di azione e coesione complementare al Pon Infrastrutture e reti 2014-2020). Ringrazio l'Autorità portuale del mare Adriatico meridionale per lo sforzo profuso". La banchina 10 a Bari e l'approdo di Punta delle Terrare a Brindisi saranno così dotate di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica, limitando sensibilmente emissioni di Co2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. E' prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. Entro gennaio, ha spiegato l'Autorità portuale, si procederà in via di urgenza alla consegna dell'appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione esecutiva per gli interventi di elettificazione delle banchine. Agierrefax Agenzia Giornalistica a cura del Servizio Stampa della Giunta Regionale Direttore responsabile: Elena Laterza Redazione: Nico Lorusso, Antonio Rolli, Simona Loconsole, Anna Memoli, Livio Addabbo, Paolo Inno, Alessandro Scolozzi Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n.1390 del 29/10/1998 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Porti, AdSPMAN: assegnato appalto cold ironing Bari e Brindisi

Dal valore di 28 milioni Roma, 7 gen. (askanews) - L'Ufficio gare e contratti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAN) ha concluso positivamente la procedura per l'affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, relativi alla progettazione esecutiva, alla esecuzione e ai lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi. Lo comunica l'autorità in una nota. L'aggiudicatario dell'appalto integrato, da oltre 28 milioni, sarà il Raggruppamento temporaneo di imprese Consorzio Stabile Cantiere Italia/Acreide di Napoli che progetterà ed effettuerà i lavori nei due scali adriatici. "Con il cold ironing, trasformiamo i porti di Bari e di Brindisi in due polmoni verdi del trasporto marittimo - afferma il commissario straordinario, contrammiraglio Vincenzo Leone -. Due pionieri della sostenibilità ambientale e dell'innovazione tecnologica che contribuiranno concretamente al processo di transizione ecologica in atto a livello globale. Questo progetto, oltre a rendere i due scali maggiormente attrattivi e a migliorare significativamente la qualità della vita delle comunità portuali e dei territori circostanti- conclude il Commissario- è una vera e propria svolta epocale verso un futuro in cui crescita economica e rispetto per l'ambiente camminano finalmente assieme, dimostrando che sviluppo e sostenibilità possono e devono coesistere". Obiettivo del cold ironing è evitare che i motori, nel periodo di ormeggio in porto, rimangano accesi con le conseguenti emissioni inquinanti nell'aria. Durante la sosta in banchina, infatti, i motori a propulsione delle navi vengono spenti; tuttavia, per garantire l'erogazione dei servizi a bordo si utilizzano motori diesel ausiliari che comportano consumo di combustibile ed emissione di gas di scarico.



Porto di Bari, ok ai lavori per il sistema 'cold ironing': permetterà l'ormeggio a motori spenti

La svolta green è prevista anche per lo scalo marittimo di Brindisi. L'opera prevede l'installazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di attracco, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei propulsori ausiliari di bordo. L'opera prevede l'installazione, nei porti di **Bari** e Brindisi, di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di Co2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. Lo scorso 30 dicembre, l'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha concluso positivamente la procedura per l'affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, relativi alla progettazione esecutiva, alla esecuzione e ai lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing nei 2 scali marittimi pugliesi. Le verifiche effettuate dall'Ente hanno dato esito positivo: l'aggiudicatario dell'appalto integrato sarà, pertanto, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Consorzio Stabile Cantiere Italia/Acreide di Napoli che progetterà ed effettuerà i lavori nei due scali adriatici. Si è conclusa, quindi, l'ultima fase di una procedura finalizzata ad accrescere l'ecosostenibilità dei due scali marittimi, aumentando esponenzialmente l'efficienza energetica e riducendo significativamente l'impatto ambientale delle operazioni portuali. Il costo dell'opera è pari a 28 milioni di euro. In attesa della stipula del contratto, si potrà procedere entro questo mese di gennaio, in via di urgenza, alla consegna dell'appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione esecutiva per gli interventi di elettrificazione delle banchine, previsti nei porti di **Bari**-banchina 10, e di Brindisi- Punta delle Terrare, definiti appunto anche cold ironing. Il sistema cold ironing Obiettivo del cold ironing è evitare che i motori, nel periodo di ormeggio in **porto**, rimangano accesi con le conseguenti emissioni inquinanti nell'aria. Durante la sosta in banchina, infatti, i motori a propulsione delle navi vengono spenti. Per garantire l'erogazione dei servizi a bordo si utilizzano motori diesel ausiliari che comportano consumo di combustibile ed emissione di gas di scarico. È prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. Il progetto prevede, infatti, l'installazione di due impianti fotovoltaici, uno nel **porto** di **Bari** e l'altro in quello di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, riducendo il fabbisogno energetico. Nel **porto** di **Bari**, in particolare, saranno elettrificati due ormeggi presso la darsena di ponente. Nel



01/07/2025 12:45

La svolta green è prevista anche per lo scalo marittimo di Brindisi. L'opera prevede l'installazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di attracco, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei propulsori ausiliari di bordo. L'opera prevede l'installazione, nei porti di Bari e Brindisi, di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di Co2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. Lo scorso 30 dicembre, l'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha concluso positivamente la procedura per l'affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, relativi alla progettazione esecutiva, alla esecuzione e ai lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing nei 2 scali marittimi pugliesi. Le verifiche effettuate dall'Ente hanno dato esito positivo: l'aggiudicatario dell'appalto integrato sarà, pertanto, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Consorzio Stabile Cantiere Italia/Acreide di Napoli che progetterà ed effettuerà i lavori nei due scali adriatici. Si è conclusa, quindi, l'ultima fase di una procedura finalizzata ad accrescere l'ecosostenibilità dei due scali marittimi, aumentando esponenzialmente l'efficienza energetica e riducendo significativamente l'impatto ambientale delle operazioni portuali. Il costo dell'opera è pari a 28 milioni di euro. In attesa della stipula del contratto, si potrà procedere entro questo mese di gennaio, in via di urgenza, alla consegna dell'appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione esecutiva per gli interventi di elettrificazione delle banchine, previsti nei porti di Bari-banchina 10, e di Brindisi- Punta delle Terrare, definiti appunto anche cold ironing. Il sistema cold ironing Obiettivo del cold ironing è evitare che i motori, nel periodo di ormeggio in porto, rimangano accesi con le conseguenti emissioni inquinanti nell'aria. Durante la sosta in banchina, infatti, i motori a propulsione delle navi vengono spenti. Per garantire l'erogazione dei servizi a bordo si utilizzano motori diesel ausiliari che comportano consumo di combustibile ed emissione di gas di scarico. È prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. Il progetto prevede, infatti, l'installazione di due impianti fotovoltaici, uno nel porto di Bari e l'altro in quello di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, riducendo il fabbisogno energetico. Nel porto di Bari, in particolare, saranno elettrificati due ormeggi presso la darsena di ponente. Nel

Bari Today

Bari

porto di Brindisi, invece, verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare. I porti di **Bari** e Brindisi traformati in "polmoni verdi" "Con il cold ironing, trasformiamo i porti di **Bari** e di Brindisi in due polmoni verdi del trasporto marittimo - ha affermato il commissario straordinario, Contrammiraglio Vincenzo Leone - Due pionieri della sostenibilità ambientale e dell'innovazione tecnologica che contribuiranno concretamente al processo di transizione ecologica in atto a livello globale. Questo progetto, oltre a rendere i due scali maggiormente attrattivi e a migliorare significativamente la qualità della vita delle comunità portuali e dei territori circostanti, è una vera e propria svolta epocale verso un futuro in cui crescita economica e rispetto per l'ambiente camminano finalmente assieme, dimostrando che sviluppo e sostenibilità possono e devono coesistere".

Il Nautilus

Bari

AdSP MAM: si illuminano di verde i porti di Bari e di Brindisi

Il Raggruppamento temporaneo di imprese, composto dalla capogruppo Consorzio Stabile Cantiere Italia di **Napoli**, si aggiudica l'appalto integrato, oltre 28 milioni di euro, per la progettazione e per i lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing. La rivoluzione green dei porti adriatici passa nella sua fase operativa. Lo scorso 30 dicembre, l'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha concluso positivamente la procedura per l'affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, relativi alla progettazione esecutiva, alla esecuzione e ai lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi. Le verifiche effettuate dall'Ente hanno dato esito positivo; l'aggiudicatario dell'appalto integrato sarà, pertanto, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Consorzio Stabile Cantiere Italia/Acreide di **Napoli** che progetterà ed effettuerà i lavori nei due scali adriatici. In linea di continuità tecnico - amministrativa, si è conclusa, quindi, l'ultima fase di una procedura complessa, fortemente voluta e avviata dal presidente Ugo Patroni Griffi e varata dal commissario straordinario, Contrammiraglio Vincenzo Leone, finalizzata ad accrescere l'ecosostenibilità dei due porti, aumentando esponenzialmente l'efficienza energetica e riducendo significativamente l'impatto ambientale delle operazioni portuali. In attesa della stipula del contratto, si potrà procedere entro questo mese di gennaio, in via di urgenza, alla consegna dell'appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione esecutiva per gli interventi di elettrificazione delle banchine, previsti nei porti di Bari- banchina 10, e di Brindisi- Punta delle Terrare, definiti appunto anche cold ironing. L'opera prevede l'installazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di CO₂, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. E' prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. Il progetto prevede, infatti, l'installazione di due impianti fotovoltaici, uno nel porto di Bari e uno nel porto di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, riducendo il fabbisogno energetico, e sarà impiegata per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali (catena del freddo, pubblica illuminazione, operazioni portuali, ecc.). In particolare, nel porto di Bari saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente. Valutata la frequenza di attracco delle due tipologie di utenze individuate, infatti, si è stabilito di dimensionare l'impianto



Il Nautilus

Bari

considerando la contemporaneità di due navi Ro-Ro/Ro-Pax o, in alternativa, di una nave Ro-Ro/Ro-Pax e una nave da crociera, sarà installato, quindi, un convertitore di potenza da 16 MVA con uscite a 6,6/11 kV. Nel porto di Brindisi verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare. L'impianto sarà dimensionato in modo da garantire l'alimentazione contemporanea di due navi Ro-Ro/Ro-Pax, attraverso l'installazione di un convertitore di potenza da 6,5 MW con uscita a 11 kV predisposto per un futuro ampliamento dell'impianto che consenta anche l'attracco di navi da crociera. "Con il cold ironing, trasformiamo i porti di Bari e di Brindisi in due polmoni verdi del trasporto marittimo- afferma il commissario straordinario, Contrammiraglio Vincenzo Leone. Due pionieri della sostenibilità ambientale e dell'innovazione tecnologica che contribuiranno concretamente al processo di transizione ecologica in atto a livello globale. Questo progetto, oltre a rendere i due scali maggiormente attrattivi e a migliorare significativamente la qualità della vita delle comunità portuali e dei territori circostanti- conclude il Commissario- è una vera e propria svolta epocale verso un futuro in cui crescita economica e rispetto per l'ambiente camminano finalmente assieme, dimostrando che sviluppo e sostenibilità possono e devono coesistere". Obiettivo del cold ironing è evitare che i motori, nel periodo di ormeggio in porto, rimangano accesi con le conseguenti emissioni inquinanti nell'aria. Durante la sosta in banchina, infatti, i motori a propulsione delle navi vengono spenti; tuttavia, per garantire l'erogazione dei servizi a bordo si utilizzano motori diesel ausiliari che comportano consumo di combustibile ed emissione di gas di scarico. 1-TUTTOGARE <https://gare.adspmam.it/gare/dettaglio.php?codice=1190> 2-ADSPMAM: sezione bandi e gare: <https://www.adspmam.it/appalto-integrato-per-laffidamento-dei-servizi-tecnici-attinenti-allingegneria-e-allarchitettura-relativi-alla-progettazione-esecutiva-ed-esecuzione-lavori-per-la-realizzazione-dei/> 3 - P R O F I L O C O M M I T E N T E - " T R A S P A R E N Z A " https://adspmam.etrasparenza.it/archivio105_procedure-dal-01012024_0_9276_566_1.html 4-BDNCP https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/dettaglio_cig/?cig=B260CB8D42 L'importo, oltre 28 milioni di euro, è finanziato nell'ambito del PAC 2014/2020 (Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020), a cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale era stato ammesso a finanziamento, classificandosi al 2° posto, su 14 presentati.

Porti di Bari e Brindisi più green, la napoletana Acreide si aggiudica la gara: lavori per 28 milioni d euro

Sarà il raggruppamento temporaneo di imprese Consorzio stabile cantiere Italia e Acreide di Napoli a progettare ed eseguire i lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi. Le opere, finanziate nell'ambito del Pac 2014-2020 (Programma di azione e coesione complementare al Pon Infrastrutture e reti 2014-2020), prevedono un importo complessivo di 28 milioni di euro. La procedura per l'affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura dell'opera è stata conclusa positivamente, come evidenzia in una nota l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale. L'obiettivo, sottolinea l'ente, è "accrescere l'ecosostenibilità dei due porti, aumentando l'efficienza energetica e riducendo significativamente l'impatto ambientale delle operazioni portuali". Entro gennaio si procederà "in via di urgenza alla consegna dell'appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione esecutiva per gli interventi di elettrificazione delle banchine, previsti nei porti di Bari- banchina 10, e di Brindisi- Punta delle Terrare", definiti anche cold ironing. L'opera prevede l'installazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica, limitando sensibilmente emissioni di Co2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. E' prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing.



"COLD IRONING" LA RIVOLUZIONE GREEN DEI PORTI ADRIATICI PASSA NELLA SUA FASE OPERATIVA

I PORTI DI BARI E DI BRINDISI SI ILLUMINANO DI VERDE AGGIUDICATO L'APPALTO DI OLTRE 28 MILIONI DI EURO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLD IRONING L'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha concluso positivamente la procedura per l'affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, relativi alla progettazione esecutiva, alla esecuzione e ai lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi. Le verifiche effettuate dall'Ente hanno dato esito positivo; l'aggiudicatario dell'appalto integrato sarà, pertanto, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Consorzio Stabile Cantiere Italia/Acreide di **Napoli** che progetterà ed effettuerà i lavori nei due scali adriatici. In linea di continuità tecnico - amministrativa, si è conclusa, quindi, l'ultima fase di una procedura complessa, fortemente voluta e avviata dal presidente Ugo Patroni Griffi e varata dal commissario straordinario, Contrammiraglio Vincenzo Leone, finalizzata ad accrescere l'ecosostenibilità dei due porti, aumentando esponenzialmente l'efficienza energetica e riducendo significativamente l'impatto ambientale delle operazioni portuali. In attesa della stipula del contratto, si potrà procedere entro questo mese di gennaio, in via di urgenza, alla consegna dell'appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione esecutiva per gli interventi di elettrificazione delle banchine, previsti nei porti di Bari- banchina 10, e di Brindisi- Punta delle Terrare, definiti appunto anche cold ironing. L'opera prevede l'installazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di CO₂, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. E' prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. Il progetto prevede, infatti, l'installazione di due impianti fotovoltaici, uno nel porto di Bari e uno nel porto di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, riducendo il fabbisogno energetico, e sarà impiegata per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali (catena del freddo, pubblica illuminazione, operazioni portuali, ecc.). In particolare, nel porto di Bari saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente. Valutata la frequenza di attracco delle due tipologie di utenze individuate, infatti, si è stabilito di dimensionare l'impianto considerando la contemporaneità di due navi Ro-Ro/Ro-Pax o, in alternativa, di una nave Ro-Ro/Ro-Pax e una nave da crociera, sarà installato, quindi, un convertitore di potenza da 16 MVA con uscite a 6,6/11 kV. Nel



I PORTI DI BARI E DI BRINDISI SI ILLUMINANO DI VERDE AGGIUDICATO L'APPALTO DI OLTRE 28 MILIONI DI EURO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLD IRONING L'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha concluso positivamente la procedura per l'affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, relativi alla progettazione esecutiva, alla esecuzione e ai lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi. Le verifiche effettuate dall'Ente hanno dato esito positivo; l'aggiudicatario dell'appalto integrato sarà, pertanto, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Consorzio Stabile Cantiere Italia/Acreide di Napoli che progetterà ed effettuerà i lavori nei due scali adriatici. In linea di continuità tecnico - amministrativa, si è conclusa, quindi, l'ultima fase di una procedura complessa, fortemente voluta e avviata dal presidente Ugo Patroni Griffi e varata dal commissario straordinario, Contrammiraglio Vincenzo Leone, finalizzata ad accrescere l'ecosostenibilità dei due porti, aumentando esponenzialmente l'efficienza energetica e riducendo significativamente l'impatto ambientale delle operazioni portuali. In attesa della stipula del contratto, si potrà procedere entro questo mese di gennaio, in via di urgenza, alla consegna dell'appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione esecutiva per gli interventi di elettrificazione delle banchine, previsti nei porti di Bari- banchina 10, e di Brindisi- Punta delle Terrare, definiti appunto anche cold ironing. L'opera prevede l'installazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di CO₂, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. E' prevista, inoltre, la realizzazione

Informatore Navale

Bari

porto di Brindisi verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare. L'impianto sarà dimensionato in modo da garantire l'alimentazione contemporanea di due navi Ro-Ro/Ro-Pax, attraverso l'installazione di un convertitore di potenza da 6,5 MW con uscita a 11 kV predisposto per un futuro ampliamento dell'impianto che consenta anche l'attracco di navi da crociera. " Con il cold ironing, trasformiamo i porti di Bari e di Brindisi in due polmoni verdi del trasporto marittimo- afferma il commissario straordinario, Contrammiraglio Vincenzo Leone. Due pionieri della sostenibilità ambientale e dell'innovazione tecnologica che contribuiranno concretamente al processo di transizione ecologica in atto a livello globale. Questo progetto, oltre a rendere i due scali maggiormente attrattivi e a migliorare significativamente la qualità della vita delle comunità portuali e dei territori circostanti- conclude il Commissario - è una vera e propria svolta epocale verso un futuro in cui crescita economica e rispetto per l'ambiente camminano finalmente assieme, dimostrando che sviluppo e sostenibilità possono e devono coesistere". Obiettivo del cold ironing è evitare che i motori, nel periodo di ormeggio in porto, rimangano accesi con le conseguenti emissioni inquinanti nell'aria. Durante la sosta in banchina, infatti, i motori a propulsione delle navi vengono spenti; tuttavia, per garantire l'erogazione dei servizi a bordo si utilizzano motori diesel ausiliari che comportano consumo di combustibile ed emissione di gas di scarico.

Informazioni Marittime

Bari

Bari e Brindisi, presto la consegna dell'appalto per il cold ironing

Entro gennaio l'Autorità di sistema portuale affiderà al consorzio napoletano Italia/Acreide lavori da 28 milioni di euro per elettrificare le banchine con cui alimentare navi rotabili e da crociera. Lo scorso 30 dicembre l'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mare Adriatico Meridionale concluso positivamente la procedura per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva, l'esecuzione e i lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi. L'aggiudicatario dell'appalto integrato sarà il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Consorzio Stabile Cantiere Italia/Acreide di **Napoli** che progetterà ed effettuerà i lavori nei due scali adriatici. In linea di continuità tecnico-amministrativa, si è conclusa, quindi, l'ultima fase di una procedura complessa avviata dall'ex presidente dell'Adsp, Ugo Patroni Griffi, e varata dal commissario straordinario, Vincenzo Leone, finalizzata ad accrescere l'ecosostenibilità dei due porti, aumentando esponenzialmente l'efficienza energetica e riducendo significativamente l'impatto ambientale delle operazioni portuali. In attesa della stipula del contratto, si potrà procedere entro questo mese di gennaio, in via di urgenza, alla consegna dell'appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria. Nel porto di Bari sarà interessata la banchina 10, in quello di Brindisi la zona di Punta delle Terrare. L'opera prevede l'installazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. Gli impianti potranno alimentare contemporaneamente fino a due navi di tipo ro-ro, ro-pax o da crociera, secondo questa combinazione: una nave ro-ro e una ro-pax oppure una rotabile con una da crociera. Il convertitore di potenza è da 16 MVA con uscite a 6,6/11 kV. Il costo complessivo per il cold ironing dei porti di Bari e Brindisi è di oltre 28 milioni di euro, finanziato nell'ambito del PAC 2014/2020 (Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020). Il progetto prevede inoltre l'installazione di due impianti fotovoltaici per ciascun porto utili ad alimentare parzialmente oltre le banchine anche magazzini, illuminazione e una parte delle operazioni portuali. In particolare, nel porto di Bari saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente. Nel porto di Brindisi verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare. L'impianto sarà dimensionato in modo da garantire l'alimentazione contemporanea di due navi Ro-Ro/Ro-Pax, attraverso l'installazione di un convertitore di potenza da 6,5 MW con uscita a 11 kV predisposto per un futuro ampliamento dell'impianto che consenta anche l'attracco di navi da crociera. «Con il cold ironing, trasformiamo i porti di Bari e di Brindisi



Entro gennaio l'Autorità di sistema portuale affiderà al consorzio napoletano Italia/Acreide lavori da 28 milioni di euro per elettrificare le banchine con cui alimentare navi rotabili e da crociera. Lo scorso 30 dicembre l'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mare Adriatico Meridionale concluso positivamente la procedura per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva, l'esecuzione e i lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi. L'aggiudicatario dell'appalto integrato sarà il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Consorzio Stabile Cantiere Italia/Acreide di Napoli che progetterà ed effettuerà i lavori nei due scali adriatici. In linea di continuità tecnico-amministrativa, si è conclusa, quindi, l'ultima fase di una procedura complessa avviata dall'ex presidente dell'Adsp, Ugo Patroni Griffi, e varata dal commissario straordinario, Vincenzo Leone, finalizzata ad accrescere l'ecosostenibilità dei due porti, aumentando esponenzialmente l'efficienza energetica e riducendo significativamente l'impatto ambientale delle operazioni portuali. In attesa della stipula del contratto, si potrà procedere entro questo mese di gennaio, in via di urgenza, alla consegna dell'appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria. Nel porto di Bari sarà interessata la banchina 10, in quello di Brindisi la zona di Punta delle Terrare. L'opera prevede l'installazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. Gli impianti potranno alimentare contemporaneamente fino a due navi di tipo ro-ro, ro-pax o da crociera, secondo questa combinazione: una nave ro-ro e una ro-pax oppure una rotabile con una da crociera. Il convertitore di potenza è da 16 MVA con uscite a 6,6/11 kV. Il costo complessivo per il cold ironing dei porti di Bari e Brindisi è di oltre 28 milioni di euro, finanziato nell'ambito del PAC 2014/2020 (Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020). Il progetto prevede inoltre l'installazione di due impianti fotovoltaici per ciascun porto utili ad alimentare parzialmente oltre le banchine anche magazzini, illuminazione e una parte delle operazioni portuali. In particolare, nel porto di Bari saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente. Nel porto di Brindisi verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare. L'impianto sarà dimensionato in modo da garantire l'alimentazione contemporanea di due navi Ro-Ro/Ro-Pax, attraverso l'installazione di un convertitore di potenza da 6,5 MW con uscita a 11 kV predisposto per un futuro ampliamento dell'impianto che consenta anche l'attracco di navi da crociera. «Con il cold ironing, trasformiamo i porti di Bari e di Brindisi

Informazioni Marittime

Bari

in due polmoni verdi del trasporto marittimo- afferma il commissario straordinario, Contrammiraglio Vincenzo Leone. Due pionieri della sostenibilità ambientale e dell'innovazione tecnologica che contribuiranno concretamente al processo di transizione ecologica in atto a livello globale. Questo progetto, oltre a rendere i due scali maggiormente attrattivi e a migliorare significativamente la qualità della vita delle comunità portuali e dei territori circostanti- conclude il Commissario- è una vera e propria svolta epocale verso un futuro in cui crescita economica e rispetto per l'ambiente camminano finalmente assieme, dimostrando che sviluppo e sostenibilità possono e devono coesistere». Obiettivo del cold ironing è evitare che i motori, nel periodo di ormeggio in porto, rimangano accesi con le conseguenti emissioni inquinanti nell'aria. Durante la sosta in banchina, infatti, i motori a propulsione delle navi vengono spenti; tuttavia, per garantire l'erogazione dei servizi a bordo si utilizzano motori diesel ausiliari che comportano consumo di combustibile ed emissione di gas di scarico. Condividi Tag brindisi bari cold ironing Articoli correlati.

Sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi

Giulia Sarti

BARI Si è conclusa con la fine del 2024 la procedura per l'affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, relativi alla progettazione esecutiva, alla esecuzione e ai lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi. La documentazione è stata redatta dall'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale portando alla scelta dell'aggiudicatario dell'appalto integrato: il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Consorzio Stabile Cantiere Italia/Acreide di Napoli che progetterà ed effettuerà i lavori nei due scali adriatici. Si chiude così l'ultima fase di una procedura complessa, fortemente voluta e avviata dal presidente Ugo Patroni Griffi e varata dal commissario straordinario, Vincenzo Leone, finalizzata ad accrescere l'ecosostenibilità dei due porti, aumentando esponenzialmente l'efficienza energetica e riducendo significativamente l'impatto ambientale delle operazioni portuali. In attesa della stipula del contratto, si potrà procedere entro questo mese di Gennaio, in via di urgenza, alla consegna dell'appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione esecutiva per gli interventi di elettrificazione delle banchine, previsti nei porti di Bari- banchina 10, e di Brindisi- Punta delle Terrare, definiti appunto anche cold ironing. Il progetto L'opera prevede l'installazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di CO₂, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. È prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. Il progetto prevede, infatti, l'installazione di due impianti fotovoltaici, uno nel porto di Bari e uno nel porto di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, riducendo il fabbisogno energetico, e sarà impiegata per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali (catena del freddo, pubblica illuminazione, operazioni portuali, ecc.). Con il cold ironing, trasformiamo i porti di Bari e di Brindisi in due polmoni verdi del trasporto marittimo afferma il commissario straordinario Leone. Due pionieri della sostenibilità ambientale e dell'innovazione tecnologica che contribuiranno concretamente al processo di transizione ecologica in atto a livello globale. Questo progetto, oltre a rendere i due scali maggiormente attrattivi e a migliorare significativamente la qualità della vita delle comunità portuali e dei territori circostanti- conclude il Commissario- è una vera e propria svolta epocale verso un futuro in cui crescita economica e rispetto per l'ambiente camminano finalmente assieme, dimostrando



Messaggero Marittimo

Bari

che sviluppo e sostenibilità possono e devono coesistere. L'importo, oltre 28 milioni di euro, è finanziato nell'ambito del PAC 2014/2020 (Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020), a cui l'Autorità di Sistema portuale era stato ammesso a finanziamento, classificandosi al secondo posto, su 14 presentati.

Porti di Bari e di Brindisi: si illuminano di verde i porti di Bari e di Brindisi.

Il Raggruppamento temporaneo di imprese, composto dalla capogruppo Consorzio Stabile Cantiere Italia di Napoli, si aggiudica l'appalto integrato, oltre 28 milioni di euro, per la progettazione e per i lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing. La rivoluzione green dei porti adriatici passa nella sua fase operativa. Lo scorso 30 dicembre, l'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha concluso positivamente la procedura per l'affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, relativi alla progettazione esecutiva, alla esecuzione e ai lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi. Le verifiche effettuate dall'Ente hanno dato esito positivo; l'aggiudicatario dell'appalto integrato sarà, pertanto, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Consorzio Stabile Cantiere Italia/Acreide di Napoli che progetterà ed effettuerà i lavori nei due scali adriatici. In linea di continuità tecnico - amministrativa, si è conclusa, quindi, l'ultima fase di una procedura complessa, fortemente voluta e avviata dal presidente Ugo Patroni Griffi e varata dal commissario straordinario, Contrammiraglio Vincenzo Leone, finalizzata ad accrescere l'ecosostenibilità dei due porti, aumentando esponenzialmente l'efficienza energetica e riducendo significativamente l'impatto ambientale delle operazioni portuali. In attesa della stipula del contratto, si potrà procedere entro questo mese di gennaio, in via di urgenza, alla consegna dell'appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione esecutiva per gli interventi di elettrificazione delle banchine, previsti nei porti di Bari- banchina 10, e di Brindisi- Punta delle Terrare, definiti appunto anche cold ironing. L'opera prevede l'installazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di CO₂, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. E' prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. Il progetto prevede, infatti, l'installazione di due impianti fotovoltaici, uno nel porto di Bari e uno nel porto di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, riducendo il fabbisogno energetico, e sarà impiegata per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali (catena del freddo, pubblica illuminazione, operazioni portuali, ecc.). In particolare, nel porto di Bari saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente. Valutata la frequenza di attracco delle due tipologie di utenze individuate, infatti, si è stabilito di dimensionare



Il Raggruppamento temporaneo di imprese, composto dalla capogruppo Consorzio Stabile Cantiere Italia di Napoli, si aggiudica l'appalto integrato, oltre 28 milioni di euro, per la progettazione e per i lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing. La rivoluzione green dei porti adriatici passa nella sua fase operativa. Lo scorso 30 dicembre, l'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha concluso positivamente la procedura per l'affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, relativi alla progettazione esecutiva, alla esecuzione e ai lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi. Le verifiche effettuate dall'Ente hanno dato esito positivo; l'aggiudicatario dell'appalto integrato sarà, pertanto, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Consorzio Stabile Cantiere Italia/Acreide di Napoli che progetterà ed effettuerà i lavori nei due scali adriatici. In linea di continuità tecnico - amministrativa, si è conclusa, quindi, l'ultima fase di una procedura complessa, fortemente voluta e avviata dal presidente Ugo Patroni Griffi e varata dal commissario straordinario, Contrammiraglio Vincenzo Leone, finalizzata ad accrescere l'ecosostenibilità dei due porti, aumentando esponenzialmente l'efficienza energetica e riducendo significativamente l'impatto ambientale delle operazioni portuali. In attesa della stipula del contratto, si potrà procedere entro questo mese di gennaio, in via di urgenza, alla consegna dell'appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione esecutiva per gli interventi di elettrificazione delle banchine, previsti nei porti di Bari- banchina 10, e di Brindisi- Punta delle Terrare, definiti appunto anche cold ironing. L'opera prevede l'installazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione

Puglia Live

Bari

l'impianto considerando la contemporaneità di due navi Ro-Ro/Ro-Pax o, in alternativa, di una nave Ro-Ro/Ro-Pax e una nave da crociera, sarà installato, quindi, un convertitore di potenza da 16 MVA con uscite a 6,6/11 kV. Nel porto di Brindisi verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare. L'impianto sarà dimensionato in modo da garantire l'alimentazione contemporanea di due navi Ro-Ro/Ro-Pax, attraverso l'installazione di un convertitore di potenza da 6,5 MW con uscita a 11 kV predisposto per un futuro ampliamento dell'impianto che consenta anche l'attracco di navi da crociera. " Con il cold ironing, trasformiamo i porti di Bari e di Brindisi in due polmoni verdi del trasporto marittimo- afferma il commissario straordinario, Contrammiraglio Vincenzo Leone . Due pionieri della sostenibilità ambientale e dell'innovazione tecnologica che contribuiranno concretamente al processo di transizione ecologica in atto a livello globale. Questo progetto, oltre a rendere i due scali maggiormente attrattivi e a migliorare significativamente la qualità della vita delle comunità portuali e dei territori circostanti- conclude il Commissario - è una vera e propria svolta epocale verso un futuro in cui crescita economica e rispetto per l'ambiente camminano finalmente assieme, dimostrando che sviluppo e sostenibilità possono e devono coesistere". Obiettivo del cold ironing è evitare che i motori, nel periodo di ormeggio in porto, rimangano accesi con le conseguenti emissioni inquinanti nell'aria. Durante la sosta in banchina, infatti, i motori a propulsione delle navi vengono spenti; tuttavia, per garantire l'erogazione dei servizi a bordo si utilizzano motori diesel ausiliari che comportano consumo di combustibile ed emissione di gas di scarico. Tutti i documenti sono consultabili attraverso questi link: TUTTOGARE: <https://gare.adspmam.it/gare/dettaglio.php?codice=1190> ADSPMAM: sezione bandi e gare: 3. PROFILO COMMITENTE - "TRASPARENZA" 4. BDNCP https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/dettaglio_cig/?cig=B260CB8D42 L'importo, oltre 28 milioni di euro, è finanziato nell'ambito del PAC 2014/2020 (Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020), a cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale era stato ammesso a finanziamento, classificandosi al 2° posto, su 14 presentati.

Shipping Italy

Bari

Patroni Griffi torna con un nuovo incarico all'Adsp di Bari

Porti Criticato da Davide Sentini (per possibili sovrapposizioni) l'incarico ricevuto dal commissario straordinario Vincenzo Leone a guidare un ufficio per la redazione del nuovo Prp di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ugo Patroni Griffi, dimessosi alcuni mesi fa dalla poltrona di vertice dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, tornerà a lavorare per l'ente barese. Lo farà - secondo quanto raccontato dalla Gazzetta del Mezzogiorno (il provvedimento non è stato pubblicato dall'Adsp) - sulla base di una determina firmata alcune settimane fa dal commissario straordinario Vincenzo Leone, con la quale è stato istituito un nuovo ufficio per il nuovo piano regolatore del porto di Bari. A presiederlo, a titolo gratuito, sarebbe appunto stato chiamato Patroni Griffi, in virtù della sua esperienza alla guida dell'ente e, in particolare, della sua competenza nella tematica dei rapporti fra strumenti urbanistici portuali e locali (l'amministrazione dell'Adsp risultò sotto Patroni Griffi vincitrice di un lungo contenzioso col Comune di Brindisi in proposito, con sentenze del Consiglio di Stato che fecero giurisprudenza). Secondo Leone l'iniziativa avrebbe il beneplacito dell'amministrazione comunale barese. Sull'iniziativa, tuttavia, si è espresso in modo scettico l'ex segretario dell'Autorità portuale di La Spezia Davide Santini, avvocato di professione, perché, pur in presenza del "commendevolissimo proposito di costituire uno strumento di coordinamento ab origine dei piani urbanistici di porto e città, creando una sorta di regia urbanistica che colleghi e faciliti il dialogo ed il confronto tra AdSP ed il Comune", l'iniziativa si porrebbe in sovrapposizione a quanto già previsto dalla legge 84/1994, con ignoti risvolti, per giunta, di natura giuslavoristica. "Con un procedimento ben definito, di cui alla L. 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm. e ii., art. 5, l'AdSP predispone il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema, il Piano Regolatore di Sistema Portuale e i singoli Piani regolatori Portuali, con una procedura definita sin nei dettagli e nelle modalità di superamento di eventuali incagli, che coinvolge non solo il Comune ma tutte le amministrazioni statali, regionali e gli enti locali competenti o interessate" ha ricordato Santini. "I rapporti, ai fini del coordinamento delle rispettive attività, con le amministrazioni statali, regionali e degli enti locali sono curate dal Segretario Generale dell'AdSP, che ne è titolare ex lege, L. 28 gennaio 1994 n. 84 art. 10 comma 4 lett. d, ed elabora in particolare il Piano Regolatore di Sistema Portuale dell'AdSP avvalendosi della segreteria tecnico-operativa, L. 28 gennaio 1994 n.84 e ss.mm. e ii., art. 10 comma 4 lett. f e cura l'istruttoria del Piano Regolatore Portuale oltre che di tutti gli atti di competenza del Presidente e del Comitato di Gestione" aggiunge il legale. "Pare dunque - è la conclusione di Santini - "che la struttura dell'AdSP sia fornita di un organigramma costruito su un'architettura tecnico-giuridica completa e complessa, all'interno della quale pare difficile inserire



Porti Criticato da Davide Sentini (per possibili sovrapposizioni) l'incarico ricevuto dal commissario straordinario Vincenzo Leone a guidare un ufficio per la redazione del nuovo Prp di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ugo Patroni Griffi, dimessosi alcuni mesi fa dalla poltrona di vertice dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, tornerà a lavorare per l'ente barese. Lo farà - secondo quanto raccontato dalla Gazzetta del Mezzogiorno (il provvedimento non è stato pubblicato dall'Adsp) - sulla base di una determina firmata alcune settimane fa dal commissario straordinario Vincenzo Leone, con la quale è stato istituito un nuovo ufficio per il nuovo piano regolatore del porto di Bari. A presiederlo, a titolo gratuito, sarebbe appunto stato chiamato Patroni Griffi, in virtù della sua esperienza alla guida dell'ente e, in particolare, della sua competenza nella tematica dei rapporti fra strumenti urbanistici portuali e locali (l'amministrazione dell'Adsp risultò sotto Patroni Griffi vincitrice di un lungo contenzioso col Comune di Brindisi in proposito, con sentenze del Consiglio di Stato che fecero giurisprudenza). Secondo Leone l'iniziativa avrebbe il beneplacito dell'amministrazione comunale barese. Sull'iniziativa, tuttavia, si è espresso in modo scettico l'ex segretario dell'Autorità portuale di La Spezia Davide Santini, avvocato di professione, perché, pur in presenza del "commendevolissimo proposito di costituire uno strumento di coordinamento ab origine dei piani urbanistici di porto e città, creando una sorta di regia urbanistica che colleghi e faciliti il dialogo ed il confronto tra AdSP ed il Comune", l'iniziativa si porrebbe in sovrapposizione a quanto già previsto dalla legge 84/1994, con ignoti risvolti, per giunta, di natura giuslavoristica. "Con un procedimento ben definito, di cui alla L. 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm. e ii., art. 5, l'AdSP predispone il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema, il Piano Regolatore di Sistema Portuale e i singoli Piani regolatori Portuali, con una procedura definita sin nei dettagli e nelle modalità di superamento di eventuali

Shipping Italy

Bari

un ufficio diretto da una figura, evidentemente direttiva con i relativi risvolti giuslavoristici sul personale "dipendente", ma non inquadrata nell'organigramma, che dovrebbe esercitare i compiti assegnati, non dalla legge ma da un provvedimento commissariale, sovrapponendosi alla figura, quella sì ben identificata dalle norme, del Segretario Generale". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Brindisi Report

Brindisi

Banchina elettrificata: "Il porto di Brindisi polmone verde del trasporto marittimo"

L'Autorità di sistema portuale ha affidato i lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing. Le navi, durante l'ormeggio, potranno spegnere i motori ausiliari BRINDISI - Far sì che i motori a diesel ausiliari delle navi, durante l'ormeggio, vengano spenti, evitando consumo di combustibile ed emissione di gas di scarico. Questo l'obiettivo dell'elettificazione della banchina di Costa Morena Ovest - punta delle terrare, che avverrà nell'ambito del progetto del "cold ironing". L'ufficio Gare e contratti dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale ha concluso positivamente la procedura per l'affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, relativi alla progettazione esecutiva, alla esecuzione e ai lavori per la realizzazione dei sistemi, nei porti di Bari e Brindisi. L'aggiudicatario dell'appalto integrato sarà il Raggruppamento temporaneo di imprese Consorzio Stabile Cantiere Italia/Acreide di Napoli che progetterà ed effettuerà i lavori nei due scali adriatici. In linea di continuità tecnico - amministrativa, si è conclusa, quindi, l'ultima fase di una procedura complessa, fortemente voluta e avviata dal presidente Ugo Patroni Griffi e varata dal commissario straordinario, contrammiraglio Vincenzo Leone, finalizzata ad accrescere l'ecosostenibilità dei due porti, aumentando esponenzialmente l'efficienza energetica e riducendo significativamente l'impatto ambientale delle operazioni portuali. In cosa consiste l'opera In attesa della stipula del contratto, si potrà procedere entro questo mese di gennaio, in via di urgenza, alla consegna dell'appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione esecutiva per gli interventi di elettificazione delle banchine, previsti nei porti di Bari-banchina 10, e di Brindisi- Punta delle Terrare, definiti appunto anche cold ironing. L'opera prevede l'installazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di CO2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. Impianti fotovoltaici È prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. Il progetto prevede, infatti, l'installazione di due impianti fotovoltaici, uno nel porto di Bari e uno nel porto di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettificazione delle banchine, riducendo il fabbisogno energetico, e sarà impiegata per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali (catena del freddo, pubblica illuminazione, operazioni portuali, ecc.). Gli interventi nel porto di Brindisi Nel porto di Brindisi verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare.



L'Autorità di sistema portuale ha affidato i lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing. Le navi, durante l'ormeggio, potranno spegnere i motori ausiliari BRINDISI - Far sì che i motori a diesel ausiliari delle navi, durante l'ormeggio, vengano spenti, evitando consumo di combustibile ed emissione di gas di scarico. Questo l'obiettivo dell'elettificazione della banchina di Costa Morena Ovest - punta delle terrare, che avverrà nell'ambito del progetto del "cold ironing". L'ufficio Gare e contratti dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale ha concluso positivamente la procedura per l'affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, relativi alla progettazione esecutiva, alla esecuzione e ai lavori per la realizzazione dei sistemi, nei porti di Bari e Brindisi. L'aggiudicatario dell'appalto integrato sarà il Raggruppamento temporaneo di imprese Consorzio Stabile Cantiere Italia/Acreide di Napoli che progetterà ed effettuerà i lavori nei due scali adriatici. In linea di continuità tecnico - amministrativa, si è conclusa, quindi, l'ultima fase di una procedura complessa, fortemente voluta e avviata dal presidente Ugo Patroni Griffi e varata dal commissario straordinario, contrammiraglio Vincenzo Leone, finalizzata ad accrescere l'ecosostenibilità dei due porti, aumentando esponenzialmente l'efficienza energetica e riducendo significativamente l'impatto ambientale delle operazioni portuali. In cosa consiste l'opera In attesa della stipula del contratto, si potrà procedere entro questo mese di gennaio, in via di urgenza, alla consegna dell'appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione esecutiva per gli interventi di elettificazione delle banchine, previsti nei porti di Bari-banchina 10, e di Brindisi- Punta delle Terrare, definiti appunto anche cold ironing. L'opera prevede l'installazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di CO2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. Impianti fotovoltaici È prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. Il progetto prevede, infatti, l'installazione di due impianti fotovoltaici, uno nel porto di Bari e uno nel porto di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettificazione delle banchine, riducendo il fabbisogno energetico, e sarà impiegata per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali (catena del freddo, pubblica illuminazione, operazioni portuali, ecc.). Gli interventi nel porto di Brindisi Nel porto di Brindisi verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare.

Brindisi Report

Brindisi

L'impianto sarà dimensionato in modo da garantire l'alimentazione contemporanea di due navi Ro-Ro/Ro-Pax, attraverso l'installazione di un convertitore di potenza da 6,5 MW con uscita a 11 kV predisposto per un futuro ampliamento dell'impianto che consenta anche l'attracco di navi da crociera. Leone: "Polmoni verdi del trasporto marittimo" "Con il cold ironing, trasformiamo i porti di Bari e di Brindisi in due polmoni verdi del trasporto marittimo", afferma il commissario straordinario, contrammiraglio Vincenzo Leone. "Due pionieri della sostenibilità ambientale e dell'innovazione tecnologica - prosegue Leone - che contribuiranno concretamente al processo di transizione ecologica in atto a livello globale". "Questo progetto, oltre a rendere i due scali maggiormente attrattivi e a migliorare significativamente la qualità della vita delle comunità portuali e dei territori circostanti- conclude il Commissario- è una vera e propria svolta epocale verso un futuro in cui crescita economica e rispetto per l'ambiente camminano finalmente assieme, dimostrando che sviluppo e sostenibilità possono e devono coesistere". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Rimorchiatori, a Taranto sindacati sul piede di guerra - Terza giornata di sciopero

TARANTO - Continuano le agitazioni nel **porto** di **Taranto** per i lavoratori della Rimorchiatori Napoletani Srl. Il sindacato UGL Mare in una nota ha annunciato la terza giornata di sciopero: "Dopo gli , la mobilitazione continuerà con uno sciopero di 24 ore a partire dall'8 gennaio 2025. Al centro delle proteste il cambio della turnazione e degli orari di lavoro per le squadre, decisione che secondo il sindacato genererebbe un sovraccarico nell'orario lavorativo e porterebbe la perdita di posti di lavoro. "La recente informativa aziendale " - scrive nella nota UGL Mare - "relativa al cambio di turnazione e agli orari di lavoro che inizialmente prevedeva una pausa pranzo di due ore, ha sollevato numerose criticità. Tale pausa, inserita al solo scopo di mascherare il monte ore straordinario , che sarebbe scaturito dalla nuova turnazione, come sempre dichiarato da questa O.S., avrebbe inevitabilmente compromesso il servizio continuo di rimorchio nel **Porto** di **Taranto**, attivo 24 ore su 24. A seguito dell'intervento della UGL Mare presso le autorità competenti e del pronto intervento della Capitaneria di **Porto**, la Rimorchiatori Napoletani è stata costretta ad eliminare la pausa pranzo per evitare il disservizio. La UGL Mare, infatti, aveva già comunicato che durante le ore di pausa i lavoratori, come da norme contrattuali, non avrebbero prestato alcun servizio. Tuttavia, questa modifica non risolve il problema principale: eliminando la pausa pranzo , come sempre sostenuto dalla UGL Mare, si genera un carico straordinario di ore lavorative per ciascun dipendente al di fuori delle norme. Ricordiamo inoltre che l'azienda, comunque, non ha concordato con la RSA le modalità di fruizione dei pasti, previste dopo sei ore di lavoro continuativo. Il cambio di turnazione proposto ha un obiettivo evidente: ridurre da 17 a 15 il numero di squadre operative per i sei rimorchiatori previsti dalla concessione, di cui quattro in servizio 24 ore su 24, oltre ad eliminare un'ulteriore squadra prevista dal Contratto Integrativo Aziendale del 6 giugno 2018 (art. 2), composta da personale assunto per 90 giorni con contratto a tempo determinato. Questa decisione comporta la perdita di sei posti di lavoro a ciclo continuo e tre temporanei (18ª squadra)".



TARANTO - Continuano le agitazioni nel porto di Taranto per i lavoratori della Rimorchiatori Napoletani Srl. Il sindacato UGL Mare in una nota ha annunciato la terza giornata di sciopero: "Dopo gli , la mobilitazione continuerà con uno sciopero di 24 ore a partire dall'8 gennaio 2025. Al centro delle proteste il cambio della turnazione e degli orari di lavoro per le squadre, decisione che secondo il sindacato genererebbe un sovraccarico nell'orario lavorativo e porterebbe la perdita di posti di lavoro. "La recente informativa aziendale " - scrive nella nota UGL Mare - "relativa al cambio di turnazione e agli orari di lavoro che inizialmente prevedeva una pausa pranzo di due ore, ha sollevato numerose criticità. Tale pausa, inserita al solo scopo di mascherare il monte ore straordinario , che sarebbe scaturito dalla nuova turnazione, come sempre dichiarato da questa O.S., avrebbe inevitabilmente compromesso il servizio continuo di rimorchio nel Porto di Taranto, attivo 24 ore su 24. A seguito dell'intervento della UGL Mare presso le autorità competenti e del pronto intervento della Capitaneria di Porto, la Rimorchiatori Napoletani è stata costretta ad eliminare la pausa pranzo per evitare il disservizio. La UGL Mare, infatti, aveva già comunicato che durante le ore di pausa i lavoratori, come da norme contrattuali, non avrebbero prestato alcun servizio. Tuttavia, questa modifica non risolve il problema principale: eliminando la pausa pranzo , come sempre sostenuto dalla UGL Mare, si genera un carico straordinario di ore lavorative per ciascun dipendente al di fuori delle norme. Ricordiamo inoltre che l'azienda, comunque, non ha concordato con la RSA le modalità di fruizione dei pasti, previste dopo sei ore di lavoro continuativo. Il cambio di turnazione proposto ha un obiettivo evidente: ridurre da 17 a 15 il numero di squadre operative per i sei rimorchiatori previsti dalla concessione, di cui quattro in servizio 24 ore su 24, oltre ad eliminare un'ulteriore squadra prevista dal Contratto Integrativo Aziendale del 6 giugno 2018 (art. 2), composta da personale assunto per 90 giorni con contratto a tempo determinato. Questa decisione comporta la perdita di sei posti di lavoro a ciclo continuo e tre temporanei (18ª squadra)".

Il Nautilus

Taranto

Taranto, i marittimi dei rimorchiatori scioperano domani per la terza volta

(Foto courtesy Rimorchiatori Napoletani) Nel **porto** di **Taranto** continuano le agitazioni dei lavoratori della Rimorchiatori Napoletani s.r.l.; per domani 8 gennaio indetta la terza giornata di sciopero **Taranto**. Il sindacato UGL Mare in una nota ha indetto la terza giornata di sciopero: "Dopo gli scioperi del 22 ottobre e del 14 novembre, la mobilitazione continuerà con uno sciopero di 24 ore a partire dall'8 gennaio 2025". Il cambio della turnazione e degli orari di lavoro per le squadre, decisione che secondo il sindacato genererebbe un sovraccarico nell'orario lavorativo e porterebbe la perdita di posti di lavoro.

"Siamo di fronte - afferma il segretario generale Ugl **Taranto**, Alessandro Calabrese - a una situazione in cui le aziende, dopo aver ottenuto concessioni e appalti, operano sistematicamente ti agli al personale per proteggere i propri interessi, senza affrontare in modo costruttivo le problematiche connesse. Da due anni cerchiamo di aprire un dialogo costruttivo con Rimorchiatori Napoletani, ma ogni nostro tentativo, compresa la presentazione di una piattaforma rivendicativa, è stato ignorato". "L'azienda ha inviato un'informativa su un nuovo cambio di turnazione che non è stato condiviso

con le organizzazioni sindacali. - prosegue Calabrese - . Questo cambio prevede turni di lavoro di 12 ore consecutive per più giorni, trasformando lo straordinario in un obbligo sistematico, programmato per un intero anno di lavoro. Così facendo, le ore di lavoro mensili aumenterebbero a oltre 210 con picchi di oltre 240 ore, ben al di sopra delle 173 ore previste dal contratto, mettendo a serio rischio la sicurezza e la salute dei lavoratori". E comunque tale orario è un'anomalia nel contesto dei Servizi Tecnico Nautici del **porto**, dove gli altri operatori lavorano con turni più equilibrati. Per il sindacato, l'informativa sulla turnazione agli orari di lavoro prevedeva inizialmente anche una pausa pranzo di due ore e ciò ha sollevato numerose criticità e avrebbe inevitabilmente compromesso il servizio continuo di rimorchio nel **porto** di **Taranto** h24. UGL Mare aveva esposto tali criticità presso le Autorità competenti e del Pronto Intervento della Capitaneria di **Porto**, al punto che la Rimorchiatori Napoletani è stata costretta ad eliminare la pausa pranzo per evitare il disservizio ed un'assenza per la pausa pranzo. Tuttavia, eliminando la pausa pranzo, per il sindacato, si genera un carico straordinario di ore lavorative per ciascun dipendente non previsto dai contratti. Ed ancora, per il sindacato si legge nella nota, " il cambio di turnazione proposto mira a ridurre da 17 a 15 il numero di squadre operative per i sei rimorchiatori previsti dalla concessione, di cui quattro il servizio h24; elimina un'ulteriore squadra prevista dal Contratto integrativo del giugno 2018, composta da personale assunto per tre mesi a tempo determinato. Tale decisione da parte dell'azienda comporta la perdita di sei posti di lavoro a ciclo continuo e tre temporanei (18a squadra)". La Ugl



(Foto courtesy Rimorchiatori Napoletani) Nel porto di Taranto continuano le agitazioni dei lavoratori della Rimorchiatori Napoletani s.r.l., per domani 8 gennaio indetta la terza giornata di sciopero **Taranto**. Il sindacato UGL Mare in una nota ha indetto la terza giornata di sciopero: "Dopo gli scioperi del 22 ottobre e del 14 novembre, la mobilitazione continuerà con uno sciopero di 24 ore a partire dall'8 gennaio 2025". Il cambio della turnazione e degli orari di lavoro per le squadre, decisione che secondo il sindacato genererebbe un sovraccarico nell'orario lavorativo e porterebbe la perdita di posti di lavoro. "Siamo di fronte - afferma il segretario generale Ugl Taranto, Alessandro Calabrese - a una situazione in cui le aziende, dopo aver ottenuto concessioni e appalti, operano sistematicamente ti agli al personale per proteggere i propri interessi, senza affrontare in modo costruttivo le problematiche connesse. Da due anni cerchiamo di aprire un dialogo costruttivo con Rimorchiatori Napoletani, ma ogni nostro tentativo, compresa la presentazione di una piattaforma rivendicativa, è stato ignorato". "L'azienda ha inviato un'informativa su un nuovo cambio di turnazione che non è stato condiviso con le organizzazioni sindacali. - prosegue Calabrese - . Questo cambio prevede turni di lavoro di 12 ore consecutive per più giorni, trasformando lo straordinario in un obbligo sistematico, programmato per un intero anno di lavoro. Così facendo, le ore di lavoro mensili aumenterebbero a oltre 210 con picchi di oltre 240 ore, ben al di sopra delle 173 ore previste dal contratto, mettendo a serio rischio la sicurezza e la salute dei lavoratori". E comunque tale orario è un'anomalia nel contesto dei Servizi Tecnico Nautici del porto, dove gli altri operatori lavorano con turni più equilibrati. Per il sindacato, l'informativa sulla turnazione agli orari di lavoro prevedeva inizialmente anche una pausa pranzo di due ore e ciò ha sollevato numerose criticità e avrebbe inevitabilmente compromesso il servizio continuo di rimorchio

Il Nautilus

Taranto

Mare richiede un intervento urgente delle autorità portuali, in quanto consapevoli della procedura avviata dalla nostra organizzazione sindacale, ed in qualità di responsabili delle attività portuali, alle quali poniamo la nostra fiducia per bloccare questa pretesa insensata che mette in pericolo non solo i lavoratori, ma anche la sicurezza delle operazioni nel **Porto** di **Taranto**," conclude Calabrese.

Taranto: continuano le agitazioni dei lavoratori della Rimorchiatori Napoletani

Andrea Puccini

TARANTO Non si placano le tensioni nel porto di Taranto. UGL Mare e Porti ha annunciato una nuova giornata di sciopero di 24 ore, prevista per l'8 gennaio 2025. Si tratta della terza mobilitazione nel giro di pochi mesi, dopo quelle del 22 ottobre e del 14 novembre 2024. Al centro delle rivendicazioni sindacali c'è il cambio di turnazione e degli orari di lavoro per le squadre della Rimorchiatori Napoletani Srl, un intervento che, secondo il sindacato, comporterebbe un sovraccarico di ore lavorative e la perdita di posti di lavoro. La recente informativa aziendale sul nuovo schema di turnazione, che prevedeva inizialmente una pausa pranzo di due ore, ha sollevato numerose criticità, si legge nella nota di UGL Mare. Questa pausa era stata introdotta al solo scopo di mascherare l'eccessivo monte ore straordinario derivante dalla nuova turnazione, compromettendo così il servizio continuo di rimorchio, attivo 24 ore su 24 nel porto di Taranto. L'intervento delle autorità a seguito delle segnalazioni del sindacato e del tempestivo intervento della Capitaneria di Porto, l'azienda è stata costretta a eliminare la pausa pranzo per garantire la continuità operativa del servizio. Tuttavia, la modifica non ha risolto il problema di fondo: l'eliminazione della pausa, secondo UGL Mare, comporta un carico straordinario di ore lavorative, in violazione delle normative vigenti. Posti di lavoro a rischio La riorganizzazione proposta dalla Rimorchiatori Napoletani include la riduzione da 17 a 15 squadre operative per i sei rimorchiatori attivi, di cui quattro operativi 24 ore su 24. Inoltre, viene eliminata una squadra aggiuntiva prevista dal Contratto Integrativo Aziendale del 2018, composta da personale assunto con contratto a tempo determinato per 90 giorni. Queste modifiche, denunciate dal sindacato, comporterebbero la perdita di sei posti di lavoro a ciclo continuo e di tre temporanei. UGL Mare sottolinea inoltre che l'azienda non ha concordato con la RSA le modalità di fruizione dei pasti, previste contrattualmente dopo sei ore di lavoro continuativo. Le richieste del sindacato Il sindacato chiede un confronto con l'azienda per trovare soluzioni che tutelino i lavoratori e garantiscano la qualità del servizio. UGL Mare ribadisce che le mobilitazioni continueranno fino a quando non saranno rispettati gli accordi contrattuali e non verranno adottate misure per evitare il taglio di personale.



Autorità portuale Gioia Tauro, c'è Bilancio sostenibilità 2023

"Per il terzo anno consecutivo l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio si è dotata del Bilancio di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2023". A darne notizia è un comunicato dell'Autorità portuale.

"Nell'ottica di un'economia sempre più integrata e sostenibile - è detto nel comunicato - l'ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, coinvolto nell'implementazione di interventi infrastrutturali avanzati, con particolare attenzione alla tutela ambientale e all'ottimizzazione delle risorse, si è posto

l'obiettivo di trasformare il sistema portuale in un hub logistico di eccellenza, in grado di favorire lo sviluppo economico sostenibile del territorio e di contribuire alla competitività del sistema Paese. Presentato ai propri

stakeholder attraverso la fotografia dettagliata delle iniziative, dei progetti e dei risultati conseguiti nel corso del 2023, in relazione alle proprie performance economiche, sociali e ambientali, il Bilancio di Sostenibilità nasce

dall'esigenza di 'rendicontazione della sostenibilità', ovvero dalla rendicontazione delle diverse attività svolte dall'Autorità e dei risultati raggiunti

da differenti prospettive, economico - finanziaria, ambientale e sociale". "Si

tratta, quindi, di un documento - riporta ancora il comunicato - in cui sono stati evidenziati tutti gli interventi attivati dall'Autorità per potenziare le infrastrutture portuali e la loro sicurezza e favorire le sinergie con il territorio, al fine di

rafforzarne il ruolo di supremazia ormai assunto nel Mediterraneo. Tra le principali iniziative assunte dall'Ente vi è un sistema di governance particolarmente attento alla tutela del lavoratore, alla lotta alla corruzione, all'antiriciclaggio, al

reclutamento del personale, alla digitalizzazione, alla destinazione d'uso di nuovi spazi e al controllo delle emissioni delle navi. Grande motivo di orgoglio è il **porto di Gioia Tauro**, primo **porto** di transhipment d'Italia, con un andamento

dei traffici in costante crescita, che ha chiuso il 2024 con un record di movimentazione di 3.940.447 teus, nonostante la minaccia rappresentata dagli effetti distorsivi della direttiva europea Ets e dalla crisi del mar Rosso. E, in egual

misura, lo sono anche gli altri scali di competenza: Corigliano Calabro, Crotone, Taureana di Palmi e Vibo Valentia Marina che costituiscono delle piattaforme logistiche in un continuo e rapido sviluppo, in piena integrazione con i

tessuti sociali ed economici del territorio". "In questi anni, nella nostra politica di governance - ha dichiarato il presidente Andrea Agostinelli - le strategie e le azioni posti in essere dall'Autorità portuale sono state basate sulla

ricerca di soluzioni più idonee ed eco-sostenibili, per coniugare una sempre maggiore competitività degli scali e contestualmente una vivibilità delle città, sviluppo economico e tutela dell'ambiente".



Il porto di Gioia Tauro tra primati di movimentazione e bilancio di sostenibilità

Presentato il documento relativo al 2023. E il 2024 si è chiuso con un record di movimentazione: 3.940.447 teus **GIOIA TAURO**. Per il terzo anno consecutivo l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio si è dotata del Bilancio di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2023. Nell'ottica di un'economia sempre più integrata e sostenibile, l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, coinvolto nell'implementazione di interventi infrastrutturali avanzati, con particolare attenzione alla tutela ambientale e all'ottimizzazione delle risorse, si è posto l'obiettivo di trasformare il sistema portuale in un hub logistico di eccellenza, in grado di favorire lo sviluppo economico sostenibile del territorio e di contribuire alla competitività del sistema Paese. Si tratta, quindi, di un documento in cui sono stati evidenziati tutti gli interventi attivati dall'Autorità per potenziare le infrastrutture portuali e la loro sicurezza e favorire le sinergie con il territorio, al fine di rafforzarne il ruolo di supremazia ormai assunto nel Mediterraneo. Tra le principali iniziative assunte dall'Ente vi è un sistema di governance particolarmente attento alla tutela del lavoratore, alla lotta alla corruzione, all'antiriciclaggio, al reclutamento del personale, alla digitalizzazione, alla destinazione d'uso di nuovi spazi e al controllo delle emissioni delle navi. E, in egual misura, lo sono anche gli altri scali di competenza: Corigliano Calabro, Crotone, Taureana di Palmi e Vibo Valentia Marina che costituiscono delle piattaforme logistiche in un continuo e rapido sviluppo, in piena integrazione con i tessuti sociali ed economici del territorio. «In questi anni, nella nostra politica di governance - ha dichiarato il presidente Andrea Agostinelli - le strategie e le azioni posti in essere dall'Autorità portuale sono state basate sulla ricerca di soluzioni più idonee ed eco-sostenibili, per coniugare una sempre maggiore competitività degli scali e contestualmente una vivibilità delle città, sviluppo economico e tutela dell'ambiente. Un ringraziamento speciale - ha concluso Agostinelli - va al personale della Autorità di Sistema Portuale che, con specifiche competenze, ha messo al primo posto la sostenibilità, e a tutti i portatori di interesse con i quali costantemente dialoghiamo per un incessante miglioramento delle procedure. Un connubio di forze e un lavoro sinergico che ha portato alla realizzazione del Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2023».



AdSP Tirreno meridionale e Ionio: presentato bilancio sostenibilità 2023

Nell'ottica di un'economia sempre più integrata e sostenibile, l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, coinvolto nell'implementazione di interventi infrastrutturali avanzati, con particolare attenzione alla tutela ambientale e all'ottimizzazione delle risorse, si è posto l'obiettivo di trasformare il sistema portuale in un hub logistico di eccellenza, in grado di favorire lo sviluppo economico sostenibile del territorio e di contribuire alla competitività del sistema Paese. Presentato ai propri stakeholder attraverso la fotografia dettagliata delle iniziative, dei progetti e dei risultati conseguiti nel corso del 2023, in relazione alle proprie performance economiche, sociali e ambientali, il Bilancio di Sostenibilità nasce dall'esigenza di "rendicontazione della sostenibilità", ovvero dalla rendicontazione delle diverse attività svolte dall'Autorità e dei risultati raggiunti da differenti prospettive, economico - finanziaria, ambientale e sociale. Si tratta, quindi, di un documento in cui sono stati evidenziati tutti gli interventi attivati dall'Autorità per potenziare le infrastrutture portuali e la loro sicurezza e favorire le sinergie con il territorio, al fine di rafforzarne il ruolo di supremazia ormai assunto nel Mediterraneo. Tra le principali iniziative assunte dall'Ente vi è un sistema di governance particolarmente attento alla tutela del lavoratore, alla lotta alla corruzione, all'antiriciclaggio, al reclutamento del personale, alla digitalizzazione, alla destinazione d'uso di nuovi spazi e al controllo delle emissioni delle navi. Grande motivo di orgoglio è il **porto di Gioia Tauro**, primo **porto** di transhipment d'Italia, con un andamento dei traffici in costante crescita, che ha chiuso il 2024 con un record di movimentazione di 3.940.447 teus, nonostante la minaccia rappresentata dagli effetti distorsivi della direttiva europea Ets e dalla crisi del mar Rosso. E, in egual misura, lo sono anche gli altri scali di competenza: Corigliano Calabro, Crotone, Taureana di Palmi e Vibo Valentia Marina che costituiscono delle piattaforme logistiche in un continuo e rapido sviluppo, in piena integrazione con i tessuti sociali ed economici del territorio. <>. Per la consultazione del Bilancio di



Nell'ottica di un'economia sempre più integrata e sostenibile, l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, coinvolto nell'implementazione di interventi infrastrutturali avanzati, con particolare attenzione alla tutela ambientale e all'ottimizzazione delle risorse, si è posto l'obiettivo di trasformare il sistema portuale in un hub logistico di eccellenza, in grado di favorire lo sviluppo economico sostenibile del territorio e di contribuire alla competitività del sistema Paese. Presentato ai propri stakeholder attraverso la fotografia dettagliata delle iniziative, dei progetti e dei risultati conseguiti nel corso del 2023, in relazione alle proprie performance economiche, sociali e ambientali, il Bilancio di Sostenibilità nasce dall'esigenza di "rendicontazione della sostenibilità", ovvero dalla rendicontazione delle diverse attività svolte dall'Autorità e dei risultati raggiunti da differenti prospettive, economico - finanziaria, ambientale e sociale. Si tratta, quindi, di un documento in cui sono stati evidenziati tutti gli interventi attivati dall'Autorità per potenziare le infrastrutture portuali e la loro sicurezza e favorire le sinergie con il territorio, al fine di rafforzarne il ruolo di supremazia ormai assunto nel Mediterraneo. Tra le principali iniziative assunte dall'Ente vi è un sistema di governance particolarmente attento alla tutela del lavoratore, alla lotta alla corruzione, all'antiriciclaggio, al reclutamento del personale, alla digitalizzazione, alla destinazione d'uso di nuovi spazi e al controllo delle emissioni delle navi. Grande motivo di orgoglio è il **porto di Gioia Tauro**, primo **porto** di transhipment d'Italia, con un andamento dei traffici in costante crescita, che ha chiuso il 2024 con un record di movimentazione di 3.940.447 teus, nonostante la minaccia rappresentata dagli effetti distorsivi della direttiva europea Ets e dalla crisi del mar Rosso. E, in egual misura, lo sono anche gli altri scali di competenza: Corigliano Calabro, Crotone, Taureana di Palmi e Vibo Valentia Marina che costituiscono delle piattaforme logistiche in un continuo e rapido sviluppo, in piena integrazione con i tessuti sociali ed economici del territorio. <>. Per la consultazione del Bilancio di

FerPress

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

S o s t e n i b i l i t à 2 0 2 3 c o l l e g a r s i a l l i n k :
<https://autoritaportualedigioiatauro.contrasparenza.it/trasparenza/contenuto/6547/bilancio-di-sostenibilita-anno-2023>.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ADSP MTMI: PRESENTATO IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2023

Per il terzo anno consecutivo l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio si è dotata del Bilancio di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2023. Nell'ottica di un'economia sempre più integrata e sostenibile, l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, coinvolto nell'implementazione di interventi infrastrutturali avanzati, con particolare attenzione alla tutela ambientale e all'ottimizzazione delle risorse, si è posto l'obiettivo di trasformare il sistema portuale in un hub logistico di eccellenza, in grado di favorire lo sviluppo economico sostenibile del territorio e di contribuire alla competitività del sistema Paese. Presentato ai propri stakeholder attraverso la fotografia dettagliata delle iniziative, dei progetti e dei risultati conseguiti nel corso del 2023, in relazione alle proprie performance economiche, sociali e ambientali, il Bilancio di Sostenibilità nasce dall'esigenza di "rendicontazione della sostenibilità", ovvero dalla rendicontazione delle diverse attività svolte dall'Autorità e dei risultati raggiunti da differenti prospettive, economico - finanziaria, ambientale e sociale. Si tratta, quindi, di un documento in cui sono stati evidenziati tutti gli interventi attivati dall'Autorità per potenziare le infrastrutture portuali e la loro sicurezza e favorire le sinergie con il territorio, al fine di rafforzarne il ruolo di supremazia ormai assunto nel Mediterraneo. Tra le principali iniziative assunte dall'Ente vi è un sistema di governance particolarmente attento alla tutela del lavoratore, alla lotta alla corruzione, all'antiriciclaggio, al reclutamento del personale, alla digitalizzazione, alla destinazione d'uso di nuovi spazi e al controllo delle emissioni delle navi. Grande motivo di orgoglio è il porto di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia, con un andamento dei traffici in costante crescita, che ha chiuso il 2024 con un record di movimentazione di 3.940.447 teus, nonostante la minaccia rappresentata dagli effetti distorsivi della direttiva europea Ets e dalla crisi del mar Rosso. E, in egual misura, lo sono anche gli altri scali di competenza: Corigliano Calabro, Crotone, Taureana di Palmi e Vibo Valentia Marina che costituiscono delle piattaforme logistiche in un continuo e rapido sviluppo, in piena integrazione con i tessuti sociali ed economici del territorio. "In questi anni, nella nostra politica di governance - ha dichiarato il presidente Andrea Agostinelli - le strategie e le azioni posti in essere dall'Autorità portuale sono state basate sulla ricerca di soluzioni più idonee ed eco-sostenibili, per coniugare una sempre maggiore competitività degli scali e contestualmente una vivibilità delle città, sviluppo economico e tutela dell'ambiente. Un ringraziamento speciale - ha concluso il presidente Agostinelli - va al personale della Autorità di Sistema Portuale che, con specifiche competenze, ha messo al primo posto la sostenibilità, e a tutti i portatori di interesse con i quali costantemente dialoghiamo per un incessante miglioramento delle procedure. Un connubio di



Per il terzo anno consecutivo l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio si è dotata del Bilancio di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2023. Nell'ottica di un'economia sempre più integrata e sostenibile, l'Ente, guidato dal presidente Agostinelli, coinvolto nell'implementazione di interventi infrastrutturali avanzati, con particolare attenzione alla tutela ambientale e all'ottimizzazione delle risorse, si è posto l'obiettivo di trasformare il sistema portuale in un hub logistico di eccellenza, in grado di favorire lo sviluppo economico sostenibile del territorio e di contribuire alla competitività del sistema Paese. Presentato ai propri stakeholder attraverso la fotografia dettagliata delle iniziative, dei progetti e dei risultati conseguiti nel corso del 2023, in relazione alle proprie performance economiche, sociali e ambientali, il Bilancio di Sostenibilità nasce dall'esigenza di "rendicontazione della sostenibilità", ovvero dalla rendicontazione delle diverse attività svolte dall'Autorità e dei risultati raggiunti da differenti prospettive, economico - finanziaria, ambientale e sociale. Si tratta, quindi, di un documento in cui sono stati evidenziati tutti gli interventi attivati dall'Autorità per potenziare le infrastrutture portuali e la loro sicurezza e favorire le sinergie con il territorio, al fine di rafforzarne il ruolo di supremazia ormai assunto nel Mediterraneo. Tra le principali iniziative assunte dall'Ente vi è un sistema di governance particolarmente attento alla tutela del lavoratore, alla lotta alla corruzione, all'antiriciclaggio, al reclutamento del personale, alla digitalizzazione, alla destinazione d'uso di nuovi spazi e al controllo delle emissioni delle navi. Grande motivo di orgoglio è il porto di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia, con un andamento dei traffici in costante crescita, che ha chiuso il 2024 con un record di movimentazione di 3.940.447 teus, nonostante la minaccia rappresentata dagli effetti distorsivi della direttiva europea Ets e dalla crisi del mar Rosso. E, in egual misura, lo sono anche gli altri scali di competenza: Corigliano Calabro, Crotone, Taureana di Palmi e Vibo Valentia Marina che costituiscono delle piattaforme logistiche in un continuo e rapido sviluppo, in piena integrazione con i tessuti sociali ed economici del territorio. "In questi anni, nella nostra politica di governance - ha dichiarato il p

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

forze e un lavoro sinergico che ha portato alla realizzazione del Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2023. Per la consultazione del Bilancio di Sostenibilità 2023 collegarsi al link: <https://autoritaportualedigioiatauro.contrasparenza.it/trasparenza/contenuto/6547/bilancio-di-sostenibilita-anno-2023>.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2023

Per il terzo anno consecutivo l'Autorità di sistema portuale rendiconta gli impatti economici, sociali e ambientali (sia positivi che negativi) della sua attività, nonché le aspettative dei propri stakeholder. Per il terzo anno consecutivo l'Autorità di Sistema portuale (Adsp) dei mari Tirreno Meridionale e Ionio ha stilato il Bilancio di Sostenibilità, lo strumento volontario che rendiconta annualmente gli impatti economici, sociali e ambientali (sia positivi che negativi) di un ente o un'azienda pubblica o privata, includendo anche le aspettative degli stakeholder. Presentato ai propri stakeholder attraverso la fotografia dettagliata delle iniziative, dei progetti e dei risultati conseguiti nel corso del 2023, la fotografia del Bilancio mostra un sistema di governance portuale particolarmente attento alla tutela del lavoratore, alla lotta alla corruzione, all'antiriciclaggio, al reclutamento del personale, alla digitalizzazione, alla destinazione d'uso di nuovi spazi e al controllo delle emissioni delle navi. Leggi il Bilancio di Sostenibilità dell'Adsp del Tirreno Meridionale e dello Ionio

<https://autoritaportualegioiatauro.contrasparenza.it/trasparenza/contenuto/6547/bilancio-di-sostenibilita-anno-2023>

«Grande motivo di orgoglio», scrive l'Adsp in una nota, è il **porto** di **Gioia Tauro**, primo **porto** di transhipment d'Italia, con un andamento dei traffici in costante crescita, chiudendo il 2024 con un record di movimentazione di 3,94 milioni di TEU, nonostante un contesto di mercato dell'anno scorso caratterizzato dagli effetti della direttiva europea sull'Emission Trading System e la crisi del Mar Rosso. «In questi anni, nella nostra politica di governance - commenta il presidente dell'Adsp del Tirreno Meridionale e dello Ionio, Andrea Agostinelli - le strategie e le azioni posti in essere dall'Autorità portuale sono state basate sulla ricerca di soluzioni più idonee ed eco-sostenibili, per coniugare una sempre maggiore competitività degli scali e contestualmente una vivibilità delle città, sviluppo economico e tutela dell'ambiente. Un ringraziamento speciale va al personale della Autorità di Sistema Portuale che, con specifiche competenze, ha messo al primo posto la sostenibilità, e a tutti i portatori di interesse con i quali costantemente dialoghiamo per un incessante miglioramento delle procedure. Un connubio di forze e un lavoro sinergico che ha portato alla realizzazione del Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2023». Condividi Tag **gioia tauro** ambiente

Articoli correlati.



Gioia Tauro: presentato il Bilancio di Sostenibilità '23

Andrea Puccini

GIOIA TAURO Per il terzo anno consecutivo l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio si è dotata del Bilancio di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2023. Nell'ottica di un'economia sempre più integrata e sostenibile, l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, coinvolto nell'implementazione di interventi infrastrutturali avanzati, con particolare attenzione alla tutela ambientale e all'ottimizzazione delle risorse, si è posto l'obiettivo di trasformare il sistema portuale in un hub logistico di eccellenza, in grado di favorire lo sviluppo economico sostenibile del territorio e di contribuire alla competitività del sistema Paese. Presentato ai propri stakeholder attraverso la fotografia dettagliata delle iniziative, dei progetti e dei risultati conseguiti nel corso del 2023, in relazione alle proprie performance economiche, sociali e ambientali, il Bilancio di Sostenibilità nasce dall'esigenza di rendicontazione della sostenibilità, ovvero dalla rendicontazione delle diverse attività svolte dall'Autorità e dei risultati raggiunti da differenti prospettive, economico finanziaria, ambientale e sociale. Si tratta, quindi, di un documento in cui sono stati evidenziati tutti gli interventi attivati dall'Autorità per potenziare le infrastrutture portuali e la loro sicurezza e favorire le sinergie con il territorio, al fine di rafforzarne il ruolo di supremazia ormai assunto nel Mediterraneo. Tra le principali iniziative assunte dall'Ente vi è un sistema di governance particolarmente attento alla tutela del lavoratore, alla lotta alla corruzione, all'antiriciclaggio, al reclutamento del personale, alla digitalizzazione, alla destinazione d'uso di nuovi spazi e al controllo delle emissioni delle navi. Grande motivo di orgoglio è il porto di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia, con un andamento dei traffici in costante crescita, che ha chiuso il 2024 con un record di movimentazione di 3.940.447 teus, nonostante la minaccia rappresentata dagli effetti distorsivi della direttiva europea Ets e dalla crisi del mar Rosso. E, in egual misura, lo sono anche gli altri scali di competenza: Corigliano Calabro, Crotone, Taureana di Palmi e Vibo Valentia Marina che costituiscono delle piattaforme logistiche in un continuo e rapido sviluppo, in piena integrazione con i tessuti sociali ed economici del territorio. In questi anni, nella nostra politica di governance ha dichiarato il presidente Andrea Agostinelli le strategie e le azioni posti in essere dall'Autorità portuale sono state basate sulla ricerca di soluzioni più idonee ed eco-sostenibili, per coniugare una sempre maggiore competitività degli scali e contestualmente una vivibilità delle città, sviluppo economico e tutela dell'ambiente. Un ringraziamento speciale ha concluso il presidente Agostinelli va al personale della Autorità di Sistema Portuale che, con specifiche competenze, ha messo al primo posto la sostenibilità, e a tutti i portatori di interesse con i quali costantemente dialoghiamo per un incessante miglioramento delle procedure. Un connubio di forze e un lavoro sinergico che ha portato



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

alla realizzazione del Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2023. Per la consultazione del Bilancio di
S o s t e n i b i l i t à 2 0 2 3 c o l l e g a r s i a l l i n k :
<https://autoritaportualedigioiatauro.contrasparenza.it/trasparenza/contenuto/6547/bilancio-di-sostenibilita-anno-2023>

Gioia Tauro, presentato il Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2023

Gen 7, 2025 Nell'ottica di un'economia sempre più integrata e sostenibile, l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, coinvolto nell'implementazione di interventi infrastrutturali avanzati, con particolare attenzione alla tutela ambientale e all'ottimizzazione delle risorse, si è posto l'obiettivo di trasformare il sistema portuale in un hub logistico di eccellenza, in grado di favorire lo sviluppo economico sostenibile del territorio e di contribuire alla competitività del sistema Paese. Presentato ai propri stakeholder attraverso la fotografia dettagliata delle iniziative, dei progetti e dei risultati conseguiti nel corso del 2023, in relazione alle proprie performance economiche, sociali e ambientali, il Bilancio di Sostenibilità nasce dall'esigenza di "rendicontazione della sostenibilità", ovvero dalla rendicontazione delle diverse attività svolte dall'Autorità e dei risultati raggiunti da differenti prospettive, economico - finanziaria, ambientale e sociale. Si tratta, quindi, di un documento in cui sono stati evidenziati tutti gli interventi attivati dall'Autorità per potenziare le infrastrutture portuali e la loro sicurezza e favorire le sinergie con il territorio, al fine di rafforzarne il ruolo di supremazia ormai assunto nel Mediterraneo. Tra le principali iniziative assunte dall'Ente vi è un sistema di governance particolarmente attento alla tutela del lavoratore, alla lotta alla corruzione, all'antiriciclaggio, al reclutamento del personale, alla digitalizzazione, alla destinazione d'uso di nuovi spazi e al controllo delle emissioni delle navi. Grande motivo di orgoglio è il **porto di Gioia Tauro**, primo **porto** di transhipment d'Italia, con un andamento dei traffici in costante crescita, che ha chiuso il 2024 con un record di movimentazione di 3.940.447 teus, nonostante la minaccia rappresentata dagli effetti distorsivi della direttiva europea Ets e dalla crisi del mar Rosso. E, in egual misura, lo sono anche gli altri scali di competenza: Corigliano Calabro, Crotone, Taureana di Palmi e Vibo Valentia Marina che costituiscono delle piattaforme logistiche in un continuo e rapido sviluppo, in piena integrazione con i tessuti sociali ed economici del territorio. <>.



Gen 7, 2025 Nell'ottica di un'economia sempre più integrata e sostenibile, l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, coinvolto nell'implementazione di interventi infrastrutturali avanzati, con particolare attenzione alla tutela ambientale e all'ottimizzazione delle risorse, si è posto l'obiettivo di trasformare il sistema portuale in un hub logistico di eccellenza, in grado di favorire lo sviluppo economico sostenibile del territorio e di contribuire alla competitività del sistema Paese. Presentato ai propri stakeholder attraverso la fotografia dettagliata delle iniziative, dei progetti e dei risultati conseguiti nel corso del 2023, in relazione alle proprie performance economiche, sociali e ambientali, il Bilancio di Sostenibilità nasce dall'esigenza di "rendicontazione della sostenibilità", ovvero dalla rendicontazione delle diverse attività svolte dall'Autorità e dei risultati raggiunti da differenti prospettive, economico - finanziaria, ambientale e sociale. Si tratta, quindi, di un documento in cui sono stati evidenziati tutti gli interventi attivati dall'Autorità per potenziare le infrastrutture portuali e la loro sicurezza e favorire le sinergie con il territorio, al fine di rafforzarne il ruolo di supremazia ormai assunto nel Mediterraneo. Tra le principali iniziative assunte dall'Ente vi è un sistema di governance particolarmente attento alla tutela del lavoratore, alla lotta alla corruzione, all'antiriciclaggio, al reclutamento del personale, alla digitalizzazione, alla destinazione d'uso di nuovi spazi e al controllo delle emissioni delle navi. Grande motivo di orgoglio è il porto di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia, con un andamento dei traffici in costante crescita, che ha chiuso il 2024 con un record di movimentazione di 3.940.447 teus, nonostante la minaccia rappresentata dagli effetti distorsivi della direttiva europea Ets e dalla crisi del mar Rosso. E, in egual misura, lo sono anche gli altri scali di competenza: Corigliano Calabro, Crotone, Taureana di Palmi e Vibo Valentia Marina che costituiscono delle

Porto di Gioia Tauro, Ponte sullo Stretto, Aeroporti, Gelardi (Lega) esulta: "2024 di grandi traguardi per la Calabria"

Giuseppe Gelardi, Capogruppo della Lega in Calabria, esalta il 2024 della Regione, frutto del lavoro tra Governo e Occhiuto "Il 2024 è stato un anno straordinario per la Calabria , segnato da successi importanti e traguardi raggiunti grazie a un lavoro sinergico tra il Governo centrale e quello regionale. Sicuramente determinate si è rilevata la grande attenzione del Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini , grazie al quale sono arrivate in Calabria risorse in particolare per interventi decisivi sul **Porto** di Gioia Tauro , dove sono stati avviati i lavori per l'elettificazione della banchina di Levante, l'ampliamento dell'imboccatura per accogliere navi di maggiori dimensioni e il completamento del piazzale retrostante la banchina di Ponente". "Questi investimenti hanno reso lo scalo un punto di riferimento strategico per i traffici internazionali, rafforzandone il ruolo di volano economico per la regione e portandolo, sotto la guida di Andrea Agostinelli, a livelli di movimentazione massima". Comincia così la nota di Giuseppe Gelardi , Capogruppo della Lega in Calabria. Dal Ponte sullo Stretto alle risorse per le scuole "Inoltre è stata impressa una forte accelerazione al progetto del Ponte sullo Stretto di Messina , opera simbolo che cambierà il futuro della mobilità e dello sviluppo del Sud, del Paese, e dell'Europa. Parallelamente, il Governo ha dato un impulso decisivo all'ammodernamento della rete stradale e autostradale, agli investimenti sulla rete ferroviaria, e ad una complessiva visione di Calabria sempre più integrata e competitiva", aggiunge. "Un contributo fondamentale è venuto anche dal Ministro Giuseppe Valditara, che ha destinato oltre 510 milioni di euro alle scuole calabresi , migliorando l'edilizia scolastica e ampliando l'offerta formativa. Tra gli interventi più significativi, rientrano il programma Agenda Sud per il potenziamento delle scuole elementari, il rafforzamento delle scuole superiori con l'incremento di docenti in diversi istituti e un'attenzione particolare alla crescita delle competenze degli studenti calabresi". L'exploit sugli Aeroporti, in particolare quello di Reggio Calabria "Naturalmente non si può non sottolineare la straordinaria capacità del Presidente Roberto Occhiuto , che ha saputo dialogare e creare una sinergia profonda con Roma, ottenendo risultati di grande rilievo. Tra questi, spicca sicuramente il rilancio degli aeroporti calabresi , che nel 2024 hanno registrato un record di passeggeri, superando i 3,6 milioni di transiti nei tre principali scali della regione: Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone. In particolare, l'Aeroporto di Reggio Calabria ha visto un incremento del 206% nel numero di passeggeri, attestandosi come uno degli scali più dinamici d'Europa. Questo straordinario risultato è il frutto di una strategia mirata al potenziamento delle infrastrutture e all'ampliamento dei collegamenti, che ha trasformato gli aeroporti calabresi in punti di forza per lo sviluppo economico e turistico della regione", continua Gelardi. "Questi straordinari risultati



Giuseppe Gelardi, Capogruppo della Lega in Calabria, esalta il 2024 della Regione, frutto del lavoro tra Governo e Occhiuto "Il 2024 è stato un anno straordinario per la Calabria , segnato da successi importanti e traguardi raggiunti grazie a un lavoro sinergico tra il Governo centrale e quello regionale. Sicuramente determinate si è rilevata la grande attenzione del Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini , grazie al quale sono arrivate in Calabria risorse in particolare per interventi decisivi sul Porto di Gioia Tauro , dove sono stati avviati i lavori per l'elettificazione della banchina di Levante, l'ampliamento dell'imboccatura per accogliere navi di maggiori dimensioni e il completamento del piazzale retrostante la banchina di Ponente". "Questi investimenti hanno reso lo scalo un punto di riferimento strategico per i traffici internazionali, rafforzandone il ruolo di volano economico per la regione e portandolo, sotto la guida di Andrea Agostinelli, a livelli di movimentazione massima". Comincia così la nota di Giuseppe Gelardi , Capogruppo della Lega in Calabria. Dal Ponte sullo Stretto alle risorse per le scuole "Inoltre è stata impressa una forte accelerazione al progetto del Ponte sullo Stretto di Messina , opera simbolo che cambierà il futuro della mobilità e dello sviluppo del Sud, del Paese, e dell'Europa. Parallelamente, il Governo ha dato un impulso decisivo all'ammodernamento della rete stradale e autostradale, agli investimenti sulla rete ferroviaria, e ad una complessiva visione di Calabria sempre più integrata e competitiva", aggiunge. "Un contributo fondamentale è venuto anche dal Ministro Giuseppe Valditara, che ha destinato oltre 510 milioni di euro alle scuole calabresi , migliorando l'edilizia scolastica e ampliando l'offerta formativa. Tra gli interventi

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

sono il frutto di una grande sinergia tra forze di governo a più livelli istituzionali; dove il rapporto solido e proficuo tra alleati ha permesso di lavorare con unità di intenti per il bene della nostra terra. Questo spirito di squadra rappresenterà un elemento chiave anche per affrontare le sfide future, a partire dalle elezioni comunali di Reggio Calabria fino al rinnovo della Giunta regionale, momenti cruciali per garantire continuità e una Calabria sempre più forte e competitiva. La nostra regione sta finalmente costruendo il futuro che merita, e noi continueremo a lavorare con determinazione per darle sviluppo, crescita e opportunità", si chiude la nota.

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sciopero UGL Mare e Porti, i servizi minimi di Caronte & Tourist

Mercoledì 8 gennaio saranno garantite tre navi da e per le isole Eolie, una per le Egadi, una per le Pelagie, una per Pantelleria e una per Ustica. In previsione dello sciopero proclamato da UGL Mare e **Porti** per l'8 gennaio 2025, Caronte & Tourist Isole Minori ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, C&T Isole Minori comunica che nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle 8.00 dell'8 gennaio alle 7.59 del 9 gennaio) saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; una nave da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Pantelleria e una nave da e per Ustica. Ulteriori informazioni saranno disponibili online sul sito del Gruppo Caronte & Tourist (carontetourist.it). Messaggi informativi saranno trasmessi a bordo delle navi in servizio. Condividi Tag [caronte&tourist](#) Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Sciopero UGL Mare e Porti, i servizi minimi di Caronte & Tourist



01/07/2025 14:46

Mercoledì 8 gennaio saranno garantite tre navi da e per le isole Eolie, una per le Egadi, una per le Pelagie, una per Pantelleria e una per Ustica in previsione dello sciopero proclamato da UGL Mare e Porti per l'8 gennaio 2025. Caronte & Tourist Isole Minori ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, C&T Isole Minori comunica che nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle 8.00 dell'8 gennaio alle 7.59 del 9 gennaio) saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; una nave da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Pantelleria e una nave da e per Ustica. Ulteriori informazioni saranno disponibili online sul sito del Gruppo Caronte & Tourist (carontetourist.it). Messaggi informativi saranno trasmessi a bordo delle navi in servizio. Condividi Tag [caronte&tourist](#) Articoli correlati.

Investimenti pari ad oltre 26 milioni di euro per il rilancio in grande stile del porto di Pozzallo

POZZALLO - Ammontano ad oltre 26 milioni di euro le risorse messe a disposizione in meno di 3 anni dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale per il porto di Pozzallo, che sta vivendo un periodo di grande trasformazione e rilancio grazie ad una serie di opere indispensabili per renderlo uno scalo efficiente e competitivo, sia dal punto di vista dei traffici merci che per traghetti, movimentazione passeggeri e crocierismo. E' stato avviato il cantiere dei nuovi uffici dell'Adsp nel porto pozzallese: una costruzione ex novo del valore di circa 750.000 euro. Finora l'ente aveva a disposizione solo qualche stanza nel terminal crociere. Tra gli interventi attuati, i lavori nella banchina di riva e la riqualificazione e messa a norma dei fabbricati di accesso al porto commerciale, la sostituzione dei parabordi irreversibilmente ammalorati e la messa in sicurezza e a norma degli impianti elettrici sia della banchina di riva sia della banchina commerciale: ognuno di questi del valore di circa 149mila euro. In corso di gara d'appalto la rete idrica e quella antincendio per 2 milioni e 850mila euro. In corso di progettazione esecutiva la rete fognaria per 1 milione e 800mila euro. Affidamento in corso di definizione per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della recinzione della scogliera e delle barriere stradali del molo di sovraflutto per 146mila euro. E ancora il dragaggio del porto piccolo per 1 milione e mezzo con lavori già aggiudicati ma in attesa dell'autorizzazione da parte dell'assessorato regionale Territorio e Ambiente. Infine la manutenzione straordinaria per 3 milioni e 600mila, in corso di esecuzione e l'avvio del progetto di cold ironing (alimentazione da terra a nave, innovativo sistema di energia marittima che consente un risparmio in termini di inquinamento ed ecosostenibilità) per 15 milioni di euro, in attesa di decreto di finanziamento del Mit.



Porto di Pozzallo: poco più di 26 mln di euro in tre anni per il suo rilancio

Stamane un incontro istituzionale per fare il punto sullo stato di fatto e sulle prossime progettualità, in occasione dell'avvio del cantiere dei nuovi uffici dell'Adsp nel porto pozzallese: una costruzione ex novo del valore di circa 750mila euro. Finora l'ente aveva a disposizione solo qualche stanza nel terminal crociere. "Il porto di Pozzallo è in una fase di crescita importante e articolata che segnerà in modo significativo il suo futuro nei prossimi anni - ha spiegato il presidente dell'Adsp **Francesco Di Sarcina** - alcuni progetti sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe". All'apertura del cantiere per la sede Adsp ha preso parte anche il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna: "Molto soddisfatti del significativo progresso del nostro porto che, giorno dopo giorno, sta diventando un gioiello di cui essere sempre più orgogliosi. Molte opere erano attese da tempo e finalmente a breve vedranno la luce: questo assicurerà un indotto economico e prospettive ambiziose per il nostro comprensorio, motivo per cui accompagniamo il virtuoso percorso della governance dell'Adsp con particolare attenzione e sentito spirito di collaborazione e gratitudine". Tra i presenti anche il senatore di maggioranza Salvo Sallemi e il deputato regionale Nello Di Pasquale, da sempre vicini ai bisogni del porto di Pozzallo: hanno sempre seguito il cammino di rilancio dell'infrastruttura con la massima collaborazione. Tra gli interventi attuati, i lavori nella banchina di riva e la riqualificazione e messa a norma dei fabbricati di accesso al porto commerciale, la sostituzione dei parabordi irreversibilmente ammalorati e la messa in sicurezza e a norma degli impianti elettrici sia della banchina di riva sia della banchina commerciale: ognuno di questi del valore di circa 149mila euro. In corso di gara d'appalto la rete idrica e quella antincendio per 2 milioni e 850mila euro. In corso di progettazione esecutiva la rete fognaria per 1 milione e 800mila euro. Affidamento in corso di definizione per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della recinzione della scogliera e delle barriere stradali del molo di sovraflutto per 146mila euro. E ancora il dragaggio del porto piccolo per 1 milione e mezzo con lavori già aggiudicati ma in attesa dell'autorizzazione da parte dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente. Infine la manutenzione straordinaria per 3 milioni e 600mila, in corso di esecuzione e l'avvio del progetto di cold ironing (alimentazione da terra a nave, innovativo sistema di energia marittima che consente un risparmio in termini di inquinamento ed ecosostenibilità) per 15 milioni di euro, in attesa di decreto di finanziamento del Mit.



Stamane un incontro istituzionale per fare il punto sullo stato di fatto e sulle prossime progettualità, in occasione dell'avvio del cantiere dei nuovi uffici dell'Adsp nel porto pozzallese: una costruzione ex novo del valore di circa 750mila euro. Finora l'ente aveva a disposizione solo qualche stanza nel terminal crociere. "Il porto di Pozzallo è in una fase di crescita importante e articolata che segnerà in modo significativo il suo futuro nei prossimi anni - ha spiegato il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - alcuni progetti sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe". All'apertura del cantiere per la sede Adsp ha preso parte anche il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna: "Molto soddisfatti del significativo progresso del nostro porto che, giorno dopo giorno, sta diventando un gioiello di cui essere sempre più orgogliosi. Molte opere erano attese da tempo e finalmente a breve vedranno la luce: questo assicurerà un indotto economico e prospettive ambiziose per il nostro comprensorio, motivo per cui accompagniamo il virtuoso percorso della governance dell'Adsp con particolare attenzione e sentito spirito di collaborazione e gratitudine". Tra i presenti anche il senatore di maggioranza Salvo Sallemi e il deputato regionale Nello Di Pasquale, da sempre vicini ai bisogni del porto di Pozzallo: hanno sempre seguito il cammino di rilancio dell'infrastruttura con la massima collaborazione. Tra gli interventi attuati, i lavori nella banchina di riva e la riqualificazione e messa a norma dei fabbricati di accesso al porto commerciale, la sostituzione dei parabordi irreversibilmente ammalorati e la messa in sicurezza e a norma degli impianti elettrici sia della banchina di riva sia della banchina commerciale: ognuno di questi del valore di circa 149mila euro. In corso

Informare

Catania

Avviati nel porto di Pozzallo i lavori per la costruzione dei nuovi uffici dell'AdSP della Sicilia Orientale

Previsti oltre 26 milioni di euro di risorse in meno di tre anni per la trasformazione e il rilancio dello scalo Pozzallo 7 gennaio 2025 Oggi nel porto di Pozzallo è stato inaugurato il cantiere per la costruzione dei nuovi uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, intervento del valore di circa 750mila euro nell'ambito degli oltre 26 milioni di euro di risorse che l'ente portuale sta mettendo a disposizione in meno di tre anni per la trasformazione e il rilancio dello scalo pozzallese. «Alcuni progetti - ha ricordato il presidente dell'AdSP, **Francesco Di Sarcina** - sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe». Tra gli interventi attuati, figurano i lavori nella banchina di riva e la riqualificazione e messa a norma dei fabbricati di accesso al porto commerciale, la sostituzione dei parabordi ammalorati e la messa in sicurezza e a norma degli impianti elettrici sia della banchina di riva sia della banchina commerciale, lavori il cui importo unitario è di circa 149mila euro. In corso di gara d'appalto la rete idrica e quella antincendio per 2,85 milioni di euro. In corso di progettazione esecutiva la rete fognaria per 1,8 milioni di euro. Inoltre è in corso di definizione l'affidamento della manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della recinzione della scogliera e delle barriere stradali del molo di sovraflutto per 146mila euro, mentre sono già aggiudicati, ma in attesa dell'autorizzazione da parte dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, i lavori di dragaggio del porto piccolo per un milione di euro. Infine, il programma di interventi include la manutenzione straordinaria per 3,6 milioni, in corso di esecuzione, e l'avvio del progetto di cold ironing per alimentare le navi tramite la rete elettrica di terra, per 15 milioni di euro, che è in attesa di decreto di finanziamento del Mit.



01/07/2025 15:11

Previsti oltre 26 milioni di euro di risorse in meno di tre anni per la trasformazione e il rilancio dello scalo Pozzallo 7 gennaio 2025 Oggi nel porto di Pozzallo è stato inaugurato il cantiere per la costruzione dei nuovi uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, intervento del valore di circa 750mila euro nell'ambito degli oltre 26 milioni di euro di risorse che l'ente portuale sta mettendo a disposizione in meno di tre anni per la trasformazione e il rilancio dello scalo pozzallese. «Alcuni progetti - ha ricordato il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina - sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe». Tra gli interventi attuati, figurano i lavori nella banchina di riva e la riqualificazione e messa a norma dei fabbricati di accesso al porto commerciale, la sostituzione dei parabordi ammalorati e la messa in sicurezza e a norma degli impianti elettrici sia della banchina di riva sia della banchina commerciale, lavori il cui importo unitario è di circa 149mila euro. In corso di gara d'appalto la rete idrica e quella antincendio per 2,85 milioni di euro. In corso di progettazione esecutiva la rete fognaria per 1,8 milioni di euro. Inoltre è in corso di definizione l'affidamento della manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della recinzione della scogliera e delle barriere stradali del molo di sovraflutto per 146mila euro, mentre sono già aggiudicati, ma in attesa dell'autorizzazione da parte dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, i lavori di dragaggio del porto piccolo per un milione di euro. Infine, il programma di interventi include la manutenzione straordinaria per 3,6 milioni, in corso di esecuzione, e l'avvio del progetto di cold ironing per alimentare le navi tramite la rete elettrica di terra, per 15 milioni di euro, che è in attesa di decreto di

Rilancio del Porto di Pozzallo: 26 milioni di euro in tre anni. Al via oggi i lavori della nuova sede Adsp

Stamane incontro istituzionale in occasione dell'apertura del cantiere per la costruzione degli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale POZZALLO - Sono poco più di 26 milioni di euro le risorse messe a disposizione in meno di tre anni dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale per il porto di Pozzallo, nel Ragusano, che sta vivendo un periodo di grande trasformazione e rilancio grazie ad una serie di opere indispensabili per renderlo uno scalo efficiente e competitivo, sia dal punto di vista dei traffici merci che per traghetti, movimentazione passeggeri e crocierismo. Stamane un incontro istituzionale per fare il punto sullo stato di fatto e sulle prossime progettualità, in occasione dell'avvio del cantiere dei nuovi uffici dell'Adsp nel porto pozzallese: una costruzione ex novo del valore di circa 750mila euro. Finora l'ente aveva a disposizione solo qualche stanza nel terminal crociere. "Il porto di Pozzallo è in una fase di crescita importante e articolata che segnerà in modo significativo il suo futuro nei prossimi anni - ha spiegato il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - alcuni progetti sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe". All'apertura del cantiere per la sede Adsp ha preso parte anche il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna: "Molto soddisfatti del significativo progresso del nostro porto che, giorno dopo giorno, sta diventando un gioiello di cui essere sempre più orgogliosi. Molte opere erano attese da tempo e finalmente a breve vedranno la luce: questo assicurerà un indotto economico e prospettive ambiziose per il nostro comprensorio, motivo per cui accompagniamo il virtuoso percorso della governance dell'Adsp con particolare attenzione e sentito spirito di collaborazione e gratitudine". Tra i presenti anche il senatore di maggioranza Salvo Sallemi e il deputato regionale Nello Di Pasquale, da sempre vicini ai bisogni del porto di Pozzallo: hanno sempre seguito il cammino di rilancio dell'infrastruttura con la massima collaborazione. Tra gli interventi attuati, i lavori nella banchina di riva e la riqualificazione e messa a norma dei fabbricati di accesso al porto commerciale, la sostituzione dei parabordi irreversibilmente ammalorati e la messa in sicurezza e a norma degli impianti elettrici sia della banchina di riva sia della banchina commerciale: ognuno di questi del valore di circa 149mila euro. In corso di gara d'appalto la rete idrica e quella antincendio per 2 milioni e 850mila euro. In corso di progettazione esecutiva la rete fognaria per 1 milione e 800mila euro. Affidamento in corso di definizione per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della recinzione della scogliera e delle barriere stradali del molo di sovrafflutto per 146mila euro. E ancora il dragaggio del porto piccolo per 1 milione e mezzo.

Lora

Rilancio del Porto di Pozzallo: 26 milioni di euro in tre anni. Al via oggi i lavori della nuova sede Adsp

01/07/2025 14:02

Stamane incontro istituzionale in occasione dell'apertura del cantiere per la costruzione degli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale POZZALLO - Sono poco più di 26 milioni di euro le risorse messe a disposizione in meno di tre anni dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale per il porto di Pozzallo, nel Ragusano, che sta vivendo un periodo di grande trasformazione e rilancio grazie ad una serie di opere indispensabili per renderlo uno scalo efficiente e competitivo, sia dal punto di vista dei traffici merci che per traghetti, movimentazione passeggeri e crocierismo. Stamane un incontro istituzionale per fare il punto sullo stato di fatto e sulle prossime progettualità, in occasione dell'avvio del cantiere dei nuovi uffici dell'Adsp nel porto pozzallese: una costruzione ex novo del valore di circa 750mila euro. Finora l'ente aveva a disposizione solo qualche stanza nel terminal crociere. "Il porto di Pozzallo è in una fase di crescita importante e articolata che segnerà in modo significativo il suo futuro nei prossimi anni - ha spiegato il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - alcuni progetti sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe". All'apertura del cantiere per la sede Adsp ha preso parte anche il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna: "Molto soddisfatti del significativo progresso del nostro porto che, giorno dopo giorno, sta diventando un gioiello di cui essere sempre più orgogliosi. Molte opere erano attese da tempo e finalmente a breve vedranno la luce: questo assicurerà un indotto economico e prospettive ambiziose per il nostro comprensorio, motivo per cui accompagniamo il virtuoso percorso della governance dell'Adsp con particolare attenzione e sentito spirito di collaborazione e gratitudine". Tra i presenti anche il senatore di maggioranza Salvo Sallemi e il deputato regionale Nello Di Pasquale, da sempre vicini ai bisogni del porto di Pozzallo: hanno sempre seguito il cammino di rilancio dell'infrastruttura con la massima collaborazione. Tra gli interventi attuati, i lavori nella banchina di riva e la riqualificazione e messa a norma dei fabbricati di accesso al porto commerciale, la sostituzione dei parabordi irreversibilmente ammalorati e la messa in sicurezza e a norma degli impianti elettrici sia della banchina di riva sia della banchina commerciale: ognuno di questi del valore di circa 149mila euro. In corso di gara d'appalto la rete idrica e quella antincendio per 2 milioni e 850mila euro. In corso di progettazione esecutiva la rete fognaria per 1 milione e 800mila euro. Affidamento in corso di definizione per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della recinzione della scogliera e delle barriere stradali del molo di sovrafflutto per 146mila euro. E ancora il dragaggio del porto piccolo per 1 milione e mezzo.

Lora

Catania

con lavori già aggiudicati ma in attesa dell'autorizzazione da parte dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente. Infine la manutenzione straordinaria per 3 milioni e 600mila, in corso di esecuzione e l'avvio del progetto di cold ironing (alimentazione da terra a nave, innovativo sistema di energia marittima che consente un risparmio in termini di inquinamento ed ecosostenibilità) per 15 milioni di euro, in attesa di decreto di finanziamento del Mit.

Pozzallo attende 26 milioni di euro

Giulia Sarti

POZZALLO Il porto di Pozzallo godrà di un investimento da poco più di 26 milioni di euro messi a disposizione in meno di tre anni dall'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia orientale. Lo scalo nel Ragusano, sta vivendo un periodo di grande trasformazione e rilancio grazie ad una serie di opere indispensabili per renderlo uno scalo efficiente e competitivo, sia dal punto di vista dei traffici merci che per traghetti, movimentazione passeggeri e crocierismo. Proprio oggi un incontro istituzionale per fare il punto sullo stato di fatto e sulle prossime progettualità, in occasione dell'avvio del cantiere dei nuovi uffici dell'AdSp nel porto pozzallese: una costruzione ex novo del valore di circa 750mila euro. Finora l'ente aveva a disposizione solo qualche stanza nel terminal crociere. Il porto di Pozzallo è in una fase di crescita importante e articolata che segnerà in modo significativo il suo futuro nei prossimi anni ha spiegato il presidente dell'AdSp Francesco Di Sarcina. Alcuni progetti sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe. All'apertura del cantiere per la sede dell'ente portuale hanno preso parte anche il senatore Salvo Sallemi e il deputato regionale Nello Di Pasquale, da sempre vicini ai bisogni del porto di Pozzallo, oltre al sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna: Molto soddisfatti del significativo progresso del nostro porto che, giorno dopo giorno, sta diventando un gioiello di cui essere sempre più orgogliosi. Molte opere erano attese da tempo e finalmente a breve vedranno la luce: questo assicurerà un indotto economico e prospettive ambiziose per il nostro comprensorio, motivo per cui accompagniamo il virtuoso percorso della governance dell'AdSp con particolare attenzione e sentito spirito di collaborazione e gratitudine. Tra gli interventi attuati, i lavori nella banchina di riva e la riqualificazione e messa a norma dei fabbricati di accesso al porto commerciale, la sostituzione dei parabordi irreversibilmente ammalorati e la messa in sicurezza e a norma degli impianti elettrici sia della banchina di riva sia della banchina commerciale: ognuno di questi del valore di circa 149mila euro. Mentre è in corso di gara d'appalto la rete idrica e quella antincendio per 2 milioni e 850mila euro, e la progettazione esecutiva della rete fognaria per 1 milione e 800mila euro, si attende l'affidamento (in corso di definizione) per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della recinzione della scogliera e delle barriere stradali del molo di sovraflutto per 146mila euro. C'è poi il dragaggio del porto piccolo per 1 milione e mezzo con lavori già aggiudicati ma in attesa dell'autorizzazione da parte dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente. Infine la manutenzione straordinaria per 3 milioni e 600mila, in corso di esecuzione e l'avvio del progetto di cold ironing per 15 milioni di



Messaggero Marittimo

Catania

euro, in attesa di decreto di finanziamento del Mit.

Rilancio del Porto di Pozzallo: 26 milioni di euro in tre anni.

Sono poco più di 26 milioni di euro le risorse messe a disposizione in meno di tre anni dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale per il porto di Pozzallo, che sta vivendo un periodo di grande trasformazione e rilancio grazie ad una serie di opere indispensabili per renderlo uno scalo efficiente e competitivo, sia dal punto di vista dei traffici merci che per traghetti, movimentazione passeggeri e crocierismo. Stamane un incontro istituzionale per fare il punto sullo stato di fatto e sulle prossime progettualità, in occasione dell'avvio del cantiere dei nuovi uffici dell'Adsp nel porto pozzallese: una costruzione ex novo del valore di circa 750mila euro. Finora l'ente aveva a disposizione solo qualche stanza nel terminal crociere. "Il porto di Pozzallo è in una fase di crescita importante e articolata che segnerà in modo significativo il suo futuro nei prossimi anni - ha spiegato il presidente dell'Adsp **Francesco Di Sarcina** - alcuni progetti sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe". All'apertura del cantiere per la sede Adsp ha preso parte anche il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna: "Molto soddisfatti del significativo progresso del nostro porto che, giorno dopo giorno, sta diventando un gioiello di cui essere sempre più orgogliosi. Molte opere erano attese da tempo e finalmente a breve vedranno la luce: questo assicurerà un indotto economico e prospettive ambiziose per il nostro comprensorio, motivo per cui accompagniamo il virtuoso percorso della governance dell'Adsp con particolare attenzione e sentito spirito di collaborazione e gratitudine". Tra i presenti anche il senatore di maggioranza Salvo Sallemi e il deputato regionale Nello Di Pasquale, da sempre vicini ai bisogni del porto di Pozzallo: hanno sempre seguito il cammino di rilancio dell'infrastruttura con la massima collaborazione. Tra gli interventi attuati, i lavori nella banchina di riva e la riqualificazione e messa a norma dei fabbricati di accesso al porto commerciale, la sostituzione dei parabordi irreversibilmente ammalorati e la messa in sicurezza e a norma degli impianti elettrici sia della banchina di riva sia della banchina commerciale: ognuno di questi del valore di circa 149mila euro. In corso di gara d'appalto la rete idrica e quella antincendio per 2 milioni e 850mila euro. In corso di progettazione esecutiva la rete fognaria per 1 milione e 800mila euro. Affidamento in corso di definizione per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della recinzione della scogliera e delle barriere stradali del molo di sovraflutto per 146mila euro. E ancora il dragaggio del porto piccolo per 1 milione e mezzo con lavori già aggiudicati ma in attesa dell'autorizzazione da parte dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente. Infine la manutenzione straordinaria per



Sono poco più di 26 milioni di euro le risorse messe a disposizione in meno di tre anni dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale per il porto di Pozzallo, che sta vivendo un periodo di grande trasformazione e rilancio grazie ad una serie di opere indispensabili per renderlo uno scalo efficiente e competitivo, sia dal punto di vista dei traffici merci che per traghetti, movimentazione passeggeri e crocierismo. Stamane un incontro istituzionale per fare il punto sullo stato di fatto e sulle prossime progettualità, in occasione dell'avvio del cantiere dei nuovi uffici dell'Adsp nel porto pozzallese: una costruzione ex novo del valore di circa 750mila euro. Finora l'ente aveva a disposizione solo qualche stanza nel terminal crociere. "Il porto di Pozzallo è in una fase di crescita importante e articolata che segnerà in modo significativo il suo futuro nei prossimi anni - ha spiegato il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - alcuni progetti sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe". All'apertura del cantiere per la sede Adsp ha preso parte anche il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna: "Molto soddisfatti del significativo progresso del nostro porto che, giorno dopo giorno, sta diventando un gioiello di cui essere sempre più orgogliosi. Molte opere erano attese da tempo e finalmente a breve vedranno la luce: questo assicurerà un indotto economico e prospettive ambiziose per il nostro comprensorio, motivo per cui accompagniamo il virtuoso percorso della governance dell'Adsp con particolare attenzione e sentito spirito di collaborazione e gratitudine". Tra i presenti anche il senatore di maggioranza Salvo

RadioRTM

Catania

3 milioni e 600mila, in corso di esecuzione e l'avvio del progetto di cold ironing (alimentazione da terra a nave, innovativo sistema di energia marittima che consente un risparmio in termini di inquinamento ed ecosostenibilità) per 15 milioni di euro, in attesa di decreto di finanziamento del Mit.

Ragusa Oggi

Catania

Destinati 26 milioni di euro per il rilancio del Porto di Pozzallo. Ecco gli interventi programmati

Una nuova fase di sviluppo per il porto di Pozzallo prende forma grazie a un investimento complessivo di oltre 26 milioni di euro stanziati in meno di tre anni dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare di Sicilia orientale. Questa mattina, con l'apertura del cantiere per la costruzione degli uffici della nuova sede dell'AdSP, si è svolto un incontro istituzionale che ha sottolineato il percorso di crescita dello scalo portuale, sempre più strategico per il territorio. La nuova sede, che rappresenta un passo fondamentale per l'efficienza gestionale, sarà realizzata ex novo con un investimento di circa 750mila euro. Fino ad oggi, l'ente disponeva di alcuni locali presso il terminal crociere, insufficienti per le crescenti esigenze operative. Un porto in crescita: opere e prospettive future "Il porto di Pozzallo sta vivendo una fase di crescita significativa, con progetti che segneranno profondamente il suo futuro," ha dichiarato **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'AdSP. "Alcuni interventi sono già stati completati, altri sono in corso e altri ancora saranno avviati nel prossimo biennio. Il nostro obiettivo è trasformare quest'area in un motore di sviluppo economico e infrastrutturale per Pozzallo e l'intero territorio." Tra le

opere già realizzate o in corso: Riqualficazione delle banchine e messa in sicurezza : interventi per circa 149mila euro ciascuno, con particolare attenzione alla sostituzione dei parabordi e alla messa a norma degli impianti elettrici. Progetti in corso di gara e definizione : rete idrica e antincendio per 2,85 milioni di euro; rete fognaria per 1,8 milioni di euro; dragaggio del porto piccolo per 1,5 milioni di euro (in attesa di autorizzazione regionale). Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza : opere per oltre 3,6 milioni di euro, già avviate. Cold ironing : progetto innovativo da 15 milioni di euro per l'alimentazione elettrica delle navi da terra, che ridurrà le emissioni inquinanti, in attesa del decreto di finanziamento del MIT. Collaborazione istituzionale e benefici per il territorio L'avvio del cantiere è stato accompagnato da una forte presenza istituzionale. Il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, ha espresso soddisfazione per i progressi: "Questo porto, che rappresenta un'eccellenza del nostro territorio, si sta trasformando in un vero gioiello. Le opere in corso garantiranno sviluppo economico e nuove opportunità, rafforzando il ruolo di Pozzallo nel panorama portuale nazionale e internazionale." Presenti anche il senatore Salvo Sallemi e il deputato regionale Nello Di Pasquale, che hanno ribadito il loro sostegno al cammino di rilancio del porto. Un futuro sostenibile e competitivo Il piano di rilancio del porto di Pozzallo guarda al futuro con una visione orientata alla sostenibilità e alla competitività. "Gli investimenti in corso - ha concluso Di **Sarcina** - miglioreranno la qualità dei servizi e rafforzeranno il posizionamento strategico dello scalo, sia per il traffico merci che per il crocierismo e la movimentazione passeggeri.



Ragusa Oggi

Catania

" © Riproduzione riservata Invia le tue segnalazioni a info@ragusaoggi.it.

Shipping Italy

Catania

Pozzallo fa il pieno di investimenti entrando a tutti gli effetti nell'Adsp del Mare di Sicilia orientale

Porti Avviati i cantieri per la nuova sede dell'ente, parte di un pacchetto 'espansivo' da 26 milioni di euro di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Sono poco più di 26 milioni di euro le risorse messe a disposizione in meno di tre anni dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale per il porto di Pozzallo, nel Ragusano, "che sta vivendo un periodo di grande trasformazione e rilancio grazie ad una serie di opere indispensabili per renderlo uno scalo efficiente e competitivo, sia dal punto di vista dei traffici merci che per traghetti, movimentazione passeggeri e crocierismo". Lo ha comunicato con una nota l'Adsp etnea, riferendo di un incontro istituzionale per fare il punto sullo stato di fatto e sulle prossime progettualità, in occasione dell'avvio del cantiere dei nuovi uffici dell'Adsp nel porto pozzallese: una costruzione ex novo del valore di circa 750mila euro. Finora l'ente aveva a disposizione solo qualche stanza nel terminal crociere. "Il porto di Pozzallo è in una fase di crescita importante e articolata che segnerà in modo significativo il suo futuro nei prossimi anni" ha spiegato il presidente della port authority Francesco Di Sarcina. "Alcuni progetti sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe". All'apertura del cantiere per la sede Adsp ha preso parte anche il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna: "Molto soddisfatti del significativo progresso del nostro porto che, giorno dopo giorno, sta diventando un gioiello di cui essere sempre più orgogliosi. Molte opere erano attese da tempo e finalmente a breve vedranno la luce: questo assicurerà un indotto economico e prospettive ambiziose per il nostro comprensorio, motivo per cui accompagniamo il virtuoso percorso della governance dell'Adsp con particolare attenzione e sentito spirito di collaborazione e gratitudine". Tra gli interventi attuati, i lavori nella banchina di riva e la riqualificazione e messa a norma dei fabbricati di accesso al porto commerciale, la sostituzione dei parabordi irreversibilmente ammalorati e la messa in sicurezza e a norma degli impianti elettrici sia della banchina di riva sia della banchina commerciale: ognuno di questi del valore di circa 149mila euro. In corso di gara d'appalto la rete idrica e quella antincendio per 2 milioni e 850mila euro. In corso di progettazione esecutiva la rete fognaria per 1 milione e 800mila euro. Affidamento in corso di definizione per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della recinzione della scogliera e delle barriere stradali del molo di sovraflutto per 146mila euro. E ancora il dragaggio del porto piccolo per 1 milione e mezzo con lavori già aggiudicati ma in attesa dell'autorizzazione da parte dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente. Infine la manutenzione



Porti Avviati i cantieri per la nuova sede dell'ente, parte di un pacchetto 'espansivo' da 26 milioni di euro di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Sono poco più di 26 milioni di euro le risorse messe a disposizione in meno di tre anni dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale per il porto di Pozzallo, nel Ragusano, "che sta vivendo un periodo di grande trasformazione e rilancio grazie ad una serie di opere indispensabili per renderlo uno scalo efficiente e competitivo, sia dal punto di vista dei traffici merci che per traghetti, movimentazione passeggeri e crocierismo". Lo ha comunicato con una nota l'Adsp etnea, riferendo di un incontro istituzionale per fare il punto sullo stato di fatto e sulle prossime progettualità, in occasione dell'avvio del cantiere dei nuovi uffici dell'Adsp nel porto pozzallese: una costruzione ex novo del valore di circa 750mila euro. Finora l'ente aveva a disposizione solo qualche stanza nel terminal crociere. "Il porto di Pozzallo è in una fase di crescita importante e articolata che segnerà in modo significativo il suo futuro nei prossimi anni" ha spiegato il presidente della port authority Francesco Di Sarcina. "Alcuni progetti sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe". All'apertura del cantiere per la sede Adsp ha preso parte anche il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna: "Molto soddisfatti del significativo progresso del nostro porto che, giorno dopo giorno, sta diventando un gioiello di cui essere sempre più orgogliosi. Molte opere erano attese da tempo e finalmente a breve vedranno la luce: questo assicurerà un indotto economico e prospettive ambiziose per il nostro comprensorio, motivo per cui accompagniamo il virtuoso percorso della governance dell'Adsp con particolare attenzione e sentito spirito di

Shipping Italy

Catania

straordinaria per 3 milioni e 600mila, in corso di esecuzione e l'avvio del progetto di cold ironing per 15 milioni di euro, in attesa di decreto di finanziamento del Mit. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Rilancio del Porto di Pozzallo: 26 milioni di euro in tre anni

Rilancio del Porto di Pozzallo: 26 milioni di euro in tre anni. Al via oggi i lavori della nuova sede Adsp Sono poco più di 26 milioni di euro le risorse messe a disposizione in meno di tre anni dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale per il porto di Pozzallo, nel Ragusano, che sta vivendo un periodo di grande trasformazione e rilancio grazie ad una serie di opere indispensabili per renderlo uno scalo efficiente e competitivo, sia dal punto di vista dei traffici merci che per traghetti, movimentazione passeggeri e crocierismo. Stamane un incontro istituzionale per fare il punto sullo stato di fatto e sulle prossime progettualità, in occasione dell'avvio del cantiere dei nuovi uffici dell'Adsp nel porto pozzallese: una costruzione ex novo del valore di circa 750mila euro. Finora l'ente aveva a disposizione solo qualche stanza nel terminal crociere. Le parole di Di **Sarcina** "Il porto di Pozzallo è in una fase di crescita importante e articolata che segnerà in modo significativo il suo futuro nei prossimi anni - ha spiegato il presidente dell'Adsp **Francesco** Di **Sarcina** - alcuni progetti sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe". Le parole del sindaco di Pozzallo All'apertura del cantiere per la sede Adsp ha preso parte anche il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna: " molto soddisfatti del significativo progresso del nostro porto che, giorno dopo giorno, sta diventando un gioiello di cui essere sempre più orgogliosi. Molte opere erano attese da tempo e finalmente a breve vedranno la luce: questo assicurerà un indotto economico e prospettive ambiziose per il nostro comprensorio, motivo per cui accompagniamo il virtuoso percorso della governance dell'Adsp con particolare attenzione e sentito spirito di collaborazione e gratitudine". Tra i presenti anche il senatore di maggioranza Salvo Sallemi e il deputato regionale Nello Di Pasquale, da sempre vicini ai bisogni del porto di Pozzallo: hanno sempre seguito il cammino di rilancio dell'infrastruttura con la massima collaborazione. Gli interventi Tra gli interventi attuati, i lavori nella banchina di riva e la riqualificazione e messa a norma dei fabbricati di accesso al porto commerciale, la sostituzione dei parabordi irreversibilmente ammalorati e la messa in sicurezza e a norma degli impianti elettrici sia della banchina di riva sia della banchina commerciale: ognuno di questi del valore di circa 149mila euro. In corso di gara d'appalto la rete idrica e quella antincendio per 2 milioni e 850mila euro. In corso di progettazione esecutiva la rete fognaria per 1 milione e 800mila euro. Affidamento in corso di definizione per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della recinzione della scogliera e delle barriere stradali del molo di sovrafflutto per 146mila euro. E ancora il dragaggio del porto



01/07/2025 13:46 Danilo Loria

Rilancio del Porto di Pozzallo: 26 milioni di euro in tre anni. Al via oggi i lavori della nuova sede Adsp Sono poco più di 26 milioni di euro le risorse messe a disposizione in meno di tre anni dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale per il porto di Pozzallo, nel Ragusano, che sta vivendo un periodo di grande trasformazione e rilancio grazie ad una serie di opere indispensabili per renderlo uno scalo efficiente e competitivo, sia dal punto di vista dei traffici merci che per traghetti, movimentazione passeggeri e crocierismo. Stamane un incontro istituzionale per fare il punto sullo stato di fatto e sulle prossime progettualità, in occasione dell'avvio del cantiere dei nuovi uffici dell'Adsp nel porto pozzallese: una costruzione ex novo del valore di circa 750mila euro. Finora l'ente aveva a disposizione solo qualche stanza nel terminal crociere. Le parole di Di Sarcina "Il porto di Pozzallo è in una fase di crescita importante e articolata che segnerà in modo significativo il suo futuro nei prossimi anni - ha spiegato il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - alcuni progetti sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe". Le parole del sindaco di Pozzallo All'apertura del cantiere per la sede Adsp ha preso parte anche il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna: " molto soddisfatti del significativo progresso del nostro porto che, giorno dopo giorno, sta diventando un gioiello di cui essere sempre più orgogliosi. Molte opere erano attese da tempo e finalmente a breve vedranno la luce: questo assicurerà un indotto economico e prospettive ambiziose per il nostro comprensorio, motivo per cui

Stretto Web

Catania

piccolo per 1 milione e mezzo con lavori già aggiudicati ma in attesa dell'autorizzazione da parte dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente. Infine la manutenzione straordinaria per 3 milioni e 600mila, in corso di esecuzione e l'avvio del progetto di cold ironing (alimentazione da terra a nave, innovativo sistema di energia marittima che consente un risparmio in termini di inquinamento ed ecosostenibilità) per 15 milioni di euro, in attesa di decreto di finanziamento del Mit.

Rilancio del Porto di Pozzallo: 26 milioni di euro in tre anni. Al via oggi i lavori della nuova sede Adsp

Sono poco più di 26 milioni di euro le risorse messe a disposizione in meno di tre anni dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale per il porto di Pozzallo, nel Ragusano, che sta vivendo un periodo di grande trasformazione e rilancio grazie ad una serie di opere indispensabili per renderlo uno scalo efficiente e competitivo, sia dal punto di vista dei traffici merci che per traghetti, movimentazione passeggeri e crocierismo. Stamane un incontro istituzionale per fare il punto sullo stato di fatto e sulle prossime progettualità, in occasione dell'avvio del cantiere dei nuovi uffici dell'Adsp nel porto pozzallese: una costruzione ex novo del valore di circa 750mila euro.

Finora l'ente aveva a disposizione solo qualche stanza nel terminal crociere. "Il porto di Pozzallo è in una fase di crescita importante e articolata che segnerà in modo significativo il suo futuro nei prossimi anni - ha spiegato il presidente dell'Adsp **Francesco Di Sarcina** - alcuni progetti sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe". All'apertura del cantiere per la sede Adsp ha preso parte anche il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna: "Molto soddisfatti del significativo progresso del nostro porto che, giorno dopo giorno, sta diventando un gioiello di cui essere sempre più orgogliosi. Molte opere erano attese da tempo e finalmente a breve vedranno la luce: questo assicurerà un indotto economico e prospettive ambiziose per il nostro comprensorio, motivo per cui accompagniamo il virtuoso percorso della governance dell'Adsp con particolare attenzione e sentito spirito di collaborazione e gratitudine". Tra i presenti anche il senatore di maggioranza Salvo Sallemi e il deputato regionale Nello Di Pasquale, da sempre vicini ai bisogni del porto di Pozzallo: hanno sempre seguito il cammino di rilancio dell'infrastruttura con la massima collaborazione. Tra gli interventi attuati, i lavori nella banchina di riva e la riqualificazione e messa a norma dei fabbricati di accesso al porto commerciale, la sostituzione dei parabordi irreversibilmente ammalorati e la messa in sicurezza e a norma degli impianti elettrici sia della banchina di riva sia della banchina commerciale: ognuno di questi del valore di circa 149mila euro. In corso di gara d'appalto la rete idrica e quella antincendio per 2 milioni e 850mila euro. In corso di progettazione esecutiva la rete fognaria per 1 milione e 800mila euro. Affidamento in corso di definizione per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della recinzione della scogliera e delle barriere stradali del molo di sovraflutto per 146mila euro. E ancora il dragaggio del porto piccolo per 1 milione e mezzo con lavori già aggiudicati ma in attesa dell'autorizzazione da parte dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente. Infine la manutenzione straordinaria per



Sono poco più di 26 milioni di euro le risorse messe a disposizione in meno di tre anni dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale per il porto di Pozzallo, nel Ragusano, che sta vivendo un periodo di grande trasformazione e rilancio grazie ad una serie di opere indispensabili per renderlo uno scalo efficiente e competitivo, sia dal punto di vista dei traffici merci che per traghetti, movimentazione passeggeri e crocierismo. Stamane un incontro istituzionale per fare il punto sullo stato di fatto e sulle prossime progettualità, in occasione dell'avvio del cantiere dei nuovi uffici dell'Adsp nel porto pozzallese: una costruzione ex novo del valore di circa 750mila euro. Finora l'ente aveva a disposizione solo qualche stanza nel terminal crociere. "Il porto di Pozzallo è in una fase di crescita importante e articolata che segnerà in modo significativo il suo futuro nei prossimi anni - ha spiegato il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - alcuni progetti sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe". All'apertura del cantiere per la sede Adsp ha preso parte anche il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna: "Molto soddisfatti del significativo progresso del nostro porto che, giorno dopo giorno, sta diventando un gioiello di cui essere sempre più orgogliosi. Molte opere erano attese da tempo e finalmente a breve vedranno la luce: questo assicurerà un indotto economico e prospettive ambiziose per il nostro comprensorio, motivo per cui accompagniamo il virtuoso percorso della governance dell'Adsp con particolare attenzione e sentito spirito di collaborazione e gratitudine". Tra i presenti anche il senatore di maggioranza Salvo Sallemi e il deputato regionale Nello Di Pasquale, da sempre vicini ai bisogni del porto di Pozzallo: hanno

Vetrina Tv

Catania

3 milioni e 600mila, in corso di esecuzione e l'avvio del progetto di cold ironing (alimentazione da terra a nave, innovativo sistema di energia marittima che consente un risparmio in termini di inquinamento ed ecosostenibilità) per 15 milioni di euro, in attesa di decreto di finanziamento del Mit.

Cold ironing in Sicilia: obiettivo 2026

Giulia Sarti

PALERMO I porti italiani traghettati verso il 2026 quando si dovranno concludere i progetti legati al cold ironing che permetterà alle navi in arrivo di spegnere i motori una volta attraccate in banchina. Un percorso che punta alla sostenibilità, chiave per il futuro del trasporto marittimo e che mette le infrastrutture portuali al centro della trasformazione in atto. In Sicilia l'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale sta compiendo passi significativi verso l'elettificazione delle banchine, realizzando gli interventi per l'installazione delle infrastrutture necessarie al cold ironing. A Palermo i lavori saranno ultimati entro il 30 Giugno 2026, già tre mesi prima negli scali di Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle le navi potranno spegnere i motori durante la sosta: ben in anticipo rispetto al diktat dell'Europa che renderà obbligatorio il sistema a partire dal 2030. Abbiamo investito una coda dei fondi del Pnrr sul cold ironing, commenta il segretario generale, Luca Lupi. L'elettificazione ci permetterà di ridurre l'impatto ambientale e di continuare a offrire servizi efficienti ai nostri utenti. Nel 2021, con il progetto Smart port e l'attivazione di una partnership pubblico/privato, abbiamo fatto da apripista nel processo di transizione energetica, diventando precursori di azioni concrete per rendere sostenibili e smart i porti del network attraverso l'innovazione, la digitalizzazione dei sistemi logistici portuali, l'efficientamento energetico e le energie rinnovabili.



La Riforma portuale, obiettivo prossimo

ROMA Anno nuovo, vita nuova. Almeno questa è la speranza che circola nel mondo della logistica nazionale, in relazione alla tanto attesa Riforma della riforma portuale. Una esigenza ormai stringente, di cui si parla dall'istallazione del nuovo governo, ma che evidentemente rappresenta un nodo complicato da sciogliere, sul quale interferiscono e spesso si elidono le leggi della logistica e quelle della partitocrazia. Che la Riforma sia urgente lo dicono tutti, compresi i membri del governo. Del resto, uno strumento tanto determinante per l'economia della nostra Nazione è rimasto sostanzialmente fermo alla legge 84 del 1994: il che significa, con i tempi veloci che corrono sulle trasformazioni tecnologiche ma anche geo-politiche, essere fermi alla preistoria. E la riformina di qualche anno fa non ha modificato la sostanza delle cose, essendo nata più da esigenze estemporanee (comprese quelle partitiche di qualche poltrona in più da assegnare) che non dai fatti. Le promesse da parte del governo non mancano, ma siamo ancora sul vago. «Una delle principali novità ha detto recentemente il viceministro Edoardo Rixi in merito riguarda la creazione di una società a controllo pubblico col compito di gestire gli investimenti e di rappresentare il sistema portuale italiano a livello internazionale, con un ruolo fondamentale nel rafforzamento della sua proiezione globale». Lo ha detto a fine anno alla riunione del Cipom, il Comitato interministeriale per le politiche del mare, illustrando per sommi capi l'annunciata riforma della legislazione in materia portuale. «Pianificazione, coordinamento integrato, sostenibilità ed efficienza ha aggiunto ancora sono i pilastri su cui erigere un nuovo modello di governance indirizzato a linee guida comuni, coordinamento delle concessioni e armonizzazione dei piani regolatori portuali». «Gli obiettivi ha spiegato alla fine Rixi sono chiari: semplificazione, riorganizzazione, sviluppo organico e funzionale a beneficio dei nostri scali. Una nuova visione che mira a rendere i **porti** italiani più moderni, sostenibili e capaci di rispondere alle sfide globali del settore». Più di tutto il resto, c'è da sperare nella semplificazione delle normative, che oggi impongono tempi allo sfinito anche per piccoli interventi di routine. E forse c'è da sperare anche in un chiarimento delle responsabilità operative sui **porti**: dove influiscono e troppo spesso interferiscono, istituzioni diverse e non sempre con la piena volontà di collaborare.



Parola d'ordine: semplificare sburocratizzare

LIVORNO - D'accordo, siamo una piccola voce nel coro di quelle che rimbombano. Però, proprio per questo, siamo stati e rimaniamo liberi. E studiamo, studiamo quanto possibile. Da qui, in estrema e forse troppo sintetica sintesi (scusate la tautologia) la concessione: bene spicciarci con la Riforma portuale, benissimo il riconoscimento della necessità di coordinare le scelte e gli indirizzi delle (troppo) AdSP. Ma l'elemento fondamentale rimane quello da tutti auspicato da tutti promesso, ma nei fatti ancora assente: semplificare, sburocratizzare, velocizzare. Siamo sicuri che l'istituto super - controllore annunciato da Rixi in recenti interviste a **Genova** sia la soluzione? O sarà un altro carrozzone che si aggiunge ai già troppi enti controllori e poco controllati? (A.F.).



Nuovi carburanti per le navi da crociera, il Brasile si impegna ad accelerare

Il mercato brasiliano è fondamentale per Msc e Costa soprattutto per il riposizionamento delle navi durante la nostra stagione invernale. Le autorità e i fornitori brasiliani si stanno preparando ad adottare i carburanti e le tecnologie verdi più recenti dell'industria crocieristica. Questo è quanto è emerso a seguito di un evento del settore tenutosi nella capitale del paese, Brasilia, dove tutte le parti interessate hanno discusso dei passi da farsi in questa direzione. Le navi da crociera in Brasile ad oggi non possono ancora rifornirsi dei carburanti green di nuova generazione: nemmeno il rifornimento di gas naturale liquefatto (Gnl) è consentito. Questo è un grosso problema che costringe tutti i players mondiali del settore a mandare in Sudamerica soprattutto navi che usano ancora i combustibili tradizionali. Secondo Rafaela Gomes de Souza e Silva, coordinatrice generale della sostenibilità presso il Ministero dei porti e degli aeroporti, il governo sta attualmente collaborando con istituzioni internazionali per acquisire informazioni nel settore. Infatti in Europa e negli Stati Uniti diversi porti sono già operativi con il rifornimento almeno del Gnl. «Possiamo attingere a questa conoscenza, lavorando con paesi che hanno buone pratiche da usare come parametri di riferimento», ha spiegato la funzionaria statale. «Man mano che emergono nuovi carburanti come il Gnl, il ruolo del governo include la definizione di regole e la regolamentazione dei processi di rifornimento». Secondo la Souza e Silva «abbiamo il potere di incoraggiare e stiamo parlando di un settore che fa già molto da solo. Il nostro ruolo è guidare e promuovere». Ma c'è un grosso gap ancora da colmare visto che in Europa la prima nave dual fuel è già operativa dalla fine del 2018. Secondo il comandante Flavio Mathuiy del Comitato di coordinamento per la sostenibilità dell'Imo nella Marina brasiliana, una delle attuali sfide per tenere il passo con le tendenze del settore è determinare quali carburanti verdi saranno più importanti in futuro: «abbiamo osservato che le compagnie di crociera stanno investendo nel Gnl, con un occhio al bio-Gnl, mentre altre stanno prendendo in considerazione il metanolo e persino l'idrogeno». Mathuiy ha aggiunto che la scelta del carburante dipende da strategie distinte, notando che al momento il settore non ha preso una strada univoca. «Non tutti i porti avranno tutte le opzioni di carburante disponibili. Ogni azienda, in base alla sua strategia e alle sue caratteristiche operative, sta selezionando un carburante specifico». Hans Fuchslocha, responsabile del bunkeraggio presso Petrobras, il più grande fornitore di carburante del Brasile, ha affermato che è improbabile che il settore convergerà su un singolo carburante in futuro. «Le soluzioni saranno varie e probabilmente regionali. Nel breve termine, ci sono due carburanti che stanno emergendo come carburanti di transizione: il Gnl e una miscela con fonti rinnovabili, ovvero il biodiesel. Per le navi da crociera, la sfida principale



Il mercato brasiliano è fondamentale per Msc e Costa soprattutto per il riposizionamento delle navi durante la nostra stagione invernale. Le autorità e i fornitori brasiliani si stanno preparando ad adottare i carburanti e le tecnologie verdi più recenti dell'industria crocieristica. Questo è quanto è emerso a seguito di un evento del settore tenutosi nella capitale del paese, Brasilia, dove tutte le parti interessate hanno discusso dei passi da farsi in questa direzione. Le navi da crociera in Brasile ad oggi non possono ancora rifornirsi dei carburanti green di nuova generazione: nemmeno il rifornimento di gas naturale liquefatto (Gnl) è consentito. Questo è un grosso problema che costringe tutti i players mondiali del settore a mandare in Sudamerica soprattutto navi che usano ancora i combustibili tradizionali. Secondo Rafaela Gomes de Souza e Silva, coordinatrice generale della sostenibilità presso il Ministero dei porti e degli aeroporti, il governo sta attualmente collaborando con istituzioni internazionali per acquisire informazioni nel settore. Infatti in Europa e negli Stati Uniti diversi porti sono già operativi con il rifornimento almeno del Gnl. «Possiamo attingere a questa conoscenza, lavorando con paesi che hanno buone pratiche da usare come parametri di riferimento», ha spiegato la funzionaria statale. «Man mano che emergono nuovi carburanti come il Gnl, il ruolo del governo include la definizione di regole e la regolamentazione dei processi di rifornimento». Secondo la Souza e Silva «abbiamo il potere di incoraggiare e stiamo parlando di un settore che fa già molto da solo. Il nostro ruolo è guidare e promuovere». Ma c'è un grosso gap ancora da colmare visto che in Europa la prima nave dual fuel è già operativa dalla fine del 2018. Secondo il comandante Flavio Mathuiy del Comitato di coordinamento per la sostenibilità dell'Imo nella Marina brasiliana, una delle attuali sfide per tenere il passo con le tendenze del settore è determinare quali carburanti verdi saranno più importanti in futuro: «abbiamo

The Medi Telegraph

Focus

di Petrobras è sempre quella di rifornirle», ha aggiunto Fuchslocha, sottolineando i buoni risultati delle ultime due stagioni di crociere in Brasile. Ma ad oggi i due principali operatori del mercato sudamericano, cioè le nostrane Msc Crociere e Costa Crociere, non hanno ancora una data certa su quando sarà possibile rifornire le proprie navi con il Gnl in Brasile. Entrambe hanno ad oggi due navi dual fuel operative con Msc che riceverà la terza entro pochi mesi ed ha altre due già in ordine. Ma allo stato delle cose non possono utilizzarle in Sudamerica con il carburante primario per cui sono state concepite e questo tiene lontano da queste rotte le navi di ultima generazione. Il mercato brasiliano è fondamentale per Msc e Costa soprattutto per il riposizionamento delle navi durante la nostra stagione invernale; il fatto che questo viaggi ad una velocità diversa nell'introduzione dei nuovi carburanti significa vanificare i milionari investimenti nella ricerca delle nuove tecnologie green fatte da tutti i players del settore.